



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2010**

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.sadi-servizi-industriali.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2010

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2010

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

DATI SIGNIFICATIVI – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

EVENTI DI RILIEVO ANNO 2010 E ALTRI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RISCHI ED INCERTEZZE

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

RISORSE UMANE E DATI SULL'OCCUPAZIONE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELEGHE CONFERITE

INFORMAZIONI REG. CONSOB 11971/99

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

BILANCIO DI ESERCIZIO SSI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CAPOGRUPPO

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

In carica al 31.12.2010

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario

Andrea Monorchio

Presidente

* **Alberto Azario (5)**

Vice Presidente

* **Paola Grossi**

Consigliere Delegato

* **Pier Giorgio Cominetta**

Consiglieri

Franco Castagnola (1) (2) (3)

* **Vincenzo Cimini (4)**

Giovanni Mangialardi (1) (2) (3) (6)

Andrea Grossi

Marco Antonio Manzoni (1) (2) (3)

Enrico Menzolini (1)

Alberto Scaccabarozzi

* **Daniele Semenzato**

* Amministratori esecutivi

(1) Amministratori indipendenti

(2) Componenti il Comitato per la remunerazione degli Amministratori

(3) Componenti il Comitato per il controllo interno

(4) Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del sistema di controllo interno

(5) Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci

(6) Componente dell'Organismo di Vigilanza

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi

Alberto Carrara – Presidente

Paolo Buono

Salvatore Carbone

Sindaci Supplenti

Fabio Bettoni

Alberto Volpi

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL 2010

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali in Italia ed opera nelle seguenti aree:

- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- bonifiche ambientali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale
- poliarchitettura e soluzioni d'interno

L'area di consolidamento, che non ha subito variazioni rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, include, oltre alla capogruppo Sadi Servizi Industriali SpA, le seguenti società:

- <u>Bioagritalia Srl</u>	<u>70%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Blu Ambiente Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Co.gi.ri. Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Ecoitalia Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Sadi Poliarchitettura Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Green Piemonte Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>La Torrazza Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>S.I. Green Uk Ltd</u>	<u>100%</u>	<u>GRAN BRETAGNA</u>
- <u>Smarin SpA</u>	<u>90%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Tekna Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Ecogreen SpA *</u>	<u>50%</u>	<u>ITALIA</u>

* Società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto

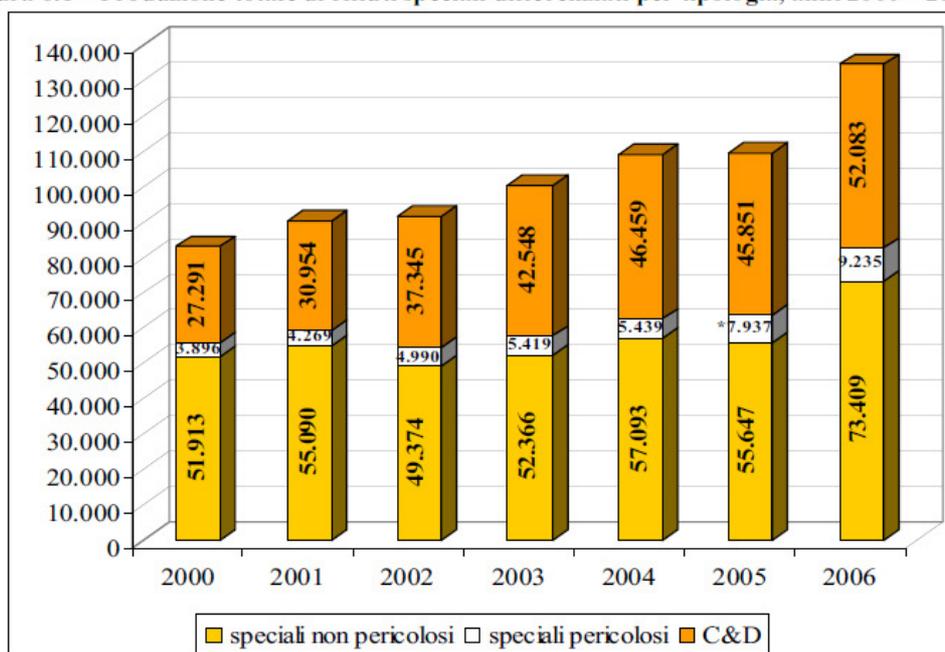
Il mercato di riferimento

Ogni anno nel mondo vengono prodotti quattro miliardi di tonnellate tra rifiuti urbani e rifiuti industriali, pari a circa 650 chilogrammi per abitante.

I dati relativi alla produzione totale di rifiuti speciali in Italia, di una certa attendibilità, sono fermi al 2006 (Fonte : Rapporto annuale sui rifiuti – ISPRA)

L'analisi dei dati evidenzia, nel biennio 2005 - 2006, un incremento del 23,6% dei rifiuti speciali non pericolosi e un incremento del 16% dei rifiuti speciali .

Figura 6.1 – Produzione totale di rifiuti speciali differenziati per tipologia, anni 2000 – 2006



La produzione pro capite di rifiuti speciali, nel 2006, era pari a 1.397 kg/abitante anno (esclusi i rifiuti da costruzione e demolizione - C&D), di cui 1.241 kg/abitante anno erano rifiuti non pericolosi e 156 kg/abitante anno erano pericolosi.

L'evoluzione del settore nel nostro Paese è condizionata dall'andamento della situazione economica generale che incide sui consumi (Rifiuti Urbani) e sulla produzione industriale (Rifiuti Speciali), dal grado di saturazione delle discariche e dalla difficoltà di realizzare nuovi impianti di trattamento.

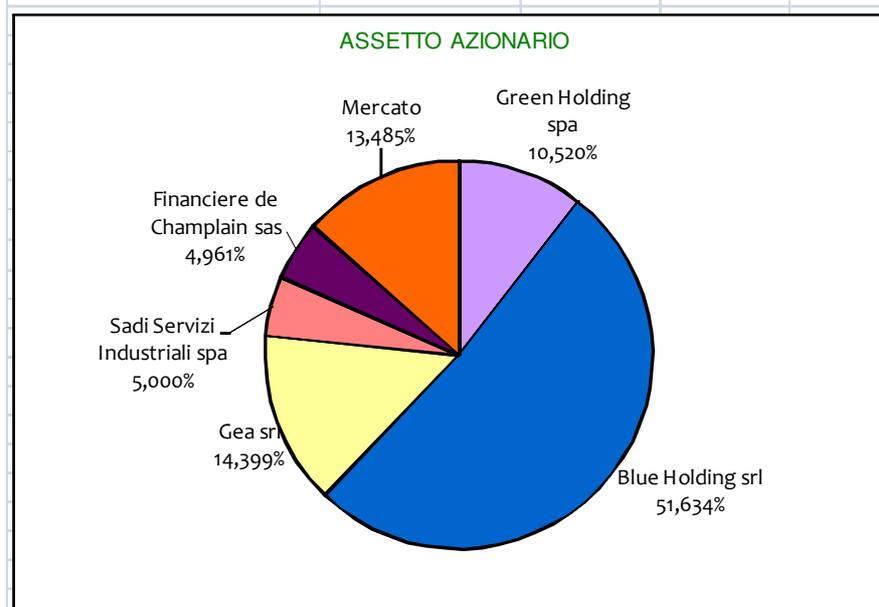
Il 2010 è stato condizionato dalla contrazione dei consumi e dall'andamento negativo della produzione industriale con conseguenti riflessi sul mercato dei rifiuti speciali.

Il settore delle finiture per l'architettura civile e navale (in particolare i controsoffitti e i manufatti in gesso ed in metallo, i pavimenti tecnici sopraelevati e la segnaletica direzionale) ha confermato quel trend economico sfavorevole, sia a livello nazionale che mondiale, già riscontrato nel corso dell'anno 2009.

Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2010, al capitale sociale della Società "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.", rappresentato da **n. 92.700.000 azioni** in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le quote seguenti:

Azionisti SSI	n. azioni	%	
Green Holding spa	9.752.365	10,520%	81,554%
Blue Holding srl	47.864.634	51,634%	
Gea srl	13.348.043	14,399%	
Sadi Servizi Industriali spa	4.635.173	5,000%	
Financiere de Champlain sas	4.598.847	4,961%	18,446%
Mercato	12.500.938	13,485%	
TOTALE	92.700.000	100,00%	



Le società Green Holding S.p.A., Blue Holding Srl e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

In data 17 dicembre 2010 il sig. Giuseppe Grossi, ha reso noto, a seguito degli intervenuti atti a titolo gratuito di donazione e patto di famiglia nei confronti dei propri familiari, l'azzeramento della propria partecipazione in RAPS S.a.s. e conseguentemente del controllo indiretto dell'emittente Sadi Servizi Industriali S.p.A..

Per effetto dei suddetti atti il controllo del 76,553% di Sadi Servizi Industriali S.p.A. risulta oggi detenuto indirettamente da RAPS S.a.s. di Marina Rina Cremonesi & C.

I diritti di voto di RAPS S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cadauno) tra i signori Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e pertanto nessuno dei soggetti sopra indicati esercita il controllo su RAPS S.a.s. ai sensi dell'art. 93 del T.U.F.

I Signori Andrea Grossi, Paola Grossi e Simona Grossi sono soci accomandanti di RAPS S.a.s.; la Signora Rina Marina Cremonesi è socio accomandatario amministratore.

In data 22 marzo 2011 si è avuta notizia che Financière de Champlain Sas ha ridotto la partecipazione in Sadi Servizi Industriali S.p.A. all'1,955% del capitale.

Al 30 dicembre 2010 il prezzo di riferimento del titolo SSI presentava una quotazione di 0,34 Euro, inferiore rispetto a quella di fine anno 2009, che invece era pari a 0,47 Euro (-27,6%).

Alla data del 23 marzo 2011 il titolo SSI presenta una quotazione di 0,354 Euro .

Alla data odierna, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, Sadi Servizi Industriali S.p.A., detiene complessivamente n. 4.635.173 di azioni proprie pari al 5,000% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di Euro 0,55.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state acquistate azioni proprie in misura pari a n. 93.490 ad un prezzo medio di Euro 0,4081.

La società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni della società controllante.

Dati significativi – Situazione economico-finanziaria del Gruppo

Di seguito si espongono, al 31 dicembre 2010, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati ottenuti dal **Gruppo Sadi Servizi Industriali**.

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	Gruppo SSI al 31.12.2010	Gruppo SSI al 31.12.2009	Variazione %
Ricavi	94.186	99.742	-5,6%
Margine operativo lordo	10.963	9.601	14,2%
Margine operativo netto	4.905	4.995	-1,8%
Risultato ante imposte	5.343	1.351	295,5%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	2.902	-343	nc
<i>euro/1000</i>			
DATI PATRIMONIALI	Gruppo SSI al 31.12.2010	Gruppo SSI al 31.12.2009	Variazione %
Capitale circolante netto	26.605	34.719	-23,4%
Totale attività	149.029	163.382	-8,8%
Patrimonio netto	75.734	72.867	3,9%
<i>euro/1000</i>			
PFN	Gruppo SSI al 31.12.2010	Gruppo SSI al 31.12.2009	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-24.003	-38.560	-37,8%

Il Capitale circolante netto è dato da tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria, di natura ricorrente nell'attività d'azienda e di natura monetaria e non "contabile".

Nel corso dell'anno i **ricavi netti consolidati** sono stati pari a 94.186 migliaia di Euro, in riduzione, rispetto al 2009, il cui valore era pari a 99.742 migliaia di Euro (- 5,6%).

<i>euro/1000</i>			
RICAVI	Gruppo SSI al 31.12.2010	Gruppo SSI al 31.12.2009	Variazione %
Divisione Architettura	11.880	15.671	-24,2%
Divisione Ambiente	82.306	84.071	-2,1%
TOTALE	94.186	99.742	-5,6%

Il **marginale operativo lordo consolidato** è stato di 10.963 migliaia di Euro contro i 9.601 migliaia di Euro del 2009 (+14,2%).

Il **marginale operativo netto** è stato pari a 4.905 migliaia di Euro contro i 4.995 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2009 (-1,8%).

L'area "Ambiente" si conferma quella che ha contribuito positivamente al margine operativo lordo, chiudendo l'esercizio con un **EBITDA** pari a 13.724 migliaia di Euro (+31,5% rispetto al dato dell'anno precedente).

L'area "Architettura" invece ha consuntivato nel periodo un **EBITDA** negativo per -2.761 migliaia di Euro, risultando penalizzata, malgrado le azioni di contenimento dei costi, dalla forte crisi del mercato di riferimento.

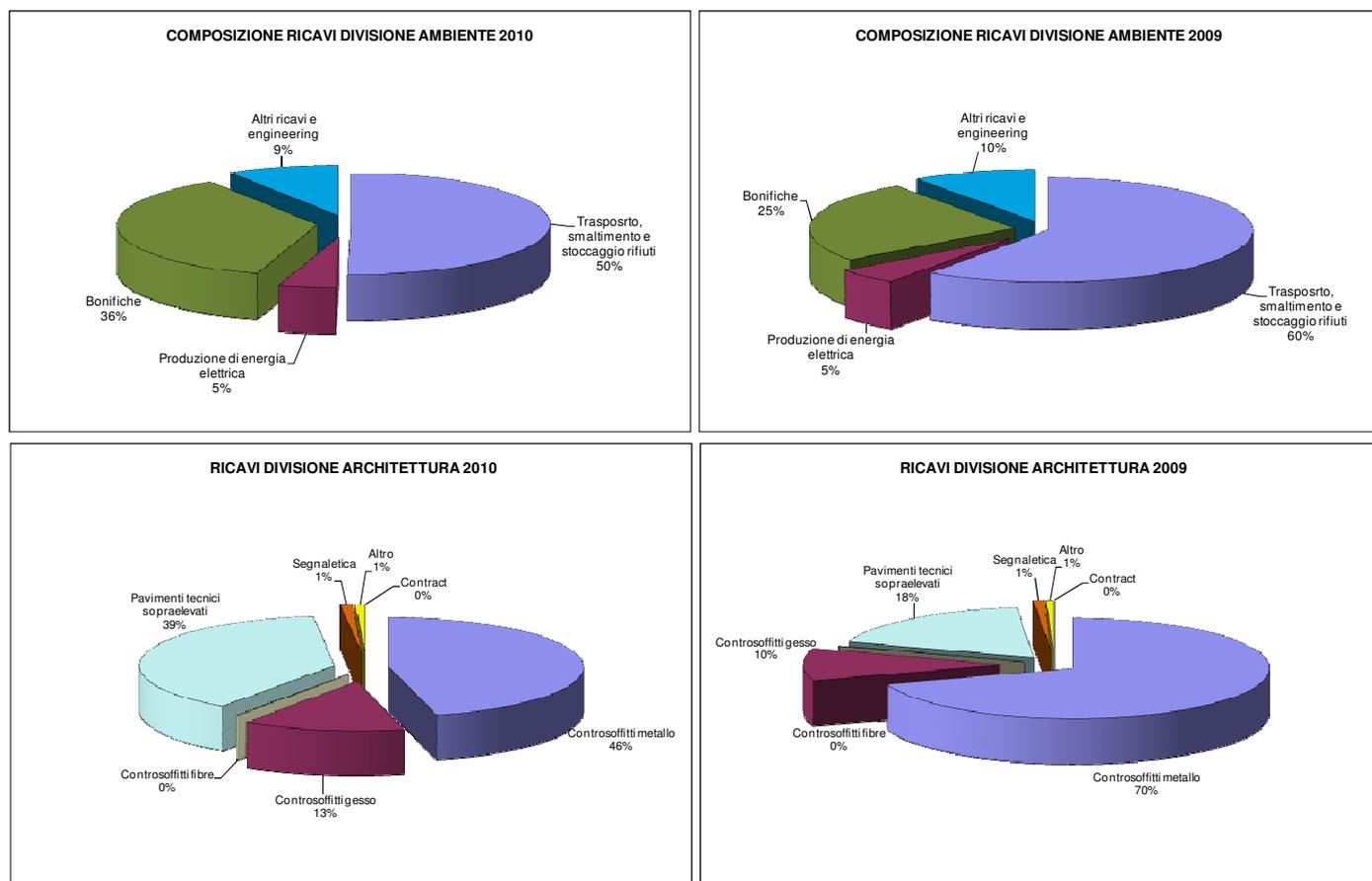
euro/1000			
EBITDA	Gruppo SSI al 31.12.2010	Gruppo SSI al 31.12.2009	Variazione %
Divisione Architettura	-2.761	-835	230,7%
Divisione Ambiente	13.724	10.436	31,5%
TOTALE	10.963	9.601	14,2%

Il **risultato consolidato prima delle imposte** è stato positivo e pari a 5.343 migliaia di Euro e ampiamente superiore rispetto ai 1.351 migliaia di Euro dell'anno precedente (+295,5%).

Il Gruppo ha quindi chiuso l'esercizio 2010 con un **utile netto consolidato di 2.902 migliaia di Euro** (rispetto alla perdita di 343 migliaia di Euro del 2009), dopo aver speso imposte sul reddito per 2.441 migliaia di Euro ed ammortamenti e svalutazioni per 6.058 migliaia di Euro.

Sul recupero complessivo di marginalità incide la diversa combinazione prodotto/area di business/mercato riscontrata nel corso del periodo.

In particolare per la sezione "ambiente", come graficamente sotto esposto, l'esercizio in esame ha visto avanzare il peso della più remunerativa area delle bonifiche rispetto alla area del trattamento e smaltimento.



Gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti imputati a conto economico nell'esercizio 2010, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono riclassificati, vengono di seguito esposti:

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Voce di bilancio	31.12.2010	31.12.2009
Plusvalenza vendita immobile Cascina Ovi	Altri ricavi	-	956
Proventi a seguito sentenza Ecoitalia	Altri ricavi	-	117
Oneri a seguito sentenza Ecoitalia	Altri costi operativi ed accantonamenti	-	(1.150)
Accantonamento oneri post chiusura Celle 1-7 di La Torrazza s.r.l.	Altri costi operativi ed accantonamenti	(955)	-
Svalutazione avviamento	Ammortamenti e svalutazioni	(580)	(751)
Oneri smaltimento percolato	Prestazioni di servizi	-	(431)
Oneri contratti derivati	Oneri finanziari: strumenti derivati	-	(1.645)
Totale proventi (Oneri) non ricorrenti		(1.535)	(2.904)

Passando poi ai dati finanziari si sottolinea come la **posizione finanziaria netta** sia, nel corso del 2010 migliorata, dai -38.560 migliaia di Euro del 31 dicembre 2009 ai -24.003 migliaia di Euro del 31 dicembre 2010:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2010	31/12/2009
A. Cassa	37	27
B. Altre disponibilità liquide	326	1.202
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	363	1.229
E. Crediti finanziari correnti	238	0
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>238</i>	<i>0</i>
F. Debiti bancari correnti	(1.704)	(1.812)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.120)	(15.301)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.231)	(1.416)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(12.055)	(18.529)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(11.454)	(17.300)
K. Debiti bancari non correnti	(12.009)	(19.524)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(540)	(1.736)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(12.549)	(21.260)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(24.003)	(38.560)

Il grado di leverage, risultante dal rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, risulta essere pari a 0,317 (0,529 al 31 dicembre 2009).

L'acquisizione ordini dell'anno 2010 è stata complessivamente di 15.958 migliaia di Euro, secondo quanto di seguito esposto.

<i>euro/1000</i>			
ENTRATA ORDINI	Gruppo SSI al 31.12.2010	Gruppo SSI al 31.12.2009	Variazione %
Divisione Architettura	9.945	11.382	-12,6%
Divisione Ambiente	6.013	28.440	-78,9%
TOTALE	15.958	39.822	-59,9%

Il **portafoglio ordini consolidato** al 31 dicembre 2010 è di circa 48,3 milioni di Euro, di cui 42,0 milioni Divisione Ambiente e 6,3 milioni Divisione Architettura . Si fa notare che il portafoglio ordini della "Divisione Ambiente" fa riferimento alle sole attività di bonifiche ambientali e costruzioni impiantistiche.

Sugli ordinativi della divisione "Ambiente" ha inciso negativamente da un lato la contrazione dei bandi di gara delle bonifiche ambientali a committenza pubblica e dall'altro la stagnazione del mercato immobiliare privatistico.

Dati economico-finanziari di sintesi della capogruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A.

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	SSI al 31.12.2010	SSI al 31.12.2009	Variazione %
Ricavi netti	51.480	56.176	-8,4%
Margine operativo lordo	7.032	7.839	-10,3%
Margine operativo netto	5.482	6.174	-11,2%
Risultato ante imposte	3.620	2.255	60,6%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	1.944	353	450,5%
<i>euro/1000</i>			
DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI	SSI al 31.12.2010	SSI al 31.12.2009	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-5.850	-3.536	65,4%
Totale attività	122.455	125.312	-2,3%
Patrimonio netto	78.554	76.648	2,5%

Per la comparabilità dei dati di cui sopra si fa presente che in data 1 febbraio 2009 ha avuto effetto l'operazione di conferimento con la quale Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha scorporato le attività e le passività afferenti il comparto architettura per rendere maggiormente coerenti la struttura societaria e il relativo business.

I **ricavi netti** sono stati, nel 2010, pari a 51.480 migliaia di Euro, in riduzione, rispetto al 2009, il cui valore era pari a 56.176 migliaia di Euro (- 8,4%).

Il **margine operativo lordo** è stato di 7.032 migliaia di Euro contro i 7.839 migliaia di Euro del 2009 (-10,3%).

Il **margine operativo netto** è stato pari a 5.482 migliaia di Euro contro 6.174 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2009 (-11,2%).

Il **risultato prima delle imposte** è stato positivo e pari a 3.620 migliaia di Euro rispetto ai 2.255 migliaia di Euro dell'anno precedente.

La Capogruppo ha quindi chiuso l'esercizio 2010 con un **utile netto** di 1.944 migliaia di Euro (rispetto all'utile di 353 migliaia di Euro del 2009), dopo aver speso imposte sul reddito per 1.676 migliaia di Euro, ammortamenti e svalutazioni per 1.549 migliaia di Euro.

Eventi di rilievo anno 2010 e altri intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

➤ **Commessa di bonifica area "Ex Sisas"**

Con DPGR n. 88 del 18 gennaio 2008, la Regione Lombardia ha provveduto alla approvazione dell'Accordo di Programma relativo alle attività di Bonifica dell'area ex SISAS, affidando la bonifica suddetta a TR Estate Due S.r.l.

Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, avente come capogruppo la Sadi Servizi Industriali S.p.A., ha avuto l'incarico dalla committente TR Estate Due S.r.l., società correlata, di svolgere la suddetta attività di bonifica e, sino all'anno 2010, ha posto in essere tutta una serie di attività di approntamento cantiere, di predisposizione di prove di smaltimento rifiuti e di rimozione dei rifiuti a valere sulla discarica C.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Governo ha provveduto, in data 30 aprile 2010, a nominare un Commissario Delegato alla rimozione delle Discariche A e B localizzate nell'Area ex SISAS; le attività Commissariali poste in essere si sono concretizzate nell'approntamento e nella aggiudicazione di una gara volta ad ultimare gli smaltimenti delle discariche A e B stesse. Soggetto aggiudicatario della suddetta gara è stata la Società Daneco S.p.A.

Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, avente come capogruppo la Sadi Servizi Industriali S.p.A., dopo aver messo in sicurezza la discarica "C", sta comunque continuando, nei confronti della committente TR Estate Due S.r.l., ad operare, espletando tutta una serie di operazioni di pulizia finalizzata alla demolizione della parte impiantistica dello stabilimento "Ex Sisas" stesso. Per ulteriori informazioni in relazione alla situazione della commessa in oggetto, ed in particolare alla situazione creditoria verso TR Estate Due S.r.l., si rinvia alle note esplicative al bilancio consolidato.

➤ **Fusione per incorporazione di Iniziative Oltrepò S.r.l. in Ecoitalia S.r.l.**

Ecoitalia S.r.l. e Iniziative Oltrepò S.r.l. – entrambe società del Gruppo interamente detenute, direttamente o indirettamente, dall'Emittente - hanno perfezionato la fusione per incorporazione di Iniziative Oltrepò S.r.l. in Ecoitalia S.r.l.

L'operazione di fusione per incorporazione è avvenuta interamente all'interno dell'area di consolidamento di Sadi Servizi Industriali S.p.A. e, quindi, non ha comportato effetti economici, patrimoniali e finanziari a livello di bilancio consolidato del Gruppo Sadi Servizi Industriali né nel bilancio di esercizio dell'emittente redatto in conformità con i principi contabili IAS/IFRS.

La suddetta fusione si propone la razionalizzazione e la semplificazione della catena di controllo delle società appartenenti al Gruppo Sadi Servizi Industriali e si ritiene possa consentire una migliore gestione operativa dell'iniziativa di business dell'incorporanda.

➤ **Cessione complesso immobiliare di Cascina Ovi**

Il complesso immobiliare di Cascina Ovi sito in Segrate (MI) di proprietà della Ecoitalia S.r.l. è stato parzialmente ceduto - in esecuzione di contratto preliminare di compravendita dell'8/8/2005 stipulato tra la stessa Ecoitalia e Plurifinance Srl (parte correlata) - con atto del 19/6/2009 alla Società Leasint S.p.A. per l'importo di 15.050 migliaia di Euro (oltre IVA), con conseguente determinazione di una plusvalenza all'incirca pari ad 1 milione di Euro registrata nel bilancio al 31.12.2009. L'incasso del prezzo di detta cessione era stato invece differito alla data di formalizzazione notarile dell'avveramento della condizione sospensiva di cui al D. Lgs. N. 42/2004, formalizzazione avvenuta in data 23.02.2010.

➤ **Trasferimento nella sede di Orgiano e Procedura CIGS**

La Sadi Poliarchitettura S.r.l. ha perfezionato il trasferimento di tutte le sue produzioni nello stabilimento, di cui è proprietaria, in Orgiano (VI), completando il processo di razionalizzazione produttiva da tempo avviato. In questo contesto la Società ha dato avvio alla procedura per la messa in mobilità di 36 (trentasei) dipendenti, evidenziando che questo intervento si è reso necessario in relazione alla riorganizzazione della struttura operativa con conseguente accentramento presso la sede di Orgiano.

➤ **Acquisizione nuove commesse**

Divisione Ambiente

- Nel mese di marzo 2009 la società Ecoitalia S.r.l. aveva sottoscritto con la INDECO S.r.l. (appartenente al Gruppo Green Holding) un contratto per l'esecuzione di lavori e relative forniture per la realizzazione del nuovo invaso di discarica per rifiuti solidi urbani a servizio della provincia di Latina per l'importo di 12.174 migliaia di Euro. Alla fine del mese di marzo u.s., a seguito di perizia suppletiva di variante della D.L., l'importo complessivo dell'opera è stato incrementato fino a 14.356 migliaia di Euro (oltre IVA).
- FIAT AVIO di Torino: l'intervento consiste nello scavo, trasporto e smaltimento di terreni da due hot spot nell'ex area Fiat Avio di Torino, compresa l'esecuzione di eventuali opere accessorie di demolizione dei sottoservizi e/o trovanti. Il terreno, quantificato in circa 1.000 ton, è caratterizzato da contaminazioni da Arsenico, mentre l'importo è di 179 migliaia di Euro (oltre IVA).
- CNR – AREA DI RICERCA ROMA 2 TOR VERGATA : servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla struttura del Consiglio Nazionale delle Ricerche (200 migliaia di Euro circa).
- Bonifica situata nel Comune di Marcaria (MN) concernente la messa in sicurezza dell'area ex-fornace Mozzanega (asportazione e smaltimento di rifiuti soprasuolo sfusi e in big bags e scortico dei terreni superficiali) per l'importo di 559 migliaia di Euro.
- Rimozione e smaltimento rifiuti nell'ex stabilimento Stoppani di Cogoleto (GE): conferma dell'affidamento di servizio complementare di ulteriore smaltimento rifiuti (450 migliaia di Euro circa).
- Contratto di prolungamento del servizio per l'attività svolta presso il Comune di Asola (MN) per l'importo di 518 migliaia di Euro, concernente la messa in sicurezza della falda sotterranea;
- Nuovo ordine da parte del Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea di Ispra (VA) per 299 migliaia di Euro, concernente i lavori di bonifica di 3 torri evaporative dell'impianto nucleare Essor del JRC-Ispra;
- Perizia suppletiva in aumento del bacino S7 sito a Latina per l'importo di 1.123 migliaia di Euro.

Divisione Architettura

L'entrata ordini dell'anno 2010 della Poliarchitettura è stato di 9.945 migliaia di Euro a fronte di 11.382 migliaia di Euro dell'analogo periodo del 2009.

Tra gli ordini acquisiti nel periodo si segnalano:

- la commessa per la fornitura e posa di pavimenti sopraelevati , per il complesso immobiliare “Vodafone Village” a Milano per un valore pari a 1.547 migliaia di Euro;
- le commesse per la fornitura e posa di controsoffitti metallici e di pavimenti sopraelevati, entrambe per il “Palazzo Platino”, nuova sede della società T-System a Vicenza per un valore rispettivamente di 440 migliaia di Euro e di 350 migliaia di Euro;
- la commessa per la fornitura estera di pavimenti tecnici sopraelevati per l'Ente di Urbanistica di Malaga per un valore di 242 migliaia di Euro;
- la commessa di un nuovo centro commerciale a Piacenza (Immobiliare Porta San Lazzaro) per 529 migliaia di Euro;
- le commesse Tino Sana S.r.l. per la fornitura di controsoffitti prevalentemente in metallo per due costruzioni navali gemelle (815 migliaia di Euro);
- la commessa per la fornitura e posa di elementi decorativi e manufatti in gesso per Palazzo Borghese a Roma per un valore di 952 migliaia di Euro.
- la commessa per la fornitura di 114 migliaia di Euro di controsoffitti metallici della costruzione navale 6167 Carnival Magic;
- la commessa per la fornitura e posa di 112 migliaia di Euro di rivestimenti esterni nel cantiere di Villa Praga a Serravalle Scrivia;
- la commessa KINGSPAN SUELO TECNICO S.L. per la fornitura estera di 76 migliaia di Euro di pavimenti tecnici sopraelevati.

➤ **Ulteriori fatti intervenuti**

- Da segnalare l'acquisizione, nel corso dei primi mesi dell'anno 2011:
 - di un importante lavoro di fornitura e posa in opera di manufatti in gesso ad Abu Dhabi per l'importo di 4,8 milioni di Euro da parte della Sadi Poliarchitettura S.r.l.;
 - del servizio di carico, trasporto e smaltimento delle polveri da trattamento fumi e ceneri leggere dell'impianto di incenerimento rifiuti di Busto Arsizio da parte della Sadi Servizi Industriali S.p.A. (790 migliaia di Euro)

- dell'intervento di completamento di messa in sicurezza del I lotto di bonifica da amianto sito in Fibronit in Comune di Broni da parte di un RTI di cui Sadi Servizi Industriali è parte (20%) per l'importo 2.702 migliaia di Euro
 - delle opere di bonifica del complesso "Ara ex Zambon" – Vicenza, da parte sempre della Sadi Servizi Industriali S.p.A. (235 migliaia di Euro).
- Con riferimento ad alcune verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alle Società Sadi Servizi Industriali S.p.A., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l. si segnala quanto segue:
 - la verifica inerente la Sadi Servizi Industriali S.p.A., iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, e l'IVA relativamente all'anno solare 2005 e 2006. In data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. Sono in corso, da parte dell'Agenzia delle Entrate, verifiche fiscali sugli anni 2007-2008-2009.
 - La verifica inerente la Ecoitalia S.r.l., iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007 e anno 2008 e l'IVA relativamente all'anno solare 2005, 2006, 2007 e 2008. In data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. Sono in corso, da parte dell'Agenzia delle Entrate, verifiche fiscali sull'anno 2009.
 - La verifica inerente la Blu Ambiente S.r.l., iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007, anno 2008 e fino al 4.11.2009 e l'IVA relativamente all'anno solare 2005, 2006, 2007, 2008 e fino al 4.11.2009. In data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

Le Società, tenuto conto del fatto che il processo verbale di constatazione è un atto istruttorio e non costituisce un accertamento definitivo e/o un atto impositivo e che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, come anche confermato dal consulente esterno che assiste le stesse nel contenzioso in oggetto, non hanno ritenuto di effettuare alcun accantonamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene la divisione ambiente si prevede che perdureranno fattori di incertezza legati all'andamento generale della produzione nazionale ed alla esiguità di fondi pubblici da destinarsi al ripristino di siti ambientali.

Il settore di riferimento della poliarchitettura, connotato in generale nel 2010 da una importante flessione di lavoro, si ipotizza possa far riscontrare una ripresa del mercato di riferimento, in particolare per quanto concerne il settore del gesso e dei pavimenti tecnici.

Più nello specifico:

- ✓ Il settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali manterrà le proprie specificità e consoliderà i propri volumi di fatturato, forte anche della raggiunta operatività a regime derivante dalla messa in esercizio della discarica per rifiuti speciali di La Torrazza.
- ✓ Il comparto delle bonifiche ambientali, penalizzato in generale dalla situazione di mercato, si ritiene possa contribuire alla generazione di valore e di cassa, così come fatto nel corso dell'anno 2010, e riprendere un trend di crescita più sostenuto nel medio termine.
- ✓ La divisione architettura, dopo aver perfezionato l'operazione di unificazione dei processi produttivi nella sede di Orgiano (VI), oggetto anche di importanti lavori di ampliamento ed ammodernamento, e aver perseguito una maggiore efficienza e razionalità produttiva anche attraverso forme di riduzione dell'organico impiegato, mira al conseguimento di un pareggio di esercizio.

Rischi ed incertezze - Gestione del rischio nel Gruppo Sadi Servizi Industriali

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie e sotto riportati :

- Rischi Finanziari
- Rischi Strategici
- Rischi Operativi
- Rischi di Compliance
- Rischi di Reporting

➤ Rischi Finanziari

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di Interesse	Rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo ha una bassa propensione al rischio di tasso di interesse. Il Gruppo, nell'utilizzo delle proprie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei propri fabbisogni di cassa, si è coperto dal rischio di oscillazione dei tassi attraverso strumenti derivati rigorosamente non speculativi. Per una analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rinvia a quanto descritto nelle note esplicative al Bilancio Consolidato al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari".

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni dei tassi di cambio che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e una perdita di valore dei crediti.

Il rischio legato a variazioni dei tassi di cambio, che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e ad una perdita di valore dei crediti, ha per il Gruppo una bassa probabilità di accadimento ed un basso impatto, poiché il Gruppo opera prevalentemente all'interno del mercato nazionale e l'unica società estera del Gruppo (SI GREEN UK Ltd.) opera prevalentemente in termini sia di costi che di ricavi nella moneta di conto locale. In tale contesto, nell'anno 2010, la moneta non ha subito rilevanti variazioni che abbiano pregiudicato gli investimenti della stessa SI GREEN UK Ltd.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di Liquidità	Il rischio di liquidità può generare tensioni finanziarie e squilibri nella struttura finanziaria della società e del Gruppo.

Il rischio di liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

Il Gruppo mitiga il rischio di liquidità attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di risorse disponibili;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

RISCHIO DI CREDITO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di credito	Il rischio di credito può comportare difficoltà nella recuperabilità del credito stesso nelle diverse linee di business generando tensioni finanziarie a breve/medio termine nelle seguenti linee di business : 1- smaltimento rifiuti; 2- bonifiche; 3- poliarchitettura.

Il rischio di credito rappresenta per il Gruppo l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La solvibilità della clientela è oggetto di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, quindi, mitiga il rischio di credito attraverso azioni preventive quali: affidamento del cliente in termini di capacità di credito dello stesso, controllando tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni; procedure differenti a seconda del settore di riferimento; razionalizzazione del portafoglio clienti.

Il Gruppo attua procedure sistematiche e strutturate sia di monitoraggio di eventuali stati di insolvenza dei clienti, sia di sollecito e recuperabilità dei crediti.

RISCHIO PREZZO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio prezzo	Il rischio di volatilità del prezzo d'acquisto di alcuni fattori produttivi (attività di smaltimento e trasporto rifiuti) tali da impattare la redditività del business.

Il Gruppo mitiga il rischio di volatilità del prezzo d'acquisto di alcuni fattori produttivi (attività di smaltimento e trasporto rifiuti) tali da impattare la redditività del business tramite la definizione di contratti semestrali/annuali a prezzo fisso e monitorando l'andamento di tali costi e la marginalità prevista.

➤ Rischi strategici e operativi

RISCHIO ANDAMENTO MACROECONOMICO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Andamento macroeconomico	Il rischio che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata da fattori esogeni di ordine macro-economico.

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento onde intercettare tempestivamente andamenti sfavorevoli ed individuare le relative azioni correttive.

RISCHIO DI DIPENDENZA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio dipendenza	Rischi legati alla dipendenza contrattuale con i fornitori che può comportare blocchi all'operatività del servizio al cliente.

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla dipendenza contrattuale con i fornitori, che potrebbero comportare blocchi all'operatività del servizio verso il cliente, relativamente a tutte le linee di business, attraverso l'identificazione di un sufficiente portafoglio dei fornitori con i quali collaborare. La selezione all'interno di tale portafoglio è un processo strutturato teso ad identificare l'entità di dipendenza più appropriata e ciò sulla base di una valutazione puntuale dei requisiti etici e qualitativi del fornitore stesso.

RISCHIO DI MANGATA CRESCITA DEL BUSINESS

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio di crescita del business	Rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato e della gestione delle stesse.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato e della gestione delle stesse tramite il ricorso ad una procedura strutturata di identificazione, selezione e assegnazione alle aree di competenza delle opportunità di business. L'ufficio gare di Gruppo, inoltre, monitora quotidianamente i bandi di gara disponibili cui la società può partecipare (sia gare pubbliche sia private).

RISCHIO CONCORRENZA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio concorrenza	Rischi derivanti dall'ingresso di nuovi concorrenti nel settore.

Il rischio di concorrenza ed ingresso di nuovi concorrenti sul mercato nazionale di riferimento, oltre ad essere monitorato con sistematicità, è mitigato dalla esistenza di alte barriere all'entrata su determinati servizi .

RISCHIO REPUTAZIONALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio reputazionale	Rischi legati alla tutela dell'immagine e della reputazione sul mercato che possano impattare sull'andamento del business del Gruppo.

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore. La percezione della consolidata esperienza nel settore del Gruppo è anche provata dalla partecipazione ad iniziative effettuate con associazioni di categoria sulle tematiche più significative di settore oltre che a progetti di ricerca con alcune università.

RISCHIO DI DISALLINEAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AGLI OBIETTIVI DI BUSINESS

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica

Operativi	Rischio struttura organizzativa	Rischi di una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici.
-----------	---------------------------------	--

Il Gruppo mitiga i possibili rischi legati ad una struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici del Gruppo medesimo tramite la definizione e rivisitazione di una struttura, per le tre linee di business, capiente ed articolata, sia in termini di organico sia in termini di adeguate competenze.

RISCHIO LEGATO AI SISTEMI INFORMATIVI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio sistemi informativi	Rischi legati alla gestione dei sistemi informativi a supporto del business.

Il Gruppo oltre a fare di alcuni software gestionali veri e propri strumenti a supporto delle proprie scelte operative effettua il monitoraggio costante della funzionalità degli applicativi e si cautela, anche da un punto di vista contrattuale, sulla tempestività di aggiornamenti tecnici e normativi cui devono assoggettarsi i software stessi. Procedure di backup e di Disaster recovery risultano implementate e presidiate.

RISCHIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio impianti	Rischi di manutenzione degli impianti che possono impattare sulla operatività del business.

Il Gruppo, relativamente alle tre linee di business, al fine di mitigare il rischio di interruzione o rallentamento della produzione legato al mancato funzionamento degli impianti, effettua sistematicamente manutenzioni ordinarie e straordinarie avvalendosi principalmente di fornitori esterni, i quali rilasciano specifica certificazione della manutenzione eseguita. Il Gruppo si avvale inoltre di procedure strutturate utilizzate a copertura di situazioni di emergenza quali blocchi imprevisti di funzionamento degli impianti.

Il Gruppo, infine, programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne con il supporto di software dedicati.

RISCHIO LEGATO AGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio Infortuni	Rischi di infortuni sul lavoro.

Il Gruppo ha implementato un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro che include audit interni mirati ed attività di formazione.

RISCHIO CONTENZIOSO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il Gruppo monitora centralmente il rischio di contenziosi attraverso una struttura interna dedicata ed attraverso attività consulenziali di supporto.

Le attività di presidio poste in essere in fase di selezione dei soggetti con i quali si svolge la normale operatività svolgono un ruolo di prevenzione a tale proposito.

RISCHIO DI OPERATIVITÀ IN ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio di operatività in ATI/JVs	Rischio di selezione dei partner in Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) / Joint Ventures (JVs) che possono impattare il business e la reputazione della società sul mercato.

Il Gruppo mitiga il rischio legato ai rapporti con controparti tramite una selezione mirata delle società componenti le ATI/JVs in base ad una valutazione dell'affidabilità, dei presupposti etici, della capacità operativa e della solidità finanziaria delle stesse. In base a prassi consolidata, le ATI/JVs vengono strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze: il Gruppo in genere assume funzioni di General Contractor e gestisce le attività amministrative.

RISCHIO DI INADEGUATA PREVISIONE DEI COSTI DELLA COMMESSA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una inadeguata previsione dei costi di commessa che possa creare impatti sulla marginalità e sul processo di valutazione delle commesse.

Il Gruppo opera per commessa all'interno del business "bonifiche" ed in quello della "poliarchitettura", in quest'ultimo caso per opere di maggiori dimensioni. Al fine di monitorare adeguatamente i costi connessi alle commesse, il Gruppo ha strutturato una procedura di analisi dei costi previsti e degli scostamenti dei costi consuntivi rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del budget.

E' applicata una procedura autorizzativa del budget di commessa e della relativa marginalità, degli importi extra-budget e della definizione del revised budget; l'avanzamento di commessa viene monitorato tramite la stesura periodica dei SAL e del reporting di commessa, tramite i quali è possibile analizzare la gestione puntuale dei costi e dei ricavi.

RISCHIO DI MANCANZA DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio autorizzazione	Rischi di mancanza delle autorizzazioni necessarie che possano impattare sull'operatività del business (es. mancato rinnovo delle licenze scadute).

Il settore molto normato e di interesse pubblico in cui opera il Gruppo impone al medesimo un'attenzione continua alle autorizzazioni da richiedere e/o rinnovare. Il Gruppo mitiga i rischi legati all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sia in Italia sia all'estero, con impatto sull'operatività del business, tramite il presidio ed il monitoraggio delle certificazioni in suo possesso, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze: relativamente al business delle bonifiche, il Gruppo detiene l'attestazione SOA con esercizio illimitato dell'attività di bonifica ambientale (ci sono diverse classi di attestazione ed il Gruppo detiene l'attestazione SOA con classe illimitata). Il Gruppo verifica periodicamente i requisiti economici, finanziari, tecnici e organizzativi necessari. Il Gruppo monitora, inoltre, le scadenze delle certificazioni tramite uno scadenziario. Relativamente al business dello smaltimento rifiuti, il Gruppo detiene l'autorizzazione integrativa ambientale (AIA) e ne monitora il rinnovo.

Il Gruppo verifica periodicamente la presenza dei requisiti necessari per il rinnovo delle altre certificazioni.

RISCHIO DI NON PRESIDIO DEL PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio di non presidio del processo di approvvigionamento	Rischi di mancato presidio delle attività legate al processo acquisti tali da inficiare obiettivi di efficacia (accuratezza, qualità e completezza delle attività operative) ed efficienza (tempestività delle attività operative).

Il Gruppo, relativamente ai business in cui opera, mitiga i rischi legati al mancato presidio delle attività relative al processo acquisti, tali da inficiare obiettivi di efficacia (accuratezza, qualità e completezza delle attività operative) ed efficienza (tempestività delle attività operative), attraverso l'applicazione di una procedura strutturata che prevede controlli puntuali.

RISCHIO DI MANCANZA DEI REQUISITI DELLE CONTROPARTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio requisiti controparte	Rischio di avere controparti (es. fornitori) che non abbiano adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici).

Il Gruppo, relativamente ai tre business in cui opera, mitiga il rischio di definizione di rapporti con controparti che non rispettano adeguati requisiti (finanziari, etici, patrimoniali) tramite selezione e valutazione puntuale degli stessi. Per il business dello smaltimento rifiuti, inoltre, il Gruppo prevede Audit presso gli impianti di smaltimento dei fornitori al fine di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e autorizzazioni necessarie, con particolare attenzione a quelli esteri.

➤ **Rischi di compliance**

RISCHIO AMBIENTALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio Ambientale	Rischi di mancato rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale vigente.

Il Gruppo mitiga il rischio di mancato rispetto della normativa in vigore in materia ambientale grazie all'ottenimento e al monitoraggio costante delle seguenti certificazioni:

- ISO 9001;
- ISO 14001;

E' in fase di estensione al business bonifica la certificazione OHSAS 18001.

Il Gruppo inoltre monitora il livello di sicurezza ambientale tramite audit interni.

Per quanto riguarda poi la realizzazione della discarica in Galles, nell'anno 2010 è stato istituito un comitato (Liaison Meeting) che vede coinvolti al proprio interno responsabili del comune, del governo gallese, dei cittadini, del ministero dell'ambiente gallese e di SSI, al fine di monitorare congiuntamente lo stato di avanzamento del progetto, in linea con le disposizioni normative di natura ambientale.

RISCHIO CONNESSO ALLA NORMATIVA DI CUI AL D.LGS. 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa D.Lgs 231/01	Rischi connessi alla normativa D.Lgs 231/01.

Il Gruppo ha definito il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231 del 2001 per la società Sadi Servizi Industriali, aggiornato sulla base delle recenti modifiche normative intervenute.

RISCHIO LEGATO ALLA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio classificazione rifiuti	Rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi.

Il Gruppo mitiga i rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi attraverso l'applicazione, sin dalla fase di accettazione del cliente, di una procedura puntuale e strutturata che prevede l'analisi del campione dei rifiuti industriali al fine di determinare la linea di trattamento dedicata.

In fase di ricevimento merce, inoltre, viene eseguita una verifica di conformità a campione, con redazione di un formulario.

Il rispetto dei vincoli normativi è sistematicamente verificato anche dagli enti competenti ai quali il Gruppo è tenuto a denunciare periodicamente i rifiuti trasportati e smaltiti.

E' altresì emerso che l'anno 2010 è risultato positivo per la Società, poiché vi sono stati due importanti aggiornamenti della normativa in materia, che hanno ridotto le ambiguità di interpretazione legislativa per quanto concerne la classificazione dei rifiuti, agevolando così l'attività operativa delle aziende del settore, comprese ovviamente quelle del Gruppo Sadi Servizi Industriali.

➤ **Rischi di reporting**

RISCHIO LEGATO ALL'AVANZAMENTO DI COMMESSA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Reporting	Rischio di reporting di commessa	Rischi legati alla carenza o all'assenza del monitoring dell'avanzamento di commessa

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla carenza o assenza del monitoring dell'avanzamento di commessa tramite un controllo puntuale dell'avanzamento di commessa eseguito dal Controllo di gestione di Gruppo.

Il Controllo di Gestione monitora l'avanzamento di commessa con cadenza mensile tramite l'analisi dello scostamento tra i dati di budget e quelli consuntivi e tramite definizione della stima a finire. Le analisi sono condivise con la medesima periodicità coi responsabili di cantiere.

Il Gruppo si avvale inoltre di indicatori di processo al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia di gestione della commessa.

RISCHIO LEGATO ALLA CARENZA DEI CONTROLLI DEI PROCESSI LEGATI AL FINANCIAL REPORTING

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Reporting	Rischio carenza controlli FR	Rischi legati alla carenza dei controlli dei processi legati al Financial Reporting.

Reporting di tipo economico, patrimoniale e finanziario rivestono carattere di priorità operativa assoluta che in alcuni casi hanno cadenza di produzione, esitazione ed analisi quotidiana.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali; le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate nelle note esplicative.

Risorse umane e dati sull'occupazione

La ripartizione del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero Medio dipendenti	2010	2009
-Dirigenti	12	12
-Quadri/Impiegati	104	121
-Operai	71	85
Totale	187	218

I dipendenti del Gruppo sono diminuiti nel corso dell'anno passando da 218 unità del 31 dicembre 2009 a 187 unità del 31 dicembre 2010.

Il costo del lavoro nell'esercizio è stato di circa 9.982 migliaia di Euro (9.613 migliaia di Euro nel 2009) con un incremento rispetto all'anno precedente del 3,814%. L'indennità di fine rapporto accantonata nell'esercizio ammonta a circa 538 migliaia di euro (488 migliaia di euro nel 2009) che, al netto degli utilizzi degli anticipi di legge, porta il fondo stesso ad un totale di 1.867 migliaia di euro (1.917 migliaia di euro nel 2009).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola. Inoltre non si sono verificate malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. Nel corso dell'anno la società ha effettuato importanti attività nell'ambito della sicurezza del personale come indicato nella parte "Certificazioni e sistemi di sicurezza-salute-ambiente".

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e deleghe conferite agli amministratori

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DACRM97001574 del 20 febbraio 1997, la composizione del Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. al 31 dicembre 2010 era la seguente: Alberto Azario (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Paola Grossi (Vice presidente), Piergiorgio Cominetta (Amministratore delegato), Vincenzo Cimini (Consigliere delegato), Daniele Semenzato (Consigliere delegato), Enrico Menzolini (Consigliere), Giovanni Mangialardi (Consigliere), Andrea Grossi (Consigliere), Alberto Scaccabarozzi (Consigliere), Franco Castagnola (Consigliere), Marco Manzoni (Consigliere).

Al Consigliere delegato Sig. Piergiorgio Cominetta sono attribuiti tutti i pieni poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esclusione delle seguenti operazioni: compravendita di aziende e rami d'azienda, conferimento d'azienda e rami d'azienda, acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli obbligazionari di società, acquisto e vendita di immobili, apertura o chiusura di sedi o stabilimenti.

Specifiche deleghe operative sono attribuite al Vice Presidente Paola Grossi, al Consigliere Vincenzo Cimini e al Consigliere Daniele Semenzato.

Informazioni ai sensi dell'Art. 79 Reg. CONSOB n. 11971/99 del 14.05.1999

Informazioni ai sensi dell'Art. 79 Reg. CONSOB n. 11971/99 del 14.05.1999												
Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Sadi Servizi Industriali, o nelle società da essa controllate, dagli amministratori, dai sindaci e dal direttore generale, nonché dai direttori con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 79 d												
nominativo	società partecipata	azioni possedute alla fine del 2009			azioni acquistate nel 2010			azioni vendute nel 2010			azioni possedute alla fine del 2010	
		numero	possesso		numero	possesso		numero	possesso		numero	tipo (a)
			tipo (a)	modalità (b)		tipo (a)	modalità (b)		tipo (a)	modalità (b)		
Andrea Monorchio	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alberto Azario	Sadi S.I.	853.846	115.000	738.846	-	-	-	-	-	853.846	115.000	-
Paola Grossi *	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piergiorgio Cominetta	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Franco Castagnola	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vincenzo Cimini	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Andrea Grossi *	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giovanni Mangialardi *	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marco Antonio Manzoni *	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enrico Menzolini **	Sadi S.I.	470.000	470.000	-	82.668	82.668	-	-	-	552.668	552.668	-
Daniele Semenzato	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alberto Scaccabarozzi	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alberto Carrara	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salvatore Carbone	Sadi S.I.	-	-	-	10.000	10.000	-	-	-	10.000	10.000	-
Paolo Buono	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>consiglieri fino al 27/4/2010</i>												
Giuseppe Grossi	Sadi S.I.	70.892.042	-	70.892.042	-	-	-	70.892.042	-	70.892.042	-	-
Giuseppe Gotti	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stefano Siglienti	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stefano Valerio	Sadi S.I.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) piena proprietà, nuda proprietà, usufrutto, ecc.												
b) diretto, ovvero indiretto (cioè detenute dal coniuge non legalmente separato, dai figli minori, da interposta persona, società controllata, società fiduciaria)												
* Consiglieri in carica dal 27/4/2010												
** Consigliere in carica dal 12/11/2010												

Informazioni Aggiuntive

Certificazioni e sistemi di Sicurezza – Salute – Ambiente

Il gruppo dispone di certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 9001: 2000, UNI EN ISO 14001: 2004, SOA, AIA . Tali certificazioni riguardano le principali attività nelle quali le singole società del Gruppo sono specializzate. Nell'anno 2009 le società del Gruppo che impiegano personale dipendente sono state conformi per quanto riguarda l'applicazione delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro aziendali e presso le sedi dei propri clienti. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, emissioni gas ad effetto serra ex lege 316/2004 e di conseguenza non sono state inflitte sanzioni o pene alle società del Gruppo.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 3.109 migliaia di euro come di seguito riepilogati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali ed utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
Concessioni, licenze, marchi	6
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	3
TOTALE	9

Gli acquisti di immobilizzazioni immateriali sono stati perlopiù rivolti al mantenimento dell'efficienza della struttura gestionale attraverso l'implementazione e l'aggiornamento di pacchetti software necessari alla gestione ordinaria delle società del Gruppo.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	77
Impianti e macchinari	1.539
Attrezzature industriali e commerciali	375
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.095
Altri beni	14
TOTALE	3.100

Anche gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono nella quasi totalità riconducibili alla ordinaria gestione ed implementazione degli impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso e acconti è ascrivibile per la quasi totalità alla continuazione dei lavori di ristrutturazione, non ancora ultimati, dell'immobile di Orgiano in cui opera la società del Gruppo Sadi Poliarchitettura S.r.l. che all'inizio del 2011 ha concentrato in tale sito tutta la propria attività produttiva.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati disinvestimenti significativi, ma si è proceduto all'incasso del credito derivante dalla cessione della porzione immobiliare denominata Cascina Ovi avvenuta nello scorso esercizio.

Ricerca – Sviluppo - Applicazione

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo precompetitivo che rivestano carattere significativo per l'andamento del Gruppo.

Bilancio d'esercizio della Sadi Servizi Industriali al 31 dicembre 2010 e proposta di destinazione dell'utile

Il bilancio di esercizio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. chiude con un utile netto di Euro 1.944.281,27.

Il progetto di bilancio 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il 6 maggio 2011 in I convocazione e in II convocazione per il 9 maggio 2011.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.944.281,27 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 97.214,06.
- agli Azionisti un dividendo pari a 0,010 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 880,6 migliaia di Euro circa.
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 9 giugno 2011, con stacco cedola il 6 giugno 2011, corrispondendo alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo ai tempi residui necessari per la predisposizione della relazione finanziaria annuale su base consolidata, ha deciso, ricorrendone i presupposti ai sensi di legge e di statuto, di convocare l'Assemblea degli azionisti entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e quindi per il giorno 6 maggio 2011 alle ore 15 (in prima convocazione) e per il 9 maggio 2011 (in eventuale seconda convocazione).

Milano, 24 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alberto Azario

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2010**

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2010	31.12.2009
		Totale	Totale
ATTIVITA'			
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	30.348	32.449
Investimenti Immobiliari	2	17.335	17.335
Avviamento	3	20.853	21.433
Immobilizzazioni immateriali	4	465	658
Partecipazioni	5	4.912	3.401
Altre Attività finanziarie	6	1.250	1.250
Attività per imposte anticipate	7	1.702	2.080
Altre attività	7	276	338
<i>Totale attività non correnti</i>		77.141	78.944
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>			
Rimanenze	8	1.459	2.345
Lavori in corso su ordinazione	9	1.025	1.286
Crediti commerciali	10	57.685	63.880
Attività per imposte correnti	11	36	280
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	238	0
Altre attività	13	8.258	12.594
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	363	1.229
<i>Totale attività correnti</i>		69.064	81.614
Attività non correnti destinate alla vendita	15	2.824	2.824
TOTALE ATTIVITA'		149.029	163.382

		31.12.2010	31.12.2009
		Totale	Totale
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>			
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	16		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		27.049	27.411
Azioni proprie		(2.565)	(2.527)
Risultato di competenza del gruppo		2.869	(386)
<i>Patrimonio netto di gruppo</i>		75.557	72.702
Capitale e riserve di terzi		177	165
<i>Totale patrimonio netto</i>		75.734	72.867
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>			
Passività finanziarie a lungo termine	17	12.549	21.260
Fondi per rischi ed oneri	18	3.804	2.217
Fondo per benefici ai dipendenti	19	1.867	1.917
Passività per imposte differite	20	1.162	927
<i>Totale passività non correnti</i>		19.382	26.321
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>			
Passività finanziarie a breve termine	21	3.935	3.227
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	22	8.120	15.301
Debiti commerciali	23	32.513	36.281
Anticipi	24	336	400
Passività per imposte correnti	25	1.133	2.490
Altre passività correnti	26	7.876	6.495
<i>Totale passività correnti</i>		53.913	64.194
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		149.029	163.382

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2010	31.12.2009
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Ricavi	27	93.353
Altri ricavi	28	833
<u>Totale ricavi</u>	94.186	99.742
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	29	(8.875)
Prestazioni di servizi	30	(57.717)
Costo del lavoro	31	(9.982)
Altri costi operativi ed accantonamenti	32	(6.649)
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	10.963	9.601
Ammortamenti e svalutazioni	33	(6.058)
<u>MARGINE OPERATIVO NETTO</u>	4.905	4.995
<u>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</u>	34	
Proventi Finanziari	2	419
Oneri Finanziari	(779)	(1.217)
Strumenti derivati	(567)	(3.063)
<u>PROVENTI E ONERI SU PARTECIPAZIONI</u>		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	35	1.782
<u>RISULTATO ANTE IMPOSTE</u>	5.343	1.351
Imposte sul reddito	36	(2.441)
<u>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</u>	2.902	(343)
<u>RISULTATO NETTO DEL PERIODO ATTRIBIBILE A:</u>		
GRUPPO:	2.869	(386)
TERZI:	33	43
Indicatori per azione (in unità di euro)		
Utile/ (Perdita) base	0,033	(0,004)
Utile/ (Perdita) diluito	0,033	(0,004)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
RISULTATO NETTO DI PERIODO	2.902	(343)
Altre componenti del risultato complessivo:		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	65	(48)
Altre variazioni	(41)	23
Variazione fair value derivati	-	1.645
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	-	(452)
Totale altre componenti del risultato complessivo	24	1.168
Totale risultato complessivo del periodo	2.926	825
Di competenza:		
- del Gruppo	2.893	782
- di terzi	33	43

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2010

31.12.2009

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	1.229	30.213
Conti correnti passivi iniziali	(1.812)	0
Crediti finanziari a breve termine	0	0
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(583)	30.213

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' CARATTERISTICA

Risultato del periodo	2.902	(343)
Ammortamenti e svalutazioni	6.058	4.606
Incremento (decremento) fondo TFR	(50)	(106)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	29	(956)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	(1.261)	0
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	1.553	(1.656)
Fiscalità differita	613	(221)

VARIAZIONI NELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI

Decremento (incremento) delle rimanenze	1.147	3.578
Decremento (incremento) dei crediti	(8.855)	832
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(8.969)</i>	<i>(9.856)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività corr.	4.580	(5.122)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(3.768)	(6.370)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>996</i>	<i>(325)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(40)	1.567
TOTALE	2.908	(4.191)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

(Incrementi) decrementi di immobilizzazioni tecniche	11.879	(5.912)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(24)</i>	<i>(1.683)</i>
(Incrementi) decrementi di investimenti immobiliari	0	(11.335)
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(9)	(67)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(250)	(2.560)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	62	3.367
TOTALE	11.682	(16.507)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(14.694)	(6.208)
--	----------	---------

Variazione altre attività/passività finanziarie	(381)	(1.108)
- di cui verso parti correlate	(238)	(800)
Distribuzione di dividendi	(21)	(1.827)
Acquisto di azioni proprie	(38)	(2.121)
Altre variazioni di patrimonio netto	24	1.166
Totale	(15.110)	(10.098)
FLUSSO DI CASSA NETTO	(520)	(30.796)
DISPONIBILITA' FINALI NETTE	(1.103)	(583)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine dell'esercizio	363	1.229
Conti correnti passivi finali	(1.704)	(1.812)
Crediti finanziari a breve termine	238	0
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(1.103)	(583)

La società nel corso dell'esercizio ha pagato imposte per 2.942 migliaia di euro ed interessi per 2.323 migliaia di euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2009	48.204	24.547	1.318	(953)	(406)	(3.471)	6.593	75.832	158	75.990
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi							(1.791)	(1.791)	(36)	(1.827)
Risultato dell'esercizio precedente			185			4.617	(4.802)	0		0
Acquisto di azioni proprie					(2.121)			(2.121)		(2.121)
			185	0	(2.121)	4.617	(6.593)	(3.912)	(36)	(3.948)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO							(386)	(386)	43	(343)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali IAS 19				23				23		23
Utili (perdite) hedge accounting				1.193				1.193		1.193
Riserva di traduzione				(1.645)		1.597		(48)		(48)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO				(429)	0	1.597	(386)	782	43	825
SALDI AL 31.12.2009	48.204	24.547	1.503	(1.382)	(2.527)	2.743	(386)	72.702	165	72.867
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi								0	(21)	(21)
Risultato dell'esercizio precedente			18	335		(739)	386	0	0	0
Acquisto di azioni proprie					(38)			(38)	0	(38)
			18	335	(38)	(739)	386	(38)	(21)	(59)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO							2.869	2.869	33	2.902
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali IAS 19				(23)				(23)	0	(23)
Altre variazioni						(18)		(18)	0	(18)
Riserva di traduzione				65				65	0	65
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO				42	0	(18)	2.869	2.893	33	2.926
SALDI AL 31.12.2010	48.204	24.547	1.521	(1.005)	(2.565)	1.986	2.869	75.557	177	75.734

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2010

(Valori in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
A. Cassa	37	27
B. Altre disponibilità liquide	326	1.202
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	363	1.229
E. Crediti finanziari correnti	238	0
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>238</i>	<i>0</i>
F. Debiti bancari correnti	(1.704)	(1.812)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.120)	(15.301)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.231)	(1.416)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(12.055)	(18.529)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(11.454)	(17.300)
K. Debiti bancari non correnti	(12.009)	(19.524)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(540)	(1.736)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(12.549)	(21.260)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(24.003)	(38.560)

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2010

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2010	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31/12/2009	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	77.141	1.250	1,62%	78.944	1.250	1,58%
Attività correnti	69.064	24.905	36,06%	81.614	15.699	19,24%
Attività destinate alla vendita	2.824			2.824		
TOTALE ATTIVITA'	149.029	26.155	17,55%	163.382	16.949	10,37%
Patrimonio netto totale	75.734			72.867		
Passività non correnti	19.382			26.321		
Passività correnti	53.913	8.342	15,47%	64.194	7.346	11,44%
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	149.029	8.342	5,60%	163.382	7.346	4,50%

	Consolidato 31.12.2010	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2009	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi operativi	93.353	23.567	25,24%	93.802	23.606	25,17%
Altri ricavi	833	337	40,43%	5.940	345	5,81%
<u>Totale Ricavi</u>	94.186	23.904		99.742	23.951	
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(8.875)	-		(10.445)	-	
Prestazioni di servizi	(57.717)	(19.202)	33,27%	(63.866)	(14.325)	22,43%
Costi del lavoro	(9.982)	-		(9.613)	-	
Altri costi operativi ed accantonamenti	(6.649)	(1.939)	29,16%	(6.217)	(1.215)	19,54%
<u>Margine operativo lordo</u>	10.963	2.763		9.601	8.411	

NOTE ESPLICATIVE

Premessa

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. (di seguito anche “Sadi” o “SSI” o la “Società”) e delle imprese italiane ed estere sulle quali Sadi ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto “Attività finanziarie”.

Il bilancio al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A. nella riunione del 24 marzo 2011, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato sono presentati in Euro e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Variazione dei principi contabili applicabili

I principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore dal 1 gennaio 2010 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

- IAS 27 (2008) – Bilancio consolidato e separato. Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l’attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un’impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto. L’applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali. La versione aggiornata dell’IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un’acquisizione parziale;

l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Improvement all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. Stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31- Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.
- Improvement agli IAS/IFRS (2009).
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci. L'applicazione della nuova interpretazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti. L'applicazione della nuova interpretazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione-Elementi qualificabili per la copertura. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.
- IFRIC 12 – Gestione dei servizi in concessione: l'interpretazione non è al momento applicabile per il Gruppo.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2010 di seguito elencati:

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione e classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

L'emendamento in oggetto deve essere applicato dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che

l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie.

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.

L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011: si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presenta-

zione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tali Improvement non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)* per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti appena descritti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che

richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Sadi Servizi Industriali SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Sadi ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2010 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento, oltre che da Sadi Servizi Industriali S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia Srl	70%	ITALIA
- Blu Ambiente Srl	100%	ITALIA
- Co.gi.ri. Srl	100%	ITALIA
- Ecoitalia Srl	100%	ITALIA
- Green Piemonte Srl	100%	ITALIA
- La Torrazza Srl	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Smarin S.p.A.	90%	ITALIA
- Tekna Srl	100%	ITALIA
- Sadi Poliarchitettura Srl	100%	ITALIA
- Ecogreen SpA*	50%	ITALIA

* Società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni:

- Siad Srl	25%	ITALIA
- Barricalla SpA	35%	ITALIA

Nel corso dell'esercizio 2010 è stata posta in essere l'operazione di fusione per incorporazione della controllata INIZIATIVE OLTREPÒ S.R.L. in ECOITALIA S.R.L., l'operazione si è perfezionata con l'atto del 05.11.2010 redatto dal Notaio Luciano Severini, con riferimento a quanto previsto dall'art.2501 – ter, comma 1 numero 6) del codice civile, la fusione ha avuto efficacia retroattiva ai fini contabili e, pertanto, le operazioni della società Iniziative Oltrepò sono state imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1 gennaio dell'esercizio 2010.

Prospetti e Schemi di Bilancio

Conto Economico

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità

liquide e attività finanziarie nel bilancio consolidato, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare nel prospetto, partendo dal Patrimonio Netto del Gruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A. all'1.1.2010, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico consolidato e di situazione patrimoniale finanziaria, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Si evidenzia, inoltre, che, nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010, si è provveduto a suddividere il fair value dei contratti derivati tra quota a breve e a lungo. Al fine di garantire la comparabilità dei dati si è proceduto ad operare la suddivisione anche con riferimento all'esercizio precedente:

- Situazione patrimoniale finanziaria passiva: il fair value dei contratti derivati che nell'esercizio precedente era interamente riclassificato tra le "*passività finanziarie a breve*" per 1.878 migliaia di euro è stato suddiviso tra quota a breve ed a lungo, allocando la quota a lungo, pari a 648 migliaia di euro, nella voce "*Passività finanziarie a lungo termine*".

Principi di consolidamento

Società controllate:

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili o convertibili. Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consoli-

date di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce “Capitale e riserve di terzi” nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce “Risultato netto del periodo attribuibile a terzi” nel Conto Economico.

Società collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno. Per le partecipazioni in imprese collegate non significative viene usato il criterio del costo ridotto per perdite di valore.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita un controllo congiunto della loro attività in base ad un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese congiuntamente tra le parti che esercitano il controllo

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto “Altre riserve” per la parte di competenza del Gruppo. La riserva per differenza cambio è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Immobili industriali	4% - 7%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti e macchinari specifici	10% - 15,5%
Attrezzatura varia e minuta	25% - 45%
Automezzi	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Macchine operative	25%
Impianti di depurazione	15%
Autoveicoli da trasporto	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività per la copertura e messa in sicurezza delle discariche ed il ripristino del sito rilevati all'attivo patrimoniale sono ammortizzati in base alla quantità di rifiuti effettivamente

conferita rispetto alla capacità teorica.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie – Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

▪ **Beni materiali acquisiti e/o posseduti attraverso contratti di locazione finanziaria (cd. 'Leasing')**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate nelle immobilizzazioni materiali, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati secondo un lasso temporale riferito alla vita utile stimata del bene. Le migliori su beni di terzi in locazione finanziaria sono ammortizzate sulla base dell'aliquota di ammortamento di pertinenza del bene cui esse si riferiscono.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali, sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da contrapporsi ai ricavi generati dal medesimo leasing. I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

▪ **Avviamento e attività immateriali a vita indefinita**

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36, Riduzione di valore delle attività.

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

▪ **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie – Impairment").

▪ **Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")**

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset

medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

▪ **Investimenti immobiliari**

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione.

▪ **Altre attività non correnti**

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

▪ **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti. Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto, per le materie prime del costo di sostituzione degli stessi beni, e per i prodotti in corso di lavorazione e per i prodotti finiti, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita.

La configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

▪ **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo

stato di avanzamento dei lavori. Pertanto il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione e dei corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

▪ **Attività e passività finanziarie**

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- *Debiti finanziari*

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

▪ **Strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Sadi detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

▪ **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare

dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

▪ **Benefici ai dipendenti**

Per le società appartenenti al perimetro di consolidamento aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Per quanto riguarda invece la società capogruppo SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. e, a seguito del conferimento di ramo d'azienda, la controllata SADI POLIARCHITETTURA S.R.L., in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il

trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;

- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “costo del lavoro” il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli “Oneri/Proventi finanziari”, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente a Conto economico.

▪ **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

▪ **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione vengono contabilizzati a fronte dei lavori eseguiti e accettati attraverso S.A.L. riconosciuti dai committenti. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio determinato con il metodo del “cost to cost”, alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

▪ **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce “passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati eccedano il debito relativo.

A partire dall'esercizio 2010 la Capogruppo unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

In tal modo nel bilancio consolidato, viene riflessa l'esposizione fiscale complessiva del Gruppo dopo aver eliminato i rapporti infragruppo risultanti dalle compensazioni degli imponibili fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

▪ **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

▪ **Importi espressi in valuta**

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

▪ **Utile per azione**

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari di stock option già maturate.

▪ **Settori operativi**

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori per attività di business. I settori operativi identificati sono: Ambiente ed Architettura.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

▪ **Uso di stime**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino, al netto del quale è iscritto il valore delle rimanenze, riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Lavoro in corso su ordinazione e Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del settore Ambiente e Architettura viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le

passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

▪ Analisi delle voci patrimoniali

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 30.348 migliaia di euro.

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Terreni e fabbricati	12.845	77	-	-	12.922
Impianti e macchinari	52.340	1.539	199	(565)	53.513
Attrezzature industr. e comm.li	8.196	375	-	(589)	7.982
Altre immobilizzazioni materiali	361	14	2	(8)	369
Immob. materiali in corso e acconti	1.695	1.095	(9)	0	2.781
Totale generale	75.437	3.100	192	(1.162)	77.567

Fondo Ammortamento	Consolidato 31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Terreni e fabbricati	5.099	647	-	-	5.746
Impianti e macchinari	30.838	4.048	-	(525)	34.361
Attrezzature industr. e comm.li	6.820	607	(3)	(578)	6.846
Altre immobilizzazioni materiali	231	41	3	(8)	267
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	-	-	-
Totale generale	42.988	5.343	-	(1.111)	47.220

Valore netto	Consolidato 31/12/2009	Increment. (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2010
Terreni e fabbricati	7.746	77	-	647	7.176
Impianti e macchinari	21.502	1.499	199	4.048	19.152
Attrezzature industr. e comm.li	1.376	364	3	607	1.136
Altre immobilizzazioni materiali	130	14	(1)	41	102
Immob. materiali in corso e acconti	1.695	1.095	(8)	-	2.782
Totale generale	32.449	3.049	193	5.343	30.348

Costo storico	Consolidato 31/12/2008	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2009
Terreni e fabbricati	12.688	161	(4)	0	12.845
Impianti e macchinari	38.044	2.641	11.681	(26)	52.340
Attrezzature industr. e comm.li	7.853	367	0	(24)	8.196
Altre immobilizzazioni materiali	309	87	0	(35)	361
Immob. materiali in corso e acconti	26.779	2.705	(27.788)	0	1.696
Totale generale	85.673	5.961	(16.111)	(85)	75.438

Fondo Ammortamento	Consolidato 31/12/2008	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2009
Terreni e fabbricati	4.661	632	(194)	0	5.099
Impianti e macchinari	28.157	2.475	206	0	30.838
Attrezzature industr. e comm.li	6.210	625	0	(15)	6.820
Altre immobilizzazioni materiali	237	32	0	(34)	235
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	39.265	3.764	12	(49)	42.992

Valore netto	Consolidato 31/12/2008	Incres (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2009
Terreni e fabbricati	8.027	161	190	632	7.746
Impianti e macchinari	9.887	2.615	11.475	2.475	21.502
Attrezzature industr. e comm.li	1.643	358	0	625	1.376
Altre immobilizzazioni materiali	76	86	0	32	130
Immob. materiali in corso e acconti	26.779	2.704	(27.787)	0	1.696
Totale generale	46.412	5.924	(16.122)	3.764	32.450

La componente relativa a terreni e fabbricati è costituita principalmente dal fabbricato di Liscate e dai relativi oneri accessori capitalizzati per un totale di 3.075 migliaia di euro, dagli stabilimenti del Gruppo di Orgiano, Pianezze e Orbassano per complessivi 2.142 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l., per complessivi 1.958 migliaia di euro.

Il dettaglio del valore contabile del fabbricato in Liscate di Cogiri Srl oggetto di leasing finanziario è riportato nel prospetto seguente (in migliaia di Euro):

- Costo storico	3.100
- Fondo ammortamento	(604)
Valore netto contabile	2.496

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative al contratto di leasing:

- Durata	8 anni
- Scadenza	2012
- Valore originario di riscatto	31
- Tasso di riferimento iniziale	2,093%
- Indicizzazione	Euribor 3 mesi

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Entro i 12 mesi	437	437	424	409
Oltre i 12 mesi	140	577	139	562
Totale	577	1.014	563	971

Gli impianti e macchinari sono costituiti principalmente dai complessi produttivi relativi a Sadi Servizi Industriali per 5.021 migliaia di euro, dalla discarica ubicata nel Regno Unito - della SI Green UK - per 3.593 migliaia di euro, dall'impianto di Liscate per 1.176 migliaia di euro gestito da Co.gi.ri Srl, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per euro 8.016 migliaia, da altri cespiti per 1.346 migliaia di euro.

La colonna altri movimenti della voce impianti e macchinari include 34 migliaia di euro relativi al differenziale rispetto alla stima iniziale della capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica della La Torrazza Srl rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività; l'iscrizione è legata all'inizio delle attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009. Per le informazioni sul tasso di attualizzazione si veda quanto riportato nel commento ai fondi rischi.

Con riferimento alla discarica rifiuti non pericolosi di proprietà della controllata SI Green UK si dà atto che è in corso la fase di realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mq. autorizzato nel dicembre 2009 con deliberazione n. TP 3835LV da parte dell'environment Agency del Regno Unito.

Per l'analisi degli investimenti effettuati nell'esercizio si rinvia alla relazione sulla gestione.

Il dettaglio del valore contabile dell'impianto di Liscate gestito da Co.gi.ri Srl oggetto di leasing finanziario, è riportato nel seguente prospetto (in migliaia di Euro):

- Costo storico	2.900
- Fondo ammortamento	(2.827)
Valore netto contabile	<u><u>73</u></u>

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative al contratto di leasing :

- Durata	8 anni
- Scadenza	2012
- Valore originario di riscatto	29
- Tasso di riferimento iniziale	2,093%
- Indicizzazione	Euribor 3 mesi

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Entro i 12 mesi	409	409	396	383

Oltre i 12 mesi	131	540	130	526
Totale	540	949	526	909

(2) Investimenti Immobiliari

In tale voce sono inclusi l'area ed i fabbricati dell'ex Zuccherificio siti nel comune di Casei Gerola per una superficie di circa 404.300 mq, acquistati nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte, dalla società Iniziative Oltrepò S.r.l. ora incorporata nella società Ecoitalia S.r.l. . Il Gruppo Sadi Servizi Industriali, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

In data 16/2/2011 è stato sottoscritto tra le Parti un contratto che - in pendenza della effettuazione dei campionamenti delle acque di falda (tuttora in corso) e successiva valutazione dei risultati da parte degli Enti preposti - sancisce, tra l'altro, l'impegno di Ecoitalia a pagare il saldo del prezzo di acquisto del compendio immobiliare, pari a 6 milioni di euro, per 1,9 milioni di euro, mediante compensazione entro il 31/7/2011 con crediti vantati da Ecoitalia nell'ambito delle attività di appalto sopra indicate, e per i residui 4,1 milioni di euro entro i 7 giorni successivi al rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito. A garanzia di tale pagamento è stata iscritta ipoteca sugli immobili oggetto di compravendita per pari valore. Il citato contratto è soggetto a condizione risolutiva qualora entro il 31/7/2012 non sia stato ancora rilasciato il certificato di avvenuta bonifica del sito, con libertà delle Parti di intraprendere ogni iniziativa a tutela dei propri diritti ed interessi.

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata per un totale complessivo di 20.853 migliaia di euro.

Costo storico	Consolidato 31/12/2009	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Avviamento.	22.185	-	-	-	22.185
Totale generale	22.185	-	-	-	22.185

Svalutazioni	Consolidato 31/12/2009	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Avviamento	752	580	-	-	1.332
Totale generale	752	580	-	-	1.332

Valore netto	Consolidato 31/12/2009	Incres/ (A- lienaz)	Altri mov.	Svalutaz.	Consolidato 31/12/2010
Avviamento	21.433	-	-	580	20.853
Totale generale	21.433	-	-	580	20.853

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), e rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di SADI S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro interamente attribuita alla CGU individuabile nella "divisione ambiente" corrisponde alla differenza positiva tra il costo di acquisto delle partecipazioni detenute nelle società consolidate e la corrispondente frazione di patrimonio netto. Essa scaturisce principalmente dalle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri Srl (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini di definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento ai suddetti avviamenti la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit).

Si segnala che con riferimento all'avviamento della "divisione architettura", gli amministratori nell'ambito della predisposizione della Relazione trimestrale al 30 settembre 2010 hanno individuato indicatori di impairment ed hanno quindi proceduto ad effettuare la verifica della recuperabilità del valore residuo dell'avviamento iscritto per un importo di 580 migliaia di euro (impairment test). Detta verifica ha evidenziato la necessità di procedere all'integrale svalutazione del citato avviamento, iscrivendo la stessa a conto economico nella voce "ammortamenti e svalutazioni".

Al 31 dicembre 2010 si è provveduto ad effettuare un ulteriore test di impairment per la "divisione architettura" al fine di verificare che non vi fossero altre attività da svalutare. A tale fine, il valore d'uso è stato determinato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,15% ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita (5 anni) pari al 1,5%. Tale verifica non ha evidenziato ulteriori attività da svalutare.

Per quanto concerne la "divisione ambiente" la verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto per un valore di 20,9 milioni di euro è stata effettuata determinando il valore d'uso calcolato utilizzando i seguenti parametri:

	periodo esplicito	tasso di crescita	WACC
divisione ambiente	3 anni	1,50%	6,10%

Il valore recuperabile determinato in base al procedimento sopra indicato è risultato superiore al valore contabile dell'avviamento.

Si precisa inoltre che anche una variazione ragionevolmente possibile dei parametri utilizzati per la determinazione del valore d'uso non determinerebbe perdite di valore.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	142	-	-	-	142
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	733	6	2	-	741
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	-	(2)	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	690	3	(70)	-	623
Totale generale	1.567	9	(70)	-	1.506

Ammortamento	Consolidato 31/12/2009	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	103	15	-	-	118
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	604	52	-	-	656
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	202	69	(4)	-	267
Totale generale	909	136	(4)	-	1.041

Valore netto	Consolidato 31/12/2009	Increment (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	39	-	-	15	24
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	129	6	2	52	85
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	-	(2)	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	488	3	(66)	69	356
Totale generale	658	9	(66)	136	465

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono a concessioni, licenze ed altri beni immateriali, trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 465 migliaia di euro.

L'importo più rilevante ammontante a 295 migliaia di euro è relativo ai costi sostenuti dalla società La Torrazza s.r.l. in relazione alla strada comunale di accesso alla discarica realizzata a favore del comune.

(5) Partecipazioni

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2010	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2009	Valore di bilancio al 31.12.2010	Variazione
SIAD SRL	Vicenza	1.000	1.525	(95)	25%	118	368	250
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	5.794	3.388	35%	723	2.028	1305
ECOGREEN SRL	Modugno (BA)	5.120	5.089	(9)	50%	2.560	2.516	(44)
Totale						3.401	4.912	1.511

Partecipazioni	31.12.2009	valutazione al PN	aumento CS	31.12.2010
SIAD S.R.L.	118	-	250	368
BARRICALLA S.P.A.	723	1.305	-	2.028
ECOGREEN SRL	2.560	(44)	-	2.516
	3.401	1.261	250	4.912

Tale voce è costituita per 2.516 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Ecogreen S.r.l. detenuta dal gruppo Sadi Servizi Industriali per mezzo di Ecoitalia S.r.l. e acquisita nell'esercizio 2009 come veicolo per l'acquisizione della società Daisy Srl proprietaria di un'area sulla quale insiste un'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi; la variazione del valore della partecipazione per 44 migliaia di euro è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni (2.396 migliaia di euro) che sono detenute, rispettivamente, da Sadi Poliarchitettura S.r.l. e dalla capogruppo sono rappresentate dalle società Siad S.r.l. e Barricalla S.p.A.

L'incremento del valore della partecipazione in Siad Srl rispetto al 31.12.2009 è riferibile al versamento a liberazione dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 25.01.2010, mentre l'incremento di valore della partecipazione in Barricalla S.r.l. per 1.305 migliaia di euro è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

(6) Altre attività finanziarie

La voce risulta composta da un credito di natura partecipativa per 1.250 migliaia di euro rappresentato da un finanziamento infruttifero erogato alla partecipata SIAD S.r.l. che si prevede di incassare al termine dell'operazione di sviluppo immobiliare che la società prevede di realizzare.

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

(7) Attività per imposte anticipate e altre attività

Le "attività per imposte anticipate", pari a 1.702 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	1.702	2.080	(378)
Totale	1.702	2.080	(378)

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali corrispondenti a quelle che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

La composizione e la movimentazione della voce al 31.12.2010 è sintetizzata nella seguente tabella:

IRES	31.12.2009	imposta 2009	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	riporto
		27,50%	utilizzo 2010	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2010	27,50%	
Fondi rischi ed oneri	1	0	0	0	150	41	151	42	
TFR	24	7	-	-	74	20	98	27	
Leasing	380	104	-	-	38	10	418	115	-
Derivati	785	216	684	188	169	47	271	74	
Capping	-	-	-	-	1.134	312	1.134	312	
Perdite fiscali (La Torrazza)	4.252	1.169	2.122	584	-	-	2.131	586	2011-2014
Manutenzioni	385	106	121	33	-	-	265	73	
Altre variazioni	196	54	83	23	313	86	426	117	
Svalutazione crediti	270	74	23	6	-	-	246	68	
Disallineamento magazzino	676	186	-	-	52	14	728	200	
Svalutazione impianto	424	117	194	53	-	-	230	63	
	7.393	2.033	3.226	887	1.930	531	6.097	1.677	

IRAP	31.12.2009	imposta 2009	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	riporto
		3,90%	utilizzo 2010	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2010	3,90%	
Leasing	380	15	-	-	38	1	418	16	-
Manutenzioni	385	15	385	15	-	-	0	0	
Altre variazioni	10	0	5	0	-	-	5	0	
Svalutazione impianto	424	17	194	8	-	-	230	9	
	1.199	47	585	23	38	1	652	25	-
Totale imposte anticipate	8.592	2.080	3.811	910	1.967	532	6.749	1.702	

Perdite fiscali pregresse	2011	2012	2013	2014
La Torrazza Srl	37	-	-	-
La Torrazza Srl	113	113	-	-
La Torrazza Srl	176	176	176	
La Torrazza Srl	259	259	259	259
Totale perdite fiscali	586	549	436	259

IRES	31.12.2008	imposta 2008	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	riporto
		27,50%	utilizzo 2009	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2009	27,50%	
Fondi rischi ed oneri	1.492	410	1.491	410	-	-	1	0	
TFR	26	7	3	1	1	0	24	7	
Leasing	330	91	-	-	50	14	380	104	-
Derivati	1.397	384	1.397	384	785	216	785	216	
Perdite fiscali	1.043	287	-	-	3.210	620	4.252	1.169	2010-2014
Manutenzioni	204	56	150	41	331	91	385	106	
Altre variazioni	488	134	329	91	690	190	848	233	-
Svalutazione crediti	156	43	156	43	270	74	270	74	
Attualizzazione crediti	392	108	369	92	-	-	24	7	
Svalutazione impianto	424	117	-	-	-	-	424	117	
	5.951	1.637	3.895	1.062	5.337	1.205	7.393	2.033	

IRAP	31.12.2008	imposta 2008	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	riporto
		3,90%	utilizzo 2009	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2009	3,90%	
Fondi rischi ed oneri	750	28	750	206	-	-	-	-	
Leasing	330	13	-	-	50	14	380	15	-
Altre variazioni	446	17	381	105	331	91	396	15	
Svalutazione impianto	424	17	-	-	-	-	424	17	
	1.949	75	1.131	311	382	105	1.199	47	-
Totale imposte anticipate	7.900	1.712	5.026	1.373	5.718	1.310	8.592	2.080	

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al rilascio delle imposte anticipate non più riportabili accantonate su La Torrazza Srl e al rilascio delle perdite di Sadi Poliarchitettura S.r.l. in quanto ritenute non recuperabili sulla base dei business plan della società.

Le "altre attività", pari a 276 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Credito IVA procedure concorsuali	232	282	(50)
Depositi cauzionali	19	19	0
Assicurazioni generali TFR versato	25	37	(12)
Totali	276	338	(62)

Si fa presente che la voce "Credito IVA per procedure concorsuali" è stata oggetto di attualizzazione con riferimento alle previste date di incasso.

(8) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	822	1.303	(481)

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	187	162	25
Prodotti finiti e merci	441	879	(438)
Acconti	9	-	9
Totali	1.459	2.345	(885)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 1.459 migliaia di euro e sono per la quasi totalità (1.436 migliaia di euro) riconducibili alla società Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Con riferimento alla categoria delle “materie prime, sussidiarie e di consumo” e “prodotti finiti e merci” le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della loro effettiva possibilità di utilizzo e di realizzo. L'importo complessivo delle svalutazioni accantonate fino alla data del 31 dicembre 2010 ammonta a 728 migliaia di euro.

	31.12.2009	accantonamento	rilascio	31.12.2010
Fondo svalutazione rimanenze	676	52	-	728

(9) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono riferibili per la loro totalità alla società Sadi Poliarchitettura S.r.l.; si riassumono nella seguente tabella le informazioni principali:

Lavori in corso su ordinazione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Lavoro in corso progressivi	25.057	23.382	1.675
Meno: fatturazione ad avanzamento lavori	(24.032)	(22.096)	(1.936)
	1.025	1.286	(261)

In relazione ai lavori in corso su ordinazione si segnala che gli anticipi ricevuti alla data del 31 dicembre 2010 ammontano a 83 migliaia di euro, mentre le ritenute a garanzia sui lavori in corso alla medesima data ammontano a 110 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	58.604	64.579	(5.975)
Crediti commerciali estero	253	421	(168)
Totale valore nominale crediti	58.857	65.000	(6.143)

Fondo svalutazione crediti	(1.172)	(1.120)	(52)
Valore netto crediti commerciali	57.685	63.880	(6.195)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto l'importo di 17.056 migliaia di euro vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. in relazione agli importi maturati al 31 dicembre 2010 per la commessa denominata "Ex Sisas" già richiamata nella Relazione degli Amministratori.

Le società del Gruppo facenti parte del Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI), sulla base degli accordi contrattuali vigenti ed in aderenza con quanto previsto nell'accordo di programma sottoscritto dalla committente, provvederanno ad emettere le relative fatture solo dopo l'avvenuto riconoscimento della congruità dei prezzi certificata da un soggetto terzo nominato dal Presidente del Tribunale di Milano; tale attività peritale è attualmente in corso.

Al fine di suffragare gli importi esposti in bilancio, ed in attesa delle conclusioni del perito nominato dal Presidente del Tribunale di Milano, la Capogruppo ha comunque conferito mandato ad un professionista indipendente affinché certificasse la correttezza dei ricavi maturati per la realizzazione di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area ex Sisas commissionati da TR Estate Due S.r.l.; tale certificazione è stata resa a tutto il periodo dei lavori gennaio 2007-30 giugno 2010 ed ha concluso che vi è sostanziale corrispondenza tra i dati contabili e le previsioni contrattuali.

Sulla base degli elementi conoscitivi ad oggi disponibili, il gruppo ritiene che i crediti in oggetto saranno recuperati al completamento dell'iter approvativo ed in conformità agli accordi in essere sopraccitati.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2009	accantonamento	utilizzo	31.12.2010
Fondo svalutazione crediti	(1.120)	(109)	(57)	(1.172)

(11) Attività per imposte correnti

La voce crediti tributari pari a 36 migliaia di euro, accoglie il credito per imposte dirette.

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Crediti tributari	36	280	(244)

Totale	36	280	(244)
---------------	-----------	------------	--------------

(12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla società Ecoitalia S.r.l. nei confronti di parti correlate.

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	238	-	238
Totale	238	-	238

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontanti a 8.258 migliaia di euro ed hanno la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	8.258	12.594	(4.336)
Totale	8.258	12.594	(4.336)

La voce altre attività è composta principalmente dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 4.220 migliaia di euro oltre che dai crediti derivanti da IVA comunitaria di cui si attende il rimborso per 2.121 migliaia di euro . La voce comprende inoltre un credito vantato da La Torrazza S.r.l. nei confronti del comune di Torrazza per la costruzione della strada di accesso alla discarica e pari a 652 migliaia di euro.

Nel corso del secondo trimestre del 2010 è stato invece estinto il credito iscritto nel precedente bilancio per 1.408 migliaia di euro, vantato dalle società Ecoitalia Srl (285 migliaia di euro) e Sadi Servizi Industriali S.p.A. (1.123 migliaia di euro) nei confronti del Sig. Giuseppe Grossi per effetto della manleva da questi rilasciata alle stesse società, a seguito del contestuale pagamento delle “maggiori imposte da accertamento”.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 363 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	326	1.202	(876)

Denaro e valori in casa	37	27	10
Totale	363	1.229	(866)

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Gestione dei rischi finanziari IFRS 7

Le società del Gruppo Sadi Servizi Industriali operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/10 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.250			1.250
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		57.685			57.685
Disponibilità liquide ed equivalenti		363			363
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		238			238
TOTALE ATTIVO	-	59.535	-	-	58.285
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	271		12.009		12.280
Altri finanziatori (leasing)				269	269
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	639		3.296		3.935
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			7.300		7.300
Debiti commerciali			32.513		32.513
Altre Passività					-
Altri finanziatori (leasing)				820	820
TOTALE PASSIVO	910	-	55.118	1.089	57.117

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/09 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.250			1.250
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		63.880			63.880
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.229			1.229
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		-			-
TOTALE ATTIVO	-	66.359	-	-	65.109
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	648		19.524		20.172
Altri finanziatori (leasing)				1.088	1.088
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	1.230		1.812		3.042
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			14.509		14.509
Debiti commerciali			36.281		36.281
Altre Passività		185			185
Altri finanziatori (leasing)				792	792
TOTALE PASSIVO	1.878	185	72.126	1.880	76.069

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti verso gli istituti di credito la cui durata contrattuale eccede l'esercizio:

Bilancio consolidato	31.12.2010			31.12.2009		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(639)	(271)	(910)	(1.230)	(648)	(1.878)
Unicredit - Sadi SpA	(136)	(15)	(151)	(262)	(94)	(356)
Banca Popolare Novara - Sadi SpA	(350)	(138)	(488)	(505)	(232)	(737)
Banca Popolare Novara - La Torrazza SrL	(58)	(17)	(75)	(89)	(27)	(116)
Banca Popolare Novara - Ecoitalia SrL	(69)	(100)	(169)	(318)	(282)	(600)
Intesa - Co.giri SrL	(25)	(1)	(26)	(55)	(14)	(69)
Finanziamenti	7.300	12.009	19.690	14.372	19.524	34.826
Unicredit - Sadi SpA	3.229	1.677	4.951	3.069	4.906	8.084
Banca Popolare Novara	3.000	6.000	9.188	3.000	9.000	12.302
Banca Popolare Novara - La Torrazza SrL	794	2.269	3.127		3.260	3.392
Banca Popolare Novara - Ecoitalia SrL	277	2.063	2.424	8.303	2.358	11.049

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-10	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	4.906.169	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	9.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	2.000.000	1-apr-13	60 mesi	trimestrale (1-1, 1-4, 1-9, 1-10)	3,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	2.344.872	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Intesa	5.788.546	1.087.922	11-mag-12	96 mesi	trimestrale (11-2, 11-5, 11-8, 11-11)	4,13%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	4.906.169	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	9.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	4.000.000	3.063.244	30-set-13	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	11.800.000	2.340.360	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%
Leasing - Intesa	6.000.000	1.090.176	10-mag-12	96 mesi	trimestrale (10-2, 10-5, 10-8, 10-11)	Media Euribor 3 mesi

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-09	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	7.975.390	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	12.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	2.800.000	1-apr-13	60 mesi	trimestrale (1-1, 1-4, 1-9, 1-10)	3,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	10.589.744	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Intesa	5.788.546	1.879.956	11-mag-12	96 mesi	trimestrale (11-2, 11-5, 11-8, 11-11)	4,13%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	7.975.390	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	12.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	4.000.000	3.108.763	30-set-13	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	11.800.000	10.620.000	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%
Leasing - Intesa	6.000.000	1.879.956	10-mag-12	96 mesi	trimestrale (10-2, 10-5, 10-8, 10-11)	Media Euribor 3 mesi

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Sadi Servizi Industriali SpA per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio consolidato 31.12.2010	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	238	(239)	173	(173)
Finanziamenti	(115)	115	(84)	84
Leasing	(8)	8	(6)	6
TOTALE	115	(116)	83	(84)

Bilancio consolidato 31.12.2009	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	578	(588)	419	(426)
Finanziamenti	(354)	354	(256)	256
Leasing	(20)	20	(14)	14
TOTALE	205	(215)	148	(156)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Sadi Servizi Industriali SpA che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo deriva principalmente da investimenti industriali ed immobiliari, ed è coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);

- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2010	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(32.513)	(32.513)						
Strumenti finanziari derivati	(899)	(324)	(247)	(241)	(66)	(14)	(4)	(3)
Finanziamenti	(20.253)	(3.805)	(3.834)	(6.028)	(4.297)	(993)	(344)	(952)
Leasing	(1.098)	(411)	(417)	(270)	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(1.704)	(1.704)						
Totale	(56.467)	(37.053)	(4.497)	(6.539)	(4.363)	(1.007)	(347)	(956)

Bilancio consolidato 31.12.2009	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(36.727)	(36.727)						
Strumenti finanziari derivati	(1.895)	(639)	(493)	(478)	(203)	(74)	(21)	12
Finanziamenti	(37.220)	(4.034)	(3.960)	(9.001)	(7.339)	(6.232)	(1.434)	(5.220)
Leasing	(1.919)	(400)	(409)	(839)	(271)	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(1.812)	(1.812)						
Totale	(79.572)	(41.800)	(4.861)	(10.318)	(7.813)	(6.307)	(1.455)	(5.208)

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette al Gruppo di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente;
- per la linea di *business* "poliarchitettura" si rileva che l'attuale gestione ha come obiettivo la razionalizzazione del portafoglio clienti che ha determinato, tra i vari benefici, anche una diminuzione del credito scaduto rispetto a quello della precedente gestione.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali:

Bilancio consolidato 31.12.2010	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Business Ambiente	54.124	34.143	4.112	586	10.067	1.109	5.093	(986)
Business Architettura	4.733	2.959	391	-	376	260	933	(186)
Totale Crediti Commerciali	58.857	37.102	4.503	586	10.443	1.368	6.026	(1.172)
Bilancio consolidato 31.12.2009	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Business Architettura	6.836	3.875	55	804	267	63	1.772	(228)
Divisione Ambiente	58.164	43.808	1.353	1.554	5.325	2.035	4.088	(892)
Totale Crediti Commerciali	65.000	47.683	1.408	2.358	5.592	2.097	5.860	(1.120)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 170 migliaia di Euro (1.563 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009).

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

La voce attività non correnti destinate alla vendita include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

La voce ammontante a 2.824 migliaia di euro riguarda la parte non ceduta del complesso immobiliare "Cascina Ovi".

Si vuole ricordare come con atto del 19.06.2009 a rogito notaio dr. Severini la società Ecoitalia S.r.l. ha venduto alla società Leasint S.p.A. una parte di tale immobile; tale atto risultava sottoposto a condizione sospensiva ai sensi del D.Lgs 42/2004 con conseguente differimento del trasferimento della proprietà all'atto di avveramento della suddetta condizione, verificatasi nell'esercizio 2009; l'incasso del prezzo di detta cessione era stato invece differito alla data di formalizzazione notarile dell'avveramento della condizione, formalizzazione avvenuta in data 23.02.2010.

Per la parte non ceduta con l'atto sopramenzionato il gruppo, benché i tempi inizialmente previsti si siano protratti oltre i 12 mesi per circostanze non imputabili allo stesso, rimane impegnato nell'attività di dismissione e ritiene che la cessione si perfezionerà presumibilmente entro i prossimi 12 mesi. In merito a ciò è stato già individuato il potenziale acquirente. Gli amministratori della società Ecoitalia S.r.l., alla luce dei contatti in corso, ritengono probabile, entro la fine del corrente anno, il completamento della suddetta vendita.

(16) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale del Gruppo Sadi Servizi Industriali, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, ammontante a 24.547 migliaia di euro rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la riserva legale, ammontante a 1.521 migliaia di euro movimentata per la destinazione di parte del risultato di Sadi Servizi Industriali S.p.A. al 31.12.2009 per un importo di 18 migliaia di euro.
- le Altre riserve sono così dettagliate:

Descrizione	31.03.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Riserva las 19	-	23	(23)
Riserva straordinaria	335	0	335
Riserva FTA	(280)	(280)	0
Riserva da traduzione	(1.060)	(1.125)	65

	(1.005)	(1.382)
		377

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato, che ammonta a complessive 4.635.173 azioni pari al 5% del capitale sociale.

Prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del Risultato d'esercizio di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A. con quelli consolidati

	Patrimonio Netto al 31.12.2010	Patrimonio Netto al 31.12.2009	Utile del periodo al 31.12.2010	Utile del periodo al 31.12.2009
Bilancio Separato di Sadi Servizi Industriali S.p.A.	78.554	76.648	1.944	353
Eliminazione dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio contro i valori di carico delle partecipazioni	(7.889)	(7.222)	(2.741)	(5.035)
Rettifiche di consolidamento per allineamento ai principi contabili di Gruppo/elisione dividendi e svalutazioni	4.892	3.276	3.666	4.296
Patrimonio netto del gruppo	75.557	72.702	2.869	(386)
Quota di terzi	177	165	33	43
Totale come da bilancio consolidato	75.734	72.867	2.902	(343)

PASSIVITA' NON CORRENTI

(17) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medi lungo termine	12.009	19.524	(7.515)
Altri finanziatori per leasing	269	1.088	(819)
Derivati	271	648	(377)
Totale	12.549	21.260	(8.711)



Finanziamenti	Quota a lungo	Quota a breve
Unicredit – Sadi Servizi Industriali SpA	1.677	3.229
Banca Popolare Novara - Sadi Servizi Industriali SpA	6.000	3.000
Banca Popolare Novara - La Torrazza SRL	2.269	794
Banca Popolare Novara - Ecoitalia SRL	2.063	277
TOTALE	12.009	7.300

La voce comprende debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano a 12.278 migliaia di euro, e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente resoconto, dei finanziamenti a medio/lungo termine delle società del gruppo. L'importo è così composto:

- 1.677 migliaia di euro è rappresentato da un mutuo erogato da Unicredit Banca d'Impresa in data 29 maggio 2007 a favore di Sadi Servizi industriali S.p.A, per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro ed avente scadenza al 31 maggio 2012 da rimborsarsi in rate trimestrali posticipate aventi decorrenza dal 1 giugno 2007.
- 6.000 migliaia di euro è rappresentato da un mutuo erogato dalla Banca Popolare di Novara a favore di Sadi Servizi industriali S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi e scadenza luglio 2013.
- 2.269 migliaia di euro è rappresentato da un mutuo erogato dalla Banca Popolare di Novara a favore di La Torrazza Srl per l'importo complessivo di 4.000 migliaia di euro erogato in data 19.07.2008 con scadenza 30.09.2013.
- 2.063 migliaia di euro rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 150 mesi ed avente scadenza al 2 ottobre 2018. Viene dato atto che in data 23.02.2010 a seguito della formalizzazione notarile dell'atto di riconoscimento di avverta condizione sospensiva apposta all'atto sottoscritto in data 19.06.2009, già commentata nella nota 15 precedente, si è provveduto a cancellare parzialmente l'ipoteca ed a ridefinire il piano di ammortamento, rimborsando alla stessa data 8.008 migliaia di euro. Il debito a medio lungo termine qui commentato considera il nuovo piano di ammortamento.

Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenants.

Sono inoltre comprese nella voce le quote riferite al debito per le rate a scadere oltre i dodici mesi, pari a 269 migliaia di euro, relative ai canoni leasing in essere relativi all'impianto ed all'immobile della controllata Cogiri S.r.l. (la quota a breve è pari a 820 migliaia di euro).

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
leasing immobile				
Entro i 12 mesi	437	437	424	409
Oltre i 12 mesi	140	577	139	562
Totale	577	1.014	563	971

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
leasing impianto				
Entro i 12 mesi	409	409	396	383
Oltre i 12 mesi	131	540	130	526
Totale	540	949	526	909

La voce comprende infine la quota a lungo del fair value dei contratti di Interest Rate Swap (per 271 migliaia di euro) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere.

(18) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessivi 3.804 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	3.804	2.217	1.587
Totali	3.804	2.217	1.587

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2009	rilascio	accantonamento	Altre variazioni	31.12.2010
- Fondo rischi fiscali (Sadi Poliarchitettura S.r.l.):	11	(11)	-	-	-
- Fondo rischi oneri futuri (Sadi Servizi Industriali S.p.A.):	376	(279)	-	-	97
- Fondo mobilità e incentivo all'esodoi (Sadi Poliarchitettura S.r.l.):	-	-	69	-	69
- Fondo ind. suppletiva clientela (Sadi Poliarch Srl.):	158	(58)	-	-	100
- Fondo rischi su commesse (Sadi Poliarchitettura Srl.):	1	-	-	-	1
- Fondo oneri chiusura cella 8 (La Torrazza Srl.):	1.672	-	1.832	34	3.538
Totali	2.217	(348)	1.901	34	3.804

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'importo di 3.538 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (1.780 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (1.758 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza s.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di post-gestione è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti conferibili in discarica e quelle effettivamente conferite. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Il tecnico incaricato di redigere la perizia di stima ha quantificato, a valori correnti, in 1.864 migliaia di euro il costo di chiusura della discarica "capping" ed in complessivi 6.625 migliaia di euro, a valori correnti, i costi di gestione del post chiusura delle celle 1-8. Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati effettuati tenendo in considerazione il valore attuale dei costi stimati al lordo dell'apprezzamento sulla base dell'inflazione stimata.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è compreso tra il 3,0% e il 3,4% ed il periodo previsto degli esborsi è compreso tra il 2016-2045.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

Le voci ammontanti complessivamente a 63.954 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti. Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono perlopiù svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Il comparto Poliarchitettura, in considerazione del monitoraggio storico delle contestazioni sui lavori eseguiti ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti in relazione alla garanzia decennale sui lavori eseguiti.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Con riferimento ad alcune verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alle Società Sadi Servizi Industriali S.p.A., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l. si segnala quanto segue:

- La verifica inerente la Sadi Servizi Industriali S.p.A., iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, e l'IVA relativamente all'anno solare 2005 e 2006. In data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. Sono in corso, da parte dell'Agenzia delle Entrate, verifiche fiscali sugli anni 2007-2008-2009.
- La verifica inerente la Ecoitalia S.r.l., iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007 e anno 2008 e l'IVA relativamente all'anno solare 2005, 2006, 2007 e 2008. In data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. Sono in corso, da parte dell'Agenzia delle Entrate, verifiche fiscali sull'anno 2009.
- La verifica inerente la Blu Ambiente S.r.l., iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007, anno 2008 e fi-

no al 4.11.2009 e l'IVA relativamente all'anno solare 2005, 2006, 2007, 2008 e fino al 4.11.2009. In data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

Le Società, tenuto conto del fatto che il processo verbale di constatazione è un atto istruttorio e non costituisce un accertamento definitivo e/o un atto impositivo e che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, come anche confermato dal consulente esterno che assiste le stesse nel contenzioso in oggetto, non hanno ritenuto di effettuare alcun accantonamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Avviso d'accertamento

In data 4 marzo 2009 la società Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha ricevuto quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008; a fronte di tale avviso la società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta dalla società in data 15.06.2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla società stabilendo che: " la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata". La sentenza favorevole alla società alla data odierna non risulta ancora impugnata.

Indagini in corso

Si rammenta che nel corso del precedente esercizio si è avuta evidenza di indagini condotte dalla Procura di Milano sulla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica e sul ruolo dell'ex amministratore delegato sig. Giuseppe Grossi. L'indagine italiana è nata nell'ambito di una più vasta investigazione che riguarda fatti afferenti soggetti tedeschi.

Sin da quando ne ha avuto notizia la Capogruppo ha prestato la massima collaborazione con le autorità inquirenti ed ha immediatamente provveduto ad avviare proprie approfondite indagini anche attraverso il Comitato di Controllo Interno, provvedendo, tra l'altro, a dare incarico a professionisti indipendenti, onde valutare gli eventuali profili di rischio. La Capogruppo ha conferito quindi allo studio legale Giarda l'incarico di effettuare una verifica incentrata sulla sussistenza o meno di problematiche connesse al D. Lgs. n. 231/2001; dall'esame dei suddetti pareri resi sulla base delle notizie a disposizione, per Sadi Servizi Industriali S.p.A. appaiono escluse problematiche riconducibili al D. Lgs. n. 231/2001.

Con riferimento invece allo specifico impegno da parte dell'ex Amministratore Delegato sig. Grossi a tenere del tutto indenni e manlevate Sadi Servizi Industriali S.p.A. ed Ecoitalia S.r.l. dalle conseguenze di tipo fiscale derivanti dai fatti oggetto di contestazione, deve evidenziarsi che, alla data del presente bilancio, tutte le posizioni sono state dallo stesso integralmente onorate.

In relazione alle notizie di stampa emerse nel corso del 2010 riguardanti il sequestro dell'area di Santa Giulia operato dalla Magistratura Milanese, il Gruppo ritiene che le proprie attività sul cantiere siano state eseguite in conformità ai progetti approvati e ai dettami contrattuali. Ne è prova, tra l'altro, l'avvenuta certificazione dei lavori da parte del Committente e degli Enti Pubblici preposti ai controlli. L'area di Santa Giulia è molto vasta e Sadi Servizi Industriali si è trovata ad operare solo in alcune zone della stessa. Monitoraggi ambientali e scelte progettuali sono state svolte da altri soggetti, essendo Sadi Servizi Industriali mero esecutore del Piano Scavi commissionato. Nessuna società del Gruppo Sadi Servizi Industriali risulta, tra l'altro, destinataria di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, dal cui operato, il Gruppo è certo, deriverà piena chiarezza circa la propria estraneità ai fatti riportati dagli organi di stampa.

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.867 migliaia di euro .

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	1.867	1.917	(50)
Totali	1.867	1.917	(50)
<hr/>			
Fondo al 01/01/2010	1.917		
Quota maturata e stanziata a conto economico	538		
Anticipi -trasferimento ai fondi	(390)		
Benefici pagati nell'esercizio	(139)		
Attualizzazione	(60)		
Fondo al 31/12/2010	1.867		
<hr/>			
Fondo al 01/01/2009	2.023		
Quota maturata e stanziata a conto economico	141		
Anticipi -trasferimento ai fondi	-		
Benefici pagati nell'esercizio	(164)		
Attualizzazione	(83)		
Fondo al 31/12/2010	1.917		

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Sadi Servizi Industriali, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dal paragrafo. 78 dello IAS 19, il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato. Per l'anno 2010 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,25%.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per entrambe le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2000 della popolazione italiana.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turn-over)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 8%.

(20) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2010 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione

Passività per imposte differite	1.162	927	235
Totali	1.162	927	235

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

La composizione della voce e la sua movimentazione sono riportate nella tabella sottostante

IRES	31.12.2009	imposta 2009	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
		27,50%	utilizzo 2010	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2010	27,50%
interessi di mora	818	225	-	-	-	-	818	225
Leasing	2.134	587	-	-	558	153	2.692	740
TFR	106	29	-	-	4	-	110	30
Capping	10	3	1	0	214	59	223	61
	3.068	844	1	0	776	212	3.843	1.057

IRAP	31.12.2009	imposta 2009	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
		3,90%	utilizzo 2010	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2010	3,90%
Leasing	2.134	83	-	-	558	22	2.692	105
	2.134	83	0	0	558	22	2.692	105
	5.202	927	1	0	1.334	234	6.535	1.162

IRES	31.12.2008	imposta 2008	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
		27,50%	utilizzo 2009	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2010	27,50%
interessi di mora	868	239	89	24	38	11	818	225
leasing	1.630	488	-	-	504	138	2.134	587
TFR	108	30	3	1	1	-	106	29
capping	-	-	-	0	10	3	10	3
	2.607	717	92	25	553	152	3.068	844

IRAP	31.12.2008	imposta 2009	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
		3,90%	utilizzo 2009	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2009	3,90%
leasing	1.630	64	-	-	504	20	2.134	83
	1.630	64	0	0	504	20	2.134	83
	4.237	780	92	25	1.057	171	5.202	927

(21) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Banche c/c passivi	1.704	1.812	(108)
Derivati	639	1.230	(591)
Debito verso società di factoring	1.592	-	1.592
Acquisto partecipazione	-	185	(185)
	3.935	3.227	708

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente (1.704 migliaia di euro) i fair value dei contratti di Interest Rate Swap (per 639 migliaia di euro) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere.

Sono inoltre compresi in questa voce, per 1.592 migliaia di euro, i debiti verso una società di factoring conseguenti all'anticipazione di crediti verso le Pubbliche amministrazioni vantati da Sadi Servizi Industriali S.p.A.

(22) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17) e la quota a breve relativa ai contratti di leasing in essere.

(23) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Fornitori	24.171	28.934	(4.763)
Collegate	2.575	3.747	(1.171)
Controllanti	1.025	1.273	(248)
Altre società del gruppo	4.742	2.327	2.416
Totali	32.513	36.281	(3.768)

(24) Anticipi

	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Anticipi	336	400	(64)
Totali	336	400	(64)

La voce si riferisce ad acconti per vendite e prestazioni delle società Sadi Servizi Industriali S.p.A e Sadi Poliar-chitettura Srl di cui 83 migliaia di euro riferibili a lavori in corso su ordinazione.

(25) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per il saldo delle imposte dirette.

	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Debito IRAP	313	198	115
Debito IRES	803	820	(17)
Debiti per ravvedimento	17	-	17
Imposte da accertamento	-	1471	(1.471)
Totali	1.133	2.490	(1.471)

Si evidenzia che nel corso del primo semestre 2010 sono state integralmente pagate le "maggiori imposte da accertamento" che risultavano iscritte al 31 dicembre 2009 e corrispondenti alle imposte, sanzioni ed interessi delle società Ecoitalia Srl e Sadi Servizi Industriali S.p.A. a seguito dell'emissione degli avvisi d'accertamento relativi alle istanze di integrazione delle dichiarazioni presentate dalle società stesse nel corso dei primi mesi del 2009.

Si segnala infine che la società capogruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2010-2012 in qualità di soggetto consolidante congiuntamente alle società controllate La Torrazza s.r.l. e Sadi Poliar-chitettura s.r.l. in qualità di soggetti consolidati.

(26) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.03.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Altre passività	3.448	2.822	625

Debiti verso istituti di previdenza	613	582	31
Ratei e risconti	3.144	2.056	1.088
Altre imposte	358	389	(31)
Iva a debito	314	646	(332)
	7.876	6.495	1.381

L'appostazione comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi.

Le altre passività sono costituite da debiti verso il personale dipendente ed amministratori per 1.113 migliaia di euro, da un debito della Capogruppo nei confronti del comune di Orbassano per 1.406 migliaia di euro e da altri debiti diversi per 929 migliaia di euro.

Con riferimento al debito verso il comune di Orbassano si segnala che, con ordinanza n. 12356/10 la Corte di Cassazione - I Sezione Civile, ha ritenuto non manifestamente infondata e rilevante ai fini del giudizio la questione di legittimità costituzionale - sollevata dalla Società in Corte d'Appello - dell'art. 16 della L.R. Piemonte n. 18/1986 (nel testo in allora vigente), per aver imposto ai gestori degli impianti di trattamento rifiuti, in contrasto con gli artt. 23 e 119 Cost., una prestazione patrimoniale al di fuori di una specifica previsione di legge statale. La Corte di Cassazione ha rimesso la questione alla Corte Costituzionale e si è quindi in attesa della pronuncia di quest'ultima.

I ratei passivi (pari a 203 migliaia di euro) si riferiscono per la quasi totalità ad oneri finanziari di competenza dell'esercizio, mentre i risconti passivi (pari a 2.941 migliaia di euro) sono riferiti perlopiù a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano ed a commesse di bonifica del comparto ambiente di competenza di esercizi futuri.

Le altre imposte sono riferite perlopiù a ritenute effettuate dalle società del Gruppo su retribuzioni e compensi a lavoratori autonomi.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione della voce "Ricavi" evidenziandone le principali tipologie:

Valore della produzione	31.12.2010 Consolidato	31.12.2009 Consolidato	Variazione
Vendite nette	93.353	93.802	(449)
Altri ricavi	833	5.940	(5.107)
Totali	94.186	99.742	(5.556)

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci più significative:

(27) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Controsoffitti metallo	6.066	11.195	(5.129)
Controsoffitti gesso	1.570	1.590	(20)
Controsoffitti fibre	16	12	4
Pavimenti tecnici sopraelevati	4.040	2.901	1.139
Segnaletica	114	258	(144)
Altro	89	85	4
Variazione lavori in corso			
Pavimenti tecnici sopraelevati	447	(130)	577
Prodotti segnaletica	1	(69)	70
Controsoffitti	(563)	(710)	147
Navali	(146)	96	(242)
Divisione Architettura	11.634	15.228	(3.594)
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	41.061	46.955	(5.894)
Produzione di energia elettrica	3.771	3.925	(154)
Bonifiche	29.543	19.994	9.549
Altri ricavi	7.344	7.700	(356)
Divisione Ambiente	81.719	78.574	3.145
Totali	93.353	93.802	(449)

Variazione lavori in corso	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Pavimenti tecnici sopraelevati	447	(130)	577
Prodotti segnaletica	1	(69)	70
Controsoffitti	(563)	(710)	147
Navali	(146)	96	(242)
Totali	(261)	(813)	552

I ricavi delle vendite e delle prestazioni indicati nel Conto Economico consolidato fanno riferimento ai due settori in cui opera il gruppo. I ricavi relativi al comparto architettura ammontano a 11.634 migliaia di euro, mentre il settore ambiente ha un peso preponderante ed i relativi ricavi ammontano a 81.719 migliaia di euro.

Le attività specifiche nel settore ambiente esercitate dal gruppo Sadi Servizi Industriali sono costituite in misura preponderante dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche; in misura meno significativa la voce comprende anche ricavi derivanti dalla produzione energetica da biogas e dalla realizzazione di impianti di smaltimento.

(28) Altri ricavi

La voce “altri ricavi” è composta da ricavi per servizi diversi nei confronti di alcune società del gruppo che non rientrano nel perimetro di consolidamento, così come meglio illustrato nella parte relativa ai rapporti tra le parti correlate.

Altri ricavi	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Ricavi e proventi diversi	250	61	189
Altri ricavi e proventi società del gruppo	220	345	(125)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	72	17	55
Plusvalenze da alienazioni	12	0	12
Sopravvenienze attive	195	956	(761)
Recupero crediti a stralcio	64	4.536	(4.472)
Recupero spese da compagnie assicurative	21	25	(4)
Totali	833	5.940	(5.107)

Acquisti, prestazioni di servizi ed altri costi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Acquisto di materie prime,semilavorati e altri	8.875	10.445	(1.570)
Prestazioni di servizi	57.717	63.866	(6.149)
Costo del lavoro	9.982	9.613	369
Altri costi operativi ed accantonamenti	6.649	6.217	432
Totali	83.223	90.141	(6.918)

Di seguito si forniscono informazioni delle voci più significative.

(29) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime,semilavorati ed altri	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Reagenti	715	579	136
Metallo	751	1.305	(554)
Commesse PTS	2.165	1.528	637
Commesse Ambiente	280	281	(1)
Materiali per manutenzioni	270	318	(48)
Materiale per commesse MT	1.183	1.459	(276)
Altri materiali	2.617	3.056	(439)
Variazione magazzino mat. prime e semilavorati	895	1.919	(1.024)

Totali	8.875	10.445	(1.570)
---------------	--------------	---------------	----------------

La voce è costituita in misura preponderante dagli acquisti di materie prime per le commesse PTS e MT (commesse i cui prodotti sono costituiti per la maggior parte da manufatti di metallo) nonché dalla variazione di magazzino di materie prime, merci e semilavorati del settore architettura e da materiali di consumo.

Di cui:

Var. Magazzino materie prime e semilavorati	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Controsoffitti metallo	409	256	153
Controsoffitti gesso	6	399	(393)
Pavimenti tecnici sopraelevati	449	226	223
Prodotti segnaletica	33	25	8
Variazione materie sussidiarie e di consumo	(2)	1.012	(1.014)
Totali	895	1.919	(1.024)

(30) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Lavorazioni e manutenzioni di terzi	1.822	2.920	(1.098)
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	16.229	30.935	(14.706)
Servizi movimentazione materiali	304	315	(11)
Altri servizi	10.252	4.867	5.385
Servizi operativi da altre società del gruppo	16.814	11.528	5.286
Costi per commesse	63	293	(230)
Trasporti	806	543	263
Manutenzioni e riparazioni	1.929	2.280	(351)
Consulenze e prestazioni	2.778	3.164	(386)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	434	368	66
Compensi collegio sindacale	124	120	4
Provvigioni	282	250	32
Spese promozionali e pubblicità	33	81	(48)
Assicurazioni	431	943	(512)
Servizi e utenze	2.018	2.229	(211)
Viaggi e soggiorni	327	428	(101)
Altri servizi da società del gruppo	3.072	2.602	470
Totali	57.717	63.866	(6.149)

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento e trasporto rifiuti connessi al settore ambiente ed inoltre da prestazioni di terzi per le bonifiche e per le commesse di architettura e da costi per manodopera di terzi per montaggi.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del gruppo.

(31) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Retribuzioni	7.171	6.777	394
Oneri sociali	2.269	2.338	(69)
Trattamento di fine rapporto	440	401	39
Altri costi del personale	102	97	5
Totali	9.982	9.613	369

(32) Altri costi operativi e accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Godimento beni di terzi	2.545	2.393	152
Altri costi	4.103	3.823	280
Totali	6.649	6.217	432

La voce " Godimento beni di terzi" viene di seguito dettagliata:

Godimento beni di terzi	
Locazioni immobiliari	455
Noleggi mezzi di lavoro e automezzi	1.276
Noleggio auto	312
Noleggi	25
Altre locazioni	477
Totali	2.545

Negli altri costi sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, e minusvalenze relative a cessioni di cespiti mentre l'importo più rilevante è ascrivibile all'accantonamento, pari a 1.758 migliaia di euro, effettuato da La Torrazza e relativo ai costi di gestione del post chiusura delle celle 1-7 (955 migliaia di euro) e cella 8 (803 migliaia di euro).

(33) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate nelle premesse delle presenti note e sono stati

imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Ammortamento beni immateriali	136	82	54
Svalutazione avviamento	580	752	(172)
Ammortamento beni materiali	5.343	3.773	1.570
Totali	6.058	4.606	1.452

La voce "Svalutazione avviamento" accoglie la svalutazione dell'avviamento relativo alla "divisione architettura", descritta nella nota (3).

(34) Proventi e (Oneri) finanziari

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari 1.345 migliaia di euro:

	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Proventi ed oneri finanziari	(1.345)	(3.860)	2.515
Totali	(1.345)	(3.860)	2.515

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Interessi attivi	2	236	(234)
Utili attuariali	-	149	(149)
interessi attivi imposte a rimborso	-	34	(34)
Totale proventi finanziari	2	419	(417)
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(76)	(276)	200
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(340)	(765)	425
Altri interessi passivi	(86)	(26)	(60)
Perdite attuariali	(147)	(86)	(61)
Commissioni factoring	(77)	-	(77)
Commissioni bancarie	(53)	(64)	11
Totale oneri finanziari	(779)	(1.217)	438
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	(567)	(3.063)	2.496
Totale oneri finanziari	(567)	(3.063)	2.496
Totale proventi e oneri finanziari	(1.345)	(3.861)	2.516

(35) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta uno sbilancio positivo di 1.782 migliaia di euro:

	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	1.782	217	1.565
Totali	1.782	217	1.565

I proventi si riferiscono prevalentemente ai risultati conseguiti dalla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" della società Barricalla S.r.l. (1.305 migliaia di euro) .

(36) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Imposte correnti	1.828	2.417	(589)
Imposte differite e anticipate	613	(723)	1.336
Totali	2.441	1.694	747

La voce comprende imposte correnti per 1.828 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti.

Imposte correnti	31.12.2010	31.12.2009	variazione
Ires dell'esercizio	1.272	1.840	(568)
Irap dell'esercizio	556	577	(21)
Totale imposte correnti	1.828	2.417	(589)

Lo sbilancio tra gli accantonamenti e gli utilizzi di imposte anticipate e differite presenta un saldo negativo di 613 migliaia di euro che è stato dettagliato nelle note esplicative n. 7 e 20 .

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di euro)	
	5.343
Imposte teoriche sull'utile ante imposte (aliquota 27,5%)	1.469
Imposte su perdite non scomputabili nell'esercizio	1.969
Imposte teoriche	3.438
Effetto fiscale differenze permanenti	96
Imposte relative ad esercizi precedenti	0
Effetto fiscale differenze temporanee	(130)
Utilizzo perdite fiscali	(42)
Altre differenze	(4)

Effetto su poste non rilevanti fiscalmente	(228)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti)	1.272
IRAP (aliquota 3,9%)	556
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti)	1.828
Totale differite - anticipate	613
Totale Imposte (aliquota 45,7%)	2.441

La voce “Effetto poste non rilevanti fiscalmente” accoglie l’effetto fiscale delle scritture di consolidato riepilogate nella seguente tabella:

Svalutazione partecipazioni	(39)
Svalutazione crediti intercompany	(7)
Eliminazione poste intercompany	14
Scritture IAS leasing	(143)
Scritture Ias Derivati	(52)
Attualizzazione crediti	7
Effetto poste non rilevanti fiscalmente	(228)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l’onere fiscale iscritto in bilancio e l’onere fiscale teorico, non si tiene conto dell’IRAP in quanto, essendo questa un’imposta con una base imponibile diversa dall’utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l’altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l’aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27.5%) al risultato ante imposte.

Informativa di settore

Secondo quanto previsto dall’IFRS 8, i prospetti che seguono espongono la suddivisione delle attività e delle passività, nonché dei componenti positivi e negativi di reddito, sulla base dei due settori di mercato nei quali si esplica l’attività del gruppo così come individuati dal management aziendale, ossia il settore dell’architettura e il settore ambiente. L’informativa di settore è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo, e corrisponde ai dati utilizzati dal management aziendale al fine della valutazione dell’andamento dei propri settori operativi.

Le Attività e le Passività di settore sono costituite dalle attività e dalle passività che sono impiegate dal Settore nello svolgimento della propria operatività e sono direttamente attribuibili o allocabili, in modo ragionevole, al Settore stesso.

Il “Margine operativo netto” rappresenta il “Risultato di settore” utilizzato dal management aziendale al fine della valutazione dell’andamento del settore.

I dati di settore al 31 dicembre 2010, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell’esercizio precedente

sono i seguenti:

Valori in migliaia di euro

	AMBIENTE 31.12.2010	ARCHITETTURA 31.12.2010	ELISIONI 31.12.2010	CONSOLIDATO 31.12.2010
ATTIVITA'				
Attività non correnti	70.519	6.622	0	77.141
Attività correnti	65.128	7.743	(3.807)	69.064
Altre attività destinate alla vendita	2.824	0	0	2.824
TOTALE ATTIVITA'	138.471	14.365	(3.807)	149.029
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	-	-	-	75.734
Passività non correnti	18.334	1.048	0	19.382
Passività correnti	47.537	10.183	(3.807)	53.913
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	65.871	11.231	(3.807)	149.029
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	2.046	1.063	0	3.109

Valori in migliaia di euro

	AMBIENTE 31.12.2010	ARCHITETTURA 31.12.2010	ELISIONI 31.12.2010	CONSOLIDATO 31.12.2010
Ricavi	81.719	11.634	0	93.353
Altri ricavi	587	246	0	833
TOTALE RICAVI	82.306	11.880	0	94.186
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(3.367)	(5.508)	0	(8.875)
Prestazioni di servizi	(53.455)	(4.262)	0	(57.717)
Costo del lavoro	(5.689)	(4.293)	0	(9.982)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(6.070)	(579)	0	(6.649)
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.724	(2.761)	0	10.963
Ammortamenti e svalutazioni	(4.967)	(1.091)	0	(6.058)
MARGINE OPERATIVO NETTO	8.757	(3.852)	0	4.905
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi e oneri finanziari	(1.284)	(60)	0	(1.344)
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI				
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	1.782	0	0	1.782
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.255	(3.912)	0	5.343
Imposte sul reddito	(2.893)	452	0	(2.441)
RISULTATO NETTO DI PERIODO	6.362	(3.460)	0	2.902
Risultato di competenza di terzi azionisti	33	0	0	33
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	6.329	(3.460)	0	2.869

Valori in migliaia di euro

	AMBIENTE 31.12.2009	ARCHITETTURA 31.12.2009	ELISIONI 31.12.2009	CONSOLIDATO 31.12.2009
ATTIVITA'				
Attività non correnti	71.985	6.959	0	78.944
Attività correnti	72.632	12.066	(3.084)	81.614
Altre attività destinate alla vendita	2.824	0	0	2.824
TOTALE ATTIVITA'	147.441	19.025	(3.084)	163.382
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	-	-	-	72.867
Passività non correnti	25.158	1.163	0	26.321
Passività correnti	55.753	11.269	(2.828)	64.194
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	80.911	12.432	(2.828)	163.382
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	4.375	1.732	0	6.107

Valori in migliaia di euro

	AMBIENTE 31.12.2009	ARCHITETTURA 31.12.2009	ELISIONI 31.12.2009	CONSOLIDATO 31.12.2009
Ricavi	78.574	15.228	0	93.802
Altri ricavi	5.534	443	(37)	5.940
TOTALE RICAVI	84.108	15.671	(37)	99.742
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(4.414)	(6.031)	0	(10.445)
Prestazioni di servizi	(58.692)	(5.434)	(260)	(63.866)
Costo del lavoro	(5.410)	(4.203)	0	(9.613)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(5.155)	(1.062)	0	(6.217)
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.436	(1.058)	223	9.601
Ammortamenti e svalutazioni	(3.198)	(1.408)	0	(4.606)
MARGINE OPERATIVO NETTO	7.238	(2.466)	223	4.995
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi e oneri finanziari	(3.752)	(109)	0	(3.861)
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI				
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	217	0	0	217
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.704	(2.576)	223	1.351
Imposte sul reddito	(2.092)	398	0	(1.694)
RISULTATO NETTO DI PERIODO	1.612	(2.178)	223	(343)
Risultato di competenza di terzi azionisti	43	0	0	43
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	1.569	(2.178)	223	(386)

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con le società controllanti, con società collegate e consociate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi pre-

stati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata per l'esercizio 2010 sono riportati di seguito:

PARTI CORRELATE AL 31.12.2010 <i>Valori in migliaia di euro</i>	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Vendita cespiti	Acquisto cespiti
SOCIETA' CONTROLLANTI						
Green Holding Spa	459	995	229	2.596	-	-
Blue Holding Spa	155	84	0	166	-	-
	614	1.079	229	2.762	-	-
SOCIETA' COLLEGATE						
Barricalla Spa	336	2.575	1.002	6.635	-	-
SIAD Srl	1.250	-	-	-	-	-
	1.586	2.575	1.002	6.635	-	-
SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE						
Gea Srl	593	2.731	906	8.176	-	-
Consorzio Castelleone Srl	67	-	67	-	-	-
Ind.eco Srl	3.527	814	7.910	570	-	-
La Inerti Srl	-	-	26	-	-	-
REA Dalmine Spa	1.476	224	2.600	799	-	-
Aimeri Spa in liquidazione	440	54	316	85	-	-
Ecogreen Spa	100	-	-	-	-	-
Aimeri immobiliare Srl	22	-	19	-	-	-
Newcons Srl	-	89	-	238	-	-
Walde Ambiente Spa	130	573	101	829	-	24
Noy Vallesina Engineering Srl in liquidazione	2	-	-	-	-	-
Noy Ambiente Spa	95	31	12	68	1	-
Noy Engineering S.r.l.	-	-	-	-	-	-
TR Estate Due Srl	17.056	4	10.664	4	-	-
Cascina Ovi Srl	2	-	26	11	-	-
	23.510	4.520	22.647	10.780	1	24
ALTRE PARTI CORRELATE						
Alfa Alfa Srl	276	142	-	788	-	-
SPS Srl	80	-	-	-	-	-
Blue Energy Srl	18	-	25	-	-	-
Plurifinance Srl	50	26	-	177	-	-
Immobiliare Casei Gerola Srl	20	-	-	-	-	-
	444	168	25	965	0	0
TOTALI	26.154	8.342	23.903	21.142	1	24

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

L'unico rapporto di credito di natura non commerciale è rappresentato da un credito finanziario dell'importo di 1.250 migliaia di euro nei confronti della SIAD s.r.l.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli importi più rilevanti sono relativi a:

- GREEN HOLDING S.p.A.: La società riaddebita al gruppo Sadi Servizi Industriali costi per servizi di natura tecnico amministrativa, costi per il riaddebito di personale distaccato presso il Gruppo medesimo e, inoltre, costi relativi alla gestione dell'immobile, sede del Gruppo.
- BARRICALLA S.p.A.: I costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Sadi Servizi Industriali S.p.A. nonché alla valorizzazione del quarto lotto e realizzazione del capping da parte di Ecoitalia.
- GEA S.R.L.: I costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché all'acquisto di biogas da parte di Sadi Servizi Industriali S.p.A.; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
- IND. ECO SRL: I costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas al Gruppo, mentre i ricavi sono relativi ad un contratto per il trasporto e lo smaltimento di percolato dalla discarica di Borgo Montello (LT) e ad un contratto di affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Borgo Montello (LT).
- REA DALMINE S.p.A: I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal termo utilizzatore di Dalmine (BG).
- AIMERI IMMOBILIARE s.r.l.: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
- NEWCONS SRL: i costi si riferiscono a contratti di manutenzione, mentre i costi capitalizzati sono relativi all'acquisto di macchinari ed attrezzature.
- WALDE AMBIENTE SPA: I costi sostenuti sono riferiti a contratti per servizi di manutenzione di impianti e attrezzature cantieristiche, all'esecuzione di attività di messa in sicurezza di aree di bonifica, nonché a contratti di noleggio di mezzi di lavoro.

- ALFA ALFA SRL: I costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e strumentazione per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati, al regolamento per un raggruppamento temporaneo di imprese e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista.
- PLURIFINANCE SRL: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione nonché al riversamento del compenso amministratore.
- TR ESTATE DUE SRL: gli importi esposti sono riferiti al contratto di bonifica affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di cui la Capogruppo è capofila, a seguito della sottoscrizione da parte della committente dell'Accordo di Programma relativo alle attività di Bonifica dell'area ex SISAS di cui si è già trattato precedentemente.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti imputati a conto economico nell'esercizio 2010, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono riclassificati:

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Voce di bilancio	31.12.2010	31.12.2009
Plusvalenza vendita immobile Cascina Ovi	Altri ricavi	-	956
Proventi a seguito sentenza Ecoitalia	Altri ricavi	-	117
Oneri a seguito sentenza Ecoitalia	Altri costi operativi ed accantonamenti	-	(1.150)
Accantonamento oneri post chiusura Celle 1-7 di La Torrazza s.r.l.	Altri costi operativi ed accantonamenti	(955)	-
Svalutazione avviamento	Ammortamenti e svalutazioni	(580)	(751)
Oneri smaltimento percolato	Prestazioni di servizi	-	(431)
Oneri contratti derivati	Oneri finanziari: strumenti derivati	-	(1.645)
Totale proventi (Oneri) non ricorrenti		(1.535)	(2.904)

Conversione dei bilanci di imprese estere

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2010	Al 31 Dicembre 2010	Media 2009	Al 31 Dicembre 2009
Sterlina inglese	0.8578	0.861	0,889969	0,9093

Informazione sul personale

Nel 2010 il conto economico include 9.982 migliaia di euro di costi per il personale .

La ripartizione del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero medio di dipendenti	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
-Dirigenti	12	12	-
-Impiegati	104	121	(17)
-Operai	71	85	(14)
Totale	187	218	(31)

Le imprese del Gruppo Sadi Servizi Industriali al 31 dicembre 2010

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da SSI S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	capitale sociale	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
-----------------	------------------	-----------------------------	----------------------	----------------------------------

Impresa Controllante

- Capogruppo

Sadi Servizi Industriali S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR
---------------------------------	--------	--------	--------	-----

Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Ambiente)

Ecoitalia Srl	Milano	Italia	5.500	EUR	100%		
Cogiri Srl	Milano	Italia	45	EUR	100%		
Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
Bioagritalia	Milano	Italia	99	EUR	70%	Ecoitalia Srl	70%
Greenpiemonte	Milano	Italia	40	EUR	100%	Ecoitalia Srl	100%
La Torrazza	Torino	Italia	90	EUR	100%	Sadi S.p.A	80%
						Ecoitalia Srl	20%
Tekna Srl	Milano	Italia	10	EUR	100%	Sadi S.p.A	15%
						Ecoitalia Srl	85%
Smarin SpA	Milano	Italia	250	EUR	90%	Ecoitalia Srl	60%
						Tekna Srl	30%
Bluambiente Srl	Milano	Italia	50	EUR	100%	Sadi S.p.A	20%
						Ecoitalia Srl	80%

Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Architettura)

Sadi Poliarchitettura Srl	Segrate	Italia	4.000	EUR	100%
---------------------------	---------	--------	-------	-----	------

Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto (Ambiente)

Ecogreen Srl	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ecoitalia Srl	50%
--------------	--------------	--------	-------	-----	-----	---------------	-----

Altre imprese (Ambiente)

Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR		Sadi S.p.A	35%
------------------	--------	--------	-------	-----	--	------------	-----

Altre imprese (Architettura)

Siad Srl	Vicenza	Italia	1.000	EUR		Sadi Poliarchitettura Srl	25%
----------	---------	--------	-------	-----	--	---------------------------	-----

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 24 marzo 2011

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
societari**

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010**

SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2010

(VALORI IN EURO)

		31/12/2010	31/12/2009
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	6.545.102	7.233.374
Avviamento	2	12.000.000	12.000.000
Immobilizzazioni immateriali	3	47.396	75.906
Partecipazioni	4	44.022.865	45.763.440
Altre attività finanziarie	5	4.448.438	3.423.545
Attività per imposte anticipate	6	112.157	144.643
Altre attività	7	22.068	21.478
Totale attività non correnti		67.198.026	68.662.386
Attività correnti			
Rimanenze	8	12.702	10.723
Crediti commerciali	9	36.252.729	31.012.323
Attività per imposte correnti	10	0	0
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	11	16.302.119	19.435.503
Altre attività	12	2.553.208	5.759.031
Disponibilità liquide ed equivalenti	13	136.681	432.372
Totale attività correnti		55.257.439	56.649.953
TOTALE ATTIVITA'		122.455.465	125.312.339

(VALORI IN EURO)

		31/12/2010	31/12/2009
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	14		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		30.970.393	30.617.246
Azioni proprie		(2.564.876)	(2.526.720)
Utile (Perdita) d'esercizio		1.944.281	353.147
Totale patrimonio netto		78.553.798	76.647.673
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	15	7.830.367	14.231.348
Fondi per rischi ed oneri	16	96.804	376.113
Fondo per benefici ai dipendenti	17	543.696	553.641
Passività per imposte differite	18	150.890	150.890
Totale passività non correnti		8.621.757	15.311.992
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	19	8.229.432	3.102.910
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	20	6.229.089	6.069.221
Debiti commerciali	21	15.231.695	17.605.674
Anticipi	22	10.521	10.521
Passività per imposte correnti	23	326.907	2.186.080
Altre passività correnti	24	5.252.266	4.378.269
Totale passività correnti		35.279.910	33.352.674
Totale passività e Patrimonio netto		122.455.465	125.312.339

CONTO ECONOMICO

<i>(VALORI IN EURO)</i>	31/12/2010	31/12/2009
	Note	Totale
RICAVI	25	
Ricavi		51.363.341
Altri ricavi		116.686
Totale ricavi		51.480.027
COSTI OPERATIVI	26	
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(1.563.777)
Prestazioni di servizi		(36.765.011)
Costo del lavoro		(3.747.135)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(2.372.542)
MARGINE OPERATIVO LORDO		7.031.562
Ammortamenti e svalutazioni		(1.549.447)
MARGINE OPERATIVO NETTO		5.482.115
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	27	
Proventi finanziari		659
Oneri finanziari		(435.063)
Strumenti derivati		(206.945)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	28	
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(1.220.662)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.620.104
<i>Imposte sul reddito</i>	29	(1.675.823)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		1.944.281

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Valori in migliaia di euro

31.12.2010

31.12.2009

Risultato netto del periodo	1.944	353
Altre componenti del risultato complessivo:		
Variazione fair value derivati	0	823
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	0	(226)
<i>Totale altre componenti del risultato complessivo</i>	0	597
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	1.944	950

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2009	48.204	24.547	1.318	(876)	(405)	3.114	3.707	79.609
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							(1.790)	(1.790)
Risultato dell'esercizio precedente			185			1.732	(1.917)	0
Acquisto di azioni proprie					(2.121)			(2.121)
	0	0	185	0	(2.121)	1.732	(3.707)	(3.911)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO							353	353
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili (perdite) hedge accounting				597				597
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	0	0	0	597	0	0	353	950
SALDI AL 31.12.2009	48.204	24.547	1.503	(279)	(2.526)	4.846	353	76.648

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2010	48.204	24.547	1.503	(279)	(2.526)	4.846	353	76.648
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi								0
Risultato dell'esercizio precedente			18	335			(353)	0
Acquisto di azioni proprie					(38)			(38)
	0	0	18	335	(38)	0	(353)	(38)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO							1.944	1.944
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili (perdite) hedge accounting								0
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	0	0	0	0	0	0	1.944	1.944
SALDI AL 31.12.2010	48.204	24.547	1.521	56	(2.564)	4.846	1.944	78.554

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO Valori in migliaia di euro	31/12/2010	31/12/2009
Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio all'inizio dell'esercizio	432	17.536
Conti correnti passivi iniziali	(1.099)	-
DISPONIBILITA' INIZIALI NETTE	(667)	17.536
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA		
Risultato del periodo	1.944	353
Ammortamenti e svalutazioni	1.550	1.665
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette	1.741	2.000
Incremento (Decremento) fondo TFR	(10)	(71)
Minusvalenze (Plusvalenze) alienazione cespiti	(6)	0
Incremento (Decremento) dei fondi rischi ed oneri	(733)	(943)
Fiscalità differita	33	763
VARIAZIONI NELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(2)	(36)
Decremento (incremento) dei crediti	(5.241)	(883)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(5.438)</i>	<i>(7.294)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	3.206	(2.485)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(2.374)	753
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(628)</i>	<i>(2.249)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(985)	1.153
TOTALE	(876)	2.269
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Incrementi) Decrementi di immobilizzazioni tecniche	(826)	(2.706)
(Incrementi) Decrementi di investimenti immateriali	(1)	(45)
(Incrementi) Decrementi nelle partecipazioni	0	(1.475)
(Incrementi) Decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(1.025)	3.275
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.032)</i>	<i>(435)</i>
TOTALE	(1.853)	(951)
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Assunzione (rimborso) di debiti finanziari a medio/lungo termine	(6.069)	(2.381)
Distribuzione dividendi	0	(1.790)
Variazione altre attività/passività finanziarie	8.765	(14.229)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>3.133</i>	<i>(14.404)</i>
Altre variazioni di patrimonio netto	0	597

Acquisto di azioni proprie	(38)	(2.122)
TOTALE	2.658	(19.925)
EFFETTO DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE		
Effetto delle operazioni straordinarie	0	404
FLUSSO DI CASSA NETTO	(71)	(18.203)
DISPONIBILITA' FINALI NETTE	(738)	(667)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine dell'esercizio	137	432
Conti correnti passivi finali	(875)	(1.099)
DISPONIBILITA' FINALI NETTE	(738)	(667)

La società nel corso dell'esercizio ha pagato imposte per 2.602 migliaia di euro ed interessi per 1.158 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2007 (Valori espressi in euro)

	31/12/2010			31/12/2009		
	totale	di cui correla- te	%	totale	di cui correla- te	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	67.198.026	4.448.438	6,62%	68.662.386	3.423.545	4,99%
Attività correnti	55.257.439	34.066.877	61,65%	56.649.953	31.762.818	56,07%
TOTALE ATTIVITA'	122.455.465			125.312.339		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	78.553.798			76.647.673		
Passività non correnti	8.621.757	0	0,00%	15.311.992	0	0,00%
Passività correnti	35.279.910	12.582.799	35,67%	33.352.674	7.728.741	23,17%
TOTALE PASSIVITA'	43.901.667			48.664.666		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	122.455.465			125.312.339		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2007 (Valori espressi in euro)

	31/12/2010			31/12/2009		
	totale	di cui correla- te	%	totale	di cui correla- te	%
CONTO ECONOMICO						
RICAVI	51.480.027	11.679.778	22,69%	56.176.321	9.988.524	17,78%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(38.328.788)	(15.754.625)	41,10%	(41.073.262)	(9.736.634)	23,71%
Costi del personale	(3.747.135)			(3.987.997)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.372.542)	(1.026.271)	43,26%	(3.276.056)	(850.877)	25,97%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.549.447)			(1.665.193)		
UTILE OPERATIVO	5.482.115			6.173.813		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(641.349)	(7.295)	1,14%	(2.136.187)		
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(1.220.662)			(1.783.000)		
UTILE ANTE IMPOSTE	3.620.104			2.254.627		
Imposte sul reddito:	(1.675.823)			(1.901.480)		
Utile netto complessivo	1.944.281			353.147		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2010

PREMESSA

Sadi Servizi industriali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45.

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A. nella riunione del 24 marzo 2011, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore dal 1 gennaio 2010 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

IAS 27 (2008) – Bilancio consolidato e separato. Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio separato della società.

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali. La versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio separato della società.

Improvement all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. Stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo

la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio della società.

Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 - Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio della società.

Improvement agli IAS/IFRS (2009):

- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio della società.
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci. L'applicazione della nuova interpretazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato della società.
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti. L'applicazione della nuova interpretazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato della società.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione-Elementi qualificabili per la copertura. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio della Società
- IFRIC 12 – Gestione dei servizi in concessione: l'interpretazione non è al momento applicabile per la società.

Si precisa, inoltre, che la società non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2010 di seguito elencati:

in data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

L'emendamento in oggetto deve essere applicato dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle

attività finanziarie.

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio della Società.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.

L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011: si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti sul bilancio della società.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tali Improvement non comporterà effetti sul bilancio della Società.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammon-tare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti appena descritti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

Prospetti e Schemi di Bilancio

Conto Economico

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria.

Prospetto di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in ag-

giunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico e di situazione patrimoniale finanziaria, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Si evidenzia, inoltre, che, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, si è provveduto a suddividere il fair value dei contratti derivati tra quota a breve e a lungo. Al fine di garantire la comparabilità dei dati si è proceduto a operare la suddivisione anche con riferimento all'esercizio precedente: il fair value dei contratti derivati che nel precedente esercizio era interamente riclassificato tra le "passività finanziarie a breve" per 1.093 migliaia di euro è stato suddiviso nella quota a breve ed a lungo rispettivamente pari a 768 migliaia di euro e 325 migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%

Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzione leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2010 la società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36, (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficerebbero degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo, e sono assoggettate ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment), il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una possibile perdita di valore della partecipazione.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti. Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto, per le materie prime del costo di sostituzione degli stessi beni, e per i prodotti in corso di lavorazione e per i prodotti finiti, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita.

La configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Sadi Servizi Industriali Spa sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Sadi detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (IV) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente a Conto Economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono ricono-

sciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del “cost to cost”, alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio, per ripartizione sistematica, quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

A partire dall’esercizio 2010 la Capogruppo unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall’accordo tra le società aderenti. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell’ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce “passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati eccedano il realtivo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell’attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l’aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d’imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l’utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l’operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento con imputazione dell’effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Sadi Servizi Industriali, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi della società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le

passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno a confronto con quella dell'esercizio precedente:

Costo storico	31/12/2009	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2010
Terreni e fabbricati	3.158	53	(1)	0	3.210
Impianti e macchinari	21.077	546	0	(18)	21.605
Attrezzature Ind.li e comm.li	3.979	195	0	0	4.174
Altri beni materiali	13	0	0	0	13
Immob. In corso e acconti	45	44	(7)	0	82
Totale generale	28.272	838	(8)	(18)	29.084

Ammortamenti	31/12/2009	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2010
Terreni e fabbricati	2.216	133	0	0	2.349
Impianti e macchinari	15.531	1.072	0	(18)	16.585
Attrezzature industr. e comm.li	3.283	312	0	0	3.595
Altre immobilizzazioni materiali	9	2	0	0	11
Immob. materiali in corso e acconti	-	-	0	0	-
Totale generale	21.039	1.519	0	(18)	22.540

Valore netto	31/12/2009	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2010
Terreni e fabbricati	942	53	(1)	133	861
Impianti e macchinari	5.546	547	0	1.072	5.021
Attrezzature industr. e comm.li	696	195	0	312	579
Altre immobilizzazioni materiali	4	0	0	2	2
Immob. materiali in corso e acconti	45	44	(7)	0	82
Totale generale	7.233	839	(8)	1.519	6.545

Gli investimenti pari a 839 migliaia di euro, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale; in particolare la società nel corso dell'esercizio ha anche effettuato investimenti che hanno permesso di beneficiare della cosiddetta Tremonti-Ter.

La movimentazione nello scorso esercizio era invece stata:

Costo storico	31/12/2008	effetto conferimento	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2009
Terreni e fabbricati	6.151	(3.153)	160	0	0	3.158
Impianti e macchinari	26.807	(8.833)	1.694	1.409	0	21.077
Attrezzature Ind.li e comm.li	6.529	(2.812)	263	0	(1)	3.979
Altri beni materiali	50	(40)	2	0	0	12
Immob. In corso e acconti	1.028	(161)	587	(1.409)	0	45
Totale generale	40.566	(14.999)	2.706	-	(1)	28.272

Ammortamenti	31/12/2008	effetto conferimento	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2009
Terreni e fabbricati	3.598	(1.528)	146	0	0	2.216
Impianti e macchinari	22.529	(8.159)	1.161	0	0	15.531
Attrezzature industr. e comm.li	5.513	(2.555)	325	0	0	3.283
Altre immobilizzazioni materiali	47	(40)	2	0	0	9
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale generale	31.687	(12.282)	1.634	-	-	21.039

Valore netto	31/12/2008	effetto conferimento	(Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2009
Terreni e fabbricati	2.553	(1.625)	160	0	146	942
Impianti e macchinari	4.278	(674)	1.694	1.409	1.161	5.546
Attrezzature industr. e comm.li	1.016	(257)	262	0	325	696
Altre immobilizzazioni materiali	4	0	2	0	2	4
Immob. materiali in corso e acconti	1.028	(161)	587	(1.409)	0	45
Totale generale	8.879	(2.717)	2.705	-	1.634	7.233

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Avviamento fusione SADI/SERVIZI IND.LI	12.000	12.000	0
Totali	12.000	12.000	0

La voce avviamento comprende, per 12.000 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3) e rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l'"acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Sadi Servizi industriali S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali, è stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente".

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit).

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni
- tasso di crescita "g": 1,50%
- WACC: 6,10%.

Il valore recuperabile determinato in base ai flussi finanziari attesi è risultato superiore al valore contabile

dell'avviamento. Si precisa inoltre che anche una variazione ragionevolmente possibile dei parametri utilizzati per la determinazione del valore d'uso non determinerebbe perdite di valore.

La movimentazione, nel corso dello scorso esercizio, era invece stata:

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	Variazione dell'esercizio
Avviamento fusione SADI/SERVIZI IND.LI	13.332	(1.332)	12.000	0
Totali	13.332	(1.332)	12.000	0

(3) Immobilizzazioni immateriali

Costo storico	31/12/2009	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazioni	110	0	0	0	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	450	3	0	0	453
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	-
Altre immobilizzazioni immateriali	157	0	(2)	0	155
Totale generale	717	3	(2)	0	718

Ammortamenti	31/12/2009	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazioni	87	11	0	0	98
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	399	19	0	0	418
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	-
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	641	30	0	0	671

Valore netto	31/12/2009	Incres./ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2010
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazioni	23	0	0	11	12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51	3	0	19	35
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	0	(2)	0	-
Totale generale	76	3	(2)	30	47

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 47 migliaia di euro.

Le voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2008	effetto conferimento	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2009
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	110	0	0	0	0	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	558	(150)	42	0	0	450
Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155		2	0	0	157
Totale generale	823	(150)	44	-	-	717

Ammortamenti	31/12/2008	effetto conferimento	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2009
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	76		11	0	0	87
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	514	(137)	22	0	0	399
Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155		0	0	0	155
Totale generale	745	(137)	33	-	-	641

Valore netto	31/12/2008	effetto conferimento	(Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2009
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	34	0	0	0	11	23
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44	(13)	42	0	22	51
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	2	0	0	2
Totale generale	78	(13)	44	-	33	76

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	45.040	43.300	(1.741)
Partecipazioni in imprese collegate	723	723	0
Totali	45.763	44.023	(1.741)

Le Partecipazioni detenute dalla società alla data del 31 dicembre 2010 sono iscritte in bilancio per complessivi 44.023 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
- Blu Ambiente Srl	129	0	0	129
- Cogiri Srl	5.000	0	0	5.000
- Ecoitalia Srl	26.547	0	0	26.547
- Sadi Poliarchitettura Srl	6.641	0	(1.741)	4.900
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	6.724	0	0	6.724
- Tekna Srl	2	1	0	3
- (Fondo svalutazione Tekna Srl)	(2)	(1)	0	(3)
Totali	45.040	0	(1.741)	43.300

Il valore della Partecipazioni in imprese controllate iscritto in bilancio non ha di fatto subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ad eccezione della svalutazione della Partecipazione in Sadi Poliarchitettura S.r.l. fatta al

fine di recepire la riduzione di valore della partecipata a seguito delle risultanze della verifica di recuperabilità svolta (impiarment test).

Partecipazioni in società collegate:

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Barricalla Srl	723	0	0	723
Totali	723	0	0	723

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate e collegate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Cap. Sociale	Pat. netto	Ris. d'es.	% partecip.	Valore di carico
Blu Ambiente Srl	Segrate - via Cassanese 45	50	1.395	39	20%	129
Cogiri Srl	Segrate - via Cassanese 45	45	602	170	100%	5.000
Ecoitalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	5.500	26.676	1.261	100%	26.547
Sadi Poliarchitettura srl	Segrate - via Cassanese 45	4.000	3.097	(3.497)	100%	4.900
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(2.280)	(354)	100%	0
La Torrazza Srl	Torino - Corso Re Umberto 8	90	(38)	(428)	80%	6.724
Tekna Srl	Milano - Galleria del Corso 2	10	6	(9)	15%	0
Barricalla Srl	Torino - Galleria San Federico 54	2.066	5.794	3.388	35%	723
Totale						44.023

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2010, ove non diversamente indicato.

La tabella seguente evidenzia le differenze tra il costo della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione di patrimonio netto:

Denominazione	Valore di bilancio	Frazione Patrimonio Netto Contabile	Differenza
Blu Ambiente Srl	129	279	(150)
Cogiri Srl	5.000	602	4.398
Ecoitalia Srl	26.547	26.676	(129)
Sadi Poliarchitettura srl	4.900	3.097	1.803
SI Green UK Ltd	0	(2.280)	2.280
La Torrazza Srl	6.724	(30)	6.754
Tekna Srl	0	1	(1)
Barricalla Srl	723	2.028	(1.305)
Totali	44.023	30.372	13.651

I suddetti patrimoni netti sono determinati sulla base dei principi contabili italiani ad eccezione di Sadi Poliarchitettura Srl, determinato in base agli IFRS, e di SI Green UK determinato in base ai principi vigenti nel Regno Unito.

Blu ambiente srl. Gestisce lo smaltimento di rifiuti solidi urbani.

Cogiri Srl gestisce un impianto di depurazione in provincia di Milano; gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, han-

no sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata.

Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,56 % ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni e ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 1,0% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni. In entrambi i casi non si sono evidenziate riduzioni di valore.

Ecoitalia Srl è una società operativa nell'intermediazione dei rifiuti e nelle bonifiche ambientali; gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 6,08 % ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni e ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 1,0% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni. In entrambi i casi non si sono evidenziate riduzioni di valore.

La Torrazza Srl è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione la controllata ha iniziato un processo tecnico, amministrativo e commerciale per la massimizzazione dello sfruttamento commerciale delle volumetrie autorizzate. Gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,47%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni, senza evidenziare riduzioni di valore.

Con riferimento alla partecipata **SI Green UK** si dà atto che nel dicembre 2009 con deliberazione n. TP 3835LV L'environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Il valore di iscrizione della partecipazione era già stato azzerato nel corso dei precedenti esercizi e mantenuto tale in occasione della redazione del presente bilancio anche in considerazione del fatto che verso la partecipata è iscritto un credito dell'importo di 4.448 migliaia di euro.

Gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo previsto di esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata comprensivo del credito sopra indicato. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,47%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni, senza evidenziare riduzioni di valore.

Sadi Poliarchitettura S.r.l. è nata dall'operazione di conferimento del ramo di azienda di Sadi Servizi Industriali S.p.A... che si occupa di poliarchitettura e di internal design (cosiddetto ramo "architettura") che ha avuto effetto dal 1 febbraio 2009.

Gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale predisposto dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata.

Il valore recuperabile di tale attività è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,15% ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. Il test di impairment ha evidenziato una riduzione di valore del valore dell'investimento pari a 1.741 migliaia di euro iscritta a conto economico alla voce "Proventi e oneri su partecipazioni".

(5) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
<i>Crediti finanziari v/imprese controllate</i>			
- SI Green UK Ltd	3.424	4.448	1.024
Totali	3.424	4.448	1.024

L'importo di 4.448 migliaia di euro si riferisce a finanziamenti infruttiferi effettuati a favore della controllata SI Green UK Ltd a sostegno della fase di realizzazione del nuovo impianto di scarica della volumetria complessiva di 815.000 mq. autorizzato nel dicembre 2009 con deliberazione n. TP 3835LV da parte dell'environment Agency del Regno Unito.

(6) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate.

Descrizione	31/12/2009	incremento	decremento	31/12/2010	Variazione
F.do svalutazione crediti eccedente	115	0	0	115	0
Spese di rappresentanza	9	0	(4)	5	(4)
Compensi amministratori	22	0	0	22	0
Manutenzioni e riparazioni	331	0	(66)	265	(66)
Totale	477	0	(70)	407	(70)

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2009	incremento	decremento	31/12/2010	Variazione
F.do svalutazione crediti eccedente	32	0	0	32	0
Spese di rappresentanza	3	0	(1)	2	(1)
Compensi amministratori	6	0	0	6	0
Manutenzioni e riparazioni	104	0	(32)	72	(32)
Totale	145	0	(33)	112	(33)

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	incremento	decremento	31/12/2009	variazione dell'es.
-------------	------------	----------------------	------------	------------	------------	---------------------

F.do sval. crediti tassato	84	(84)	32	0	32	32
Spese di rappresentanza	7	0	0	(4)	3	(4)
Svalutazione impianto Verniciatura	133	(133)	0	0	0	0
Fondo rischi commessa	204	(204)	0	0	0	0
Compenso amministratori	27	0	6	(27)	6	(21)
Fondo rischi tassato	236	0	0	(236)	0	(236)
Oneri contratto derivato	226			(226)	0	(226)
Manutenzioni e riparazioni	3	0	104	(3)	104	101
Altri	10	0	0	(10)	0	(10)
Totale	929	(421)	142	(505)	145	(364)

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno ed in particolare le aliquote utilizzate sono: Ires 27,5% ed Irap 3,9%

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti. Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate essendovi la ragionevole certezza dell'esistenza, nei prossimi esercizi, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene dettagliata:

Descrizione	totale
Imposte anticipate a patrimonio netto	0
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(33)
Accantonamento dell'esercizio	0
Totale	(33)

(7) Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono pari a 22 migliaia di euro, pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Credito IVA procedure concorsuali	3	3	0
Depositi cauzionali	18	19	1
Totali	21	22	1

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	11	13	2
Totali	11	13	2

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 13 migliaia di euro.

(9) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Italia	18.685	18.488	(197)
Gruppo	12.327	17.765	5.437
Totale	31.012	36.253	5.240

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 36.253 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto l'importo di 14.640 migliaia di euro vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. in relazione agli importi maturati al 31 dicembre 2010 per la commessa denominata "Ex Sisas" già richiamata nella Relazione degli Amministratori.

La società facente parte del Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI), sulla base degli accordi contrattuali vigenti ed in aderenza con quanto previsto nell'accordo di programma sottoscritto dalla committente, provvederà ad emettere le relative fatture solo dopo l'avvenuto riconoscimento della congruità dei prezzi certificata da un soggetto terzo nominato dal Presidente del Tribunale di Milano; tale attività peritale è attualmente in corso.

Al fine di suffragare gli importi esposti in bilancio, ed in attesa delle conclusioni del perito nominato dal Presidente del Tribunale di Milano, la società ha comunque conferito mandato ad un professionista indipendente affinché certificasse la correttezza dei ricavi maturati per la realizzazione di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area ex Sisas commissionati da TR Estate Due S.r.l.; tale certificazione è stata resa a tutto il periodo dei lavori gennaio 2007-30 giugno 2010 ed ha concluso che vi è sostanziale corrispondenza tra i dati contabili e le previsioni contrattuali.

Sulla base degli elementi conoscitivi ad oggi disponibili, la società ritiene che i crediti in oggetto saranno recuperati al completamento dell'iter approvativo ed in conformità agli accordi in essere sopraccitati.

Il Fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2009	Utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2010	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(457)	0	(95)	(552)	(95)
Totali	(457)	0	(95)	(552)	(95)

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali di 95 migliaia di euro corrisponde all'adeguamento dei crediti scaduti, in sofferenza o di dubbia esigibilità, così come risultanti dalla stima del management della società.

(10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono esposte in diminuzione dei debiti tributari per imposte correnti.

(11) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari, infruttiferi, pari a 16.302 migliaia hanno il seguente dettaglio:

Debitore	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
- Cogiri	900	550	(350)

- Blu Ambiente	12.864	12.619	(245)
- Sadi Poliarchitettura	2.956	3.133	177
- La Torrazza infruttifero	2.715	0	(2.715)
Totale	19.436	16.302	(3.133)

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito. Il decremento dei crediti finanziari corrisponde principalmente alla totale restituzione del credito vantato nei confronti della società La Torrazza s.r.l..

(12) Altre attività

Altre attività a breve termine	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Crediti diversi	1.159	18	(1.140)
Crediti v/dipendenti per anticipi	8	6	(2)
INAIL c/anticipi	4	0	(4)
INPS c/anticipi	2	0	(2)
Anticipi a fornitori	4	278	274
Crediti diversi	30	0	(30)
Credito IVA	532	79	(453)
IVA a credito CEE (entro 12 mesi)	3.659	1.995	(1.664)
Risconti attivi	361	177	(184)
Totale	5.759	2.553	(3.206)

Le altre attività correnti ammontanti a 2.553 migliaia di euro e sono composte da crediti di natura diversa di cui 1.995 migliaia di euro sono rappresentati da un credito Iva Cee, 79 migliaia di euro sono rappresentati dal credito Iva e 177 migliaia di euro da risconti attivi.

Per quanto riguarda il credito di 1.159 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2009 e relativo a crediti vantati nei confronti del Sig. Giuseppe Grossi, si dà atto che nel corso dell'anno 2010 lo stesso è stato azzerato (si veda commento alla nota 23 successiva).

(13) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Banche c/c attivi	423	124	(300)
Cassa	9	13	4
Totale	432	137	(296)

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 137 migliaia di euro comprendono attività finanziarie esigibili a vista.

La significativa riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta oltre alle ordinarie dinamiche gestionali dell'esercizio anche ai finanziamenti effettuati alle controllate.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La variazione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2010	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2009	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	13	0	9	0
B. Altre disponibilità liquide	124	0	423	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	137	0	432	0
E. Crediti finanziari correnti	16.302	16.302	19.436	19.436
F. Debiti bancari correnti	(875)	0	(1.099)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.229)	0	(6.069)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(7.354)	(5.276)	(2.004)	(1.050)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(14.459)	(5.276)	(9.172)	(1.050)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.980	11.026	10.696	18.386
K. Debiti bancari non correnti	(7.677)	0	(13.906)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(153)	0	(325)	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(7.830)	0	(14.231)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(5.850)	11.026	(3.536)	18.386

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Sadi Servizi Industriali SpA opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Separato Sadi SpA					
Dati al 31/12/10 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		4.448			4.448
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		36.253			36.253
Disponibilità liquide ed equivalenti		137			137
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		16.302			16.302
TOTALE ATTIVO	-	57.140	-	-	57.140
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	153		7.677		7.830
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	487	6.868	875		8.230
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			6.229		6.229
Altre Passività					-
Debiti commerciali			15.232		15.232
TOTALE PASSIVO	640	6.868	30.013	-	37.521

Bilancio Separato Sadi SpA					
Dati al 31/12/09 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		3.424			3.424
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		31.012			31.012
Disponibilità liquide ed equivalenti		432			432
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		19.436			19.436
TOTALE ATTIVO	-	54.304	-	-	54.304
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	325		13.906		14.231
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	768	1.050	1.100		2.918
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			6.069		6.069
Altre Passività		185			185
Debiti commerciali			17.606		17.606
TOTALE PASSIVO	1.093	1.235	38.681	-	41.009

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value dei debiti verso gli istituti di credito la cui durata contrattuale eccede l'esercizio:

Bilancio separato	31.12.2010			31.12.2009		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(486)	(153)	(640)	(768)	(325)	(1.093)
Unicredit	(136)	(15)	(151)	(262)	(94)	(356)
Banca Popolare Novara	(350)	(138)	(488)	(505)	(232)	(737)
Finanziamenti	6.229	7.677	14.140	6.069	13.906	20.386
Unicredit	3.229	1.677	4.951	3.069	4.906	8.084
Banca Popolare Novara	3.000	6.000	9.188	3.000	9.000	12.302

Il fair value dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva riskless Euro dei tassi di depositi, futures e swap pubblicata alla data del 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il fair value in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del fair value, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di fair value indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-10	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	4.906.169	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	9.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	4.906.169	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	9.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-09	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	7.975.390	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	12.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	7.975.390	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	12.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di Interest Rate Swap destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Sadi Servizi Industriali SpA per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;

- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio separato 31.12.2010	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	154	(154)	112	(112)
Finanziamenti	(83)	83	(60)	60
TOTALE	71	(71)	52	(52)

Bilancio separato 31.12.2009	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	262	(264)	190	(192)
Finanziamenti	(197)	197	(143)	143
TOTALE	65	(67)	47	(49)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria è svolta in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negoziando le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercitando un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria la società genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della società deriva principalmente da investimenti industriali, ed è coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio separato 31.12.2010	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(15.232)	(15.232)						
Strumenti finanziari derivati	(637)	(244)	(183)	(173)	(37)	-	-	-
Finanziamenti	(14.351)	(3.222)	(3.239)	(4.813)	(3.077)	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(875)	(875)						
Totale	(31.095)	(19.573)	(3.422)	(4.986)	(3.114)	-	-	-

Bilancio separato 31.12.2009	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(17.953)	(17.953)						
Strumenti finanziari derivati	(346)	(147)	(104)	(84)	(10)	-	-	-
Finanziamenti	(8.252)	(1.578)	(1.620)	(3.352)	(1.702)	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(1.099)	(1.099)						
Totale	(27.650)	(20.778)	(1.724)	(3.436)	(1.712)	-	-	-

Rischio di credito

Il rischio di credito per la società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

Bilancio separato 31.12.2010	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	36.805	23.770	2.682	354	7.326	890	2.335	(552)
Totale Crediti Commerciali	36.805	23.770	2.682	354	7.326	890	2.335	(552)

Bilancio separato 31.12.2009	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	31.469	22.243	936	1.443	4.418	1.391	1.038	(457)
Totale Crediti Commerciali	31.469	22.243	936	1.443	4.418	1.391	1.038	(457)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 249,7 migliaia di euro (84 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

(14) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della società che alla data del 31 dicembre 2010 ammonta a 78.554 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2009	31/12/2010	variazione dell'es.
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0
Riserva legale	1.503	1.521	18
Riserva FTA	(279)	(279)	0
Riserva straordinaria	0	335	335
Riserva azioni proprie	(2.526)	(2.564)	(38)
Utili (perdite) esercizio precedente	4.846	4.846	0
Utile dell'esercizio	353	1.944	1.591
Totali	76.648	78.554	1.906

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	31/12/2010	composizione		
		Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0	0
Riserva legale	1.521	0	1.521	0
Riserva FTA	(279)	0	0	(279)
Riserva straordinaria	335	0	335	0
Riserva azioni proprie	(2.564)	0	(2.564)	0
Utili (perdite) esercizio precedente	4.846	0	4.846	0
Totali	76.610	46.330	14.651	15.629

Voci del patrimonio netto	Distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile
Capitale sociale	0	0	48.204
Riserva sovrapprezzo azioni	0	24.547	0
Riserva legale	0	0	1.521
Riserva straordinaria	335	0	0
Utili (perdite) esercizio precedente	4.846	0	0
Totali	5.181	24.547	49.725

Alla data del 01.01.2010 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; Al 31.12.2010 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 c.c..

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31.12.2010 la società ha acquistato n. 4.635.173 azioni proprie (pari al 5% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.564 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter

c.c. nonchè ai sensi dell'art. 132 D. lgs 58/1998.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(15) Passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine pari a 7.830 migliaia di euro (14.231 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) sono composte dai debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano a 7.677 migliaia di euro e dalla quota corrente dei Fair Value dei contratti derivati per complessivi 153 migliaia di euro.

Passività finanziarie a lungo termine	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Banca Popolare di Novara	6.000	0	6.000
Unicredit	1.677	0	1.677
Fair Value derivati IRS	153	0	153
Totali	7.830	0	7.830

Finanziamento Banca Popolare di Novara:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 15.000.000,00
- durata: 60 mesi
- rata: semestrali
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 1,00 % spread
- scadenza: settembre 2013
- debito residuo al 31/12/2010: 9.000 migliaia di euro.
- copertura: tasso 4,90%.

Finanziamento Unicredit:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 15.000.000,00
- durata: 60 mesi
- rata: trimestrale (28/02-31/05-31/ 08-30/11)
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 0,91 % spread
- scadenza: 31/05/2012
- debito residuo al 31/12/2010: 4.906 migliaia di euro.
- copertura: tasso 4,59%.

I finanziamenti in essere non sono assistiti da garanzie reali sui beni della società e non sono previsti covenants.

(16) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2009	accantonamento	Utilizzo	31/12/2010	Variazione
Fondo rischi ed oneri futuri	376	0	279	97	(279)
Totali	376	0	279	97	(279)

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessivi 97 migliaia di euro.

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il fondo oneri futuri al 31 dicembre 2009 includeva principalmente l'accantonamento per far fronte agli oneri assunti dalla Sadi Servizi Industriali per la gestione del post-mortem delle celle 1-7 della discarica gestita dalla controllata La Torrazza; tale fondo è stato integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio e non si è reso necessario alcun accantonamento ulteriore in quanto l'impegno di Sadi Servizi Industriali è venuto meno con l'inizio delle attività della cella 8 della discarica gestita da La Torrazza. La parte residua del fondo, pari a 97 migliaia di euro, è relativa a contenziosi in corso al 31 dicembre 2010.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 53 milioni di euro (56 milioni di euro nel 2009) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Con riferimento alla verifica generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, iniziata in data 4.11.2009, che ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06 e l'IVA relativamente all'anno solare 2005 e 2006 si segnala che, in data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. La Società, tenuto conto del fatto che il processo verbale di constatazione è un atto istruttorio e non costituisce un accertamento definitivo e/o un atto impositivo e che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, come anche confermato dal consulente esterno che assiste la stessa nel contenzioso in oggetto, non ha ritenuto di effettuare alcun accantonamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010. Si segnala, inoltre, che in data 17.12.2010 è stata aperta una nuova verifica fiscale ai fini delle imposte dirette sugli anni 2007, 2008 e 2009 da parte dell'Agenzia delle Entrate che, alla data del presente Bilancio, è tuttora in corso di svolgimento.

Avviso d'accertamento

In data 4 marzo 2009 la società Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008; a fronte di tale avviso la società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta dalla società in data 15.06.2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla società stabilendo che: " la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva

essere tassata". La sentenza favorevole alla società alla data odierna non risulta ancora impugnata.

Indagini in corso

Si rammenta che nel corso del precedente esercizio si è avuta evidenza di indagini condotte dalla Procura di Milano sulla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica e sul ruolo dell'ex amministratore delegato sig. Giuseppe Grossi. L'indagine italiana è nata nell'ambito di una più vasta investigazione che riguarda fatti afferenti soggetti tedeschi.

Sin da quando ne ha avuto notizia la società ha prestato la massima collaborazione con le autorità inquirenti ed ha immediatamente provveduto ad avviare proprie approfondite indagini anche attraverso il Comitato di Controllo Interno, provvedendo, tra l'altro, a dare incarico a professionisti indipendenti, onde valutare gli eventuali profili di rischio. La società ha conferito quindi allo studio legale Giarda l'incarico di effettuare una verifica incentrata sulla sussistenza o meno di problematiche connesse al D. Lgs. n. 231/2001; dall'esame dei suddetti pareri resi sulla base delle notizie a disposizione, per Sadi Servizi Industriali S.p.A. appaiono escluse problematiche riconducibili al D. Lgs. n. 231/2001.

Con riferimento invece allo specifico impegno da parte dell'ex Amministratore Delegato sig. Grossi a tenere del tutto indenni e manlevate Sadi Servizi Industriali S.p.A. ed Ecoitalia S.r.l. dalle conseguenze di tipo fiscale derivanti dai fatti oggetto di contestazione, deve evidenziarsi che, alla data del presente bilancio, tutte le posizioni sono state dallo stesso integralmente onorate.

In relazione alle notizie di stampa emerse nel corso del 2010 riguardanti il sequestro dell'area di Santa Giulia operato dalla Magistratura Milanese, la società ritiene che le proprie attività sul cantiere siano state eseguite in conformità ai progetti approvati e ai dettami contrattuali. Ne è prova, tra l'altro, l'avvenuta certificazione dei lavori da parte del Committente e degli Enti Pubblici preposti ai controlli. L'area di Santa Giulia è molto vasta e Sadi Servizi Industriali si è trovata ad operare solo in alcune zone della stessa. Monitoraggi ambientali e scelte progettuali sono state svolte da altri soggetti, essendo Sadi Servizi Industriali mero esecutore del Piano Scavi commissionato. Nessuna società del Gruppo Sadi Servizi Industriali risulta, tra l'altro, destinataria di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, dal cui operato, la società è certa, deriverà piena chiarezza circa la propria estraneità ai fatti riportati dagli organi di stampa.

(17) Fondo per benefici ai dipendenti

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2010.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Fondo esercizio precedente	595	554	(41)
Quota maturata e stanziata a conto economico	181	196	15
Anticipi, liquidazioni e tesoreria	(18)	(15)	3
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(163)	(174)	(11)

Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(1)	(2)	(1)
Attualizzazione	(40)	(15)	25
Totale	554	544	(10)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 544 migliaia di euro .

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Sadi Servizi Industriali S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato. Per l'anno 2010 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,25%.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per entrambe le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del tfr

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2000 della popolazione italiana.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del tfr

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turn-over)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 8%.

(18) Passività per imposte differite

Fondo imposte differite	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Fondo imposte differite	151	151	0
Totale	151	151	0

Le **passività** che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2009	incremento	decremento	31/12/2010	Variazione
Interessi di mora	446	0	0	446	0
Rettifiche T.F.R.	102	0	0	102	0
Totale	548	0	0	548	0

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione

Descrizione	31/12/2009	incremento	decremento	31/12/2010	Variazione
Fondo imposte differite interessi di mora	123	0	0	123	0
Fondo imposte differite T.f.r. las	28	0	0	28	0
Totale	151	0	0	151	0

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2008	incremento	decremento	31/12/2009	Variazione
Fondo imposte differite int. Mora	144	0	(21)	123	(21)
Fondo imposte differite T.f.r. las	28	0	0	28	0
Totale	172	0	(21)	151	(21)

L'aliquota Ires utilizzata è il 27,5%.

Il fondo imposte differite, pari a 151 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico in applicazione degli IAS nonché per componenti positivi tassabili in esercizi successivi.

Passività correnti

(19) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Debiti finanziari verso società controllate	1.050	5.276	4.226
Intesa San Paolo Spa – scoperti bancari	625	500	(125)
Credito Bergamasco Spa – scoperti bancari	0	374	374
Cassa di Risparmio del Veneto – scoperti bancari	6	0	(6)
Banca Popolare di Novara – scoperti bancari	469	0	(469)
Debiti v/mediofactoring	0	1.592	1.592
Debito per acquisto partecipazioni	185	0	(185)
Fair value derivati IRS	768	486	(282)
Totali	3.103	8.229	5.126

Le passività finanziarie a breve termine pari a 8.229 migliaia di euro (3.103 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) sono composte da un debito finanziario infruttifero verso la controllata Ecoitalia per complessivi 5.276 migliaia di

euro, da debiti verso banche per 874 migliaia di euro, dai debiti per factoring per 1.592 migliaia di euro e dal Fair Value dei contratti derivati sottoscritti con finalità di copertura per complessivi 486 migliaia di euro.

(20) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Debiti vs banche a medio/lungo termine	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Unicredit	3.069	3.229	160
Banca Popolare di Novara	3.000	3.000	0
Totali	6.069	6.229	160

L'appostazione comprende la quota corrente dei finanziamenti a lungo termine per complessivi 6.229 migliaia di euro già descritti al precedente punto (15).

(21) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Fornitori Italia	8.367	7.015	(1.352)
Fornitori Estero	2.907	910	(1.997)
Fornitori Gruppo	6.332	7.307	975
Totali	17.606	15.232	(2.374)

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 889 migliaia di euro, quelli verso fornitori Estero comprendono 69 migliaia di euro per fatture da ricevere mentre i fornitori del Gruppo sono riassumibili nella presente tabella.

Debiti verso fornitori Gruppo	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Controllate	1.163	2.139	976
Fatture da ricevere controllate	83	279	196
Collegate	3.747	2.568	(1.179)
Fatture da ricevere collegate	0	7	7
Controllanti	153	139	(14)
Fatture da ricevere controllanti	279	360	81
Altre società del Gruppo	884	1.815	931
Fatture da ricevere altre società del Gruppo	23	0	(23)
Totale	6.332	7.307	975

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio sia approssimativo del loro fair value.

(22) Anticipi

	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	11	11	0
Totali	11	11	0

Gli anticipi per lavori in corso su ordinazione sono riferiti all'imponibile delle fatture emesse per anticipi ricevuti da clienti.

(23) Passività per imposte correnti

Debiti tributari	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Altri debiti tributari	1.159	0	(1.159)
Debito IRES	820	126	(694)
Debito IRAP	179	191	12
Debito per ravvedimento	28	10	(18)
Totali	2.186	327	(1.859)

I debiti tributari, iscritti tra le passività correnti ammontano a 327 migliaia di euro e sono riferiti alle imposte correnti a carico dell'esercizio; a tal proposito si evidenzia che la società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con le società controllate La Torrazza s.r.l. e Sadi Poliarchitettura s.r.l. ai sensi dell'art. 117 del Tuir. L'opzione esercitata in data 16 giugno 2010 ha validità triennale per gli esercizi che vanno dal 2010 al 2012.

La voce altri debiti tributari, pari, nello scorso esercizio, a 1.159 migliaia di euro si riferiva alle maggiori imposte da accertamento" corrispondenti alle imposte, sanzioni ed interessi calcolati alla data di riferimento del bilancio, a seguito dell'emissione degli avvisi d'accertamento relativi alle istanze di integrazione delle dichiarazioni presentate dalla società nel corso dei primi mesi del 2009; tali imposte sono state completamente liquidate nel corso dell'esercizio 2010 utilizzando i fondi messi a disposizione dal Sig. Giuseppe Grossi a seguito della manleva dallo stesso rilasciata a favore della società ed in relazione all'indagine della Procura di Milano in merito alla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica.

(24) Altre passività

Altre passività	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	738	364	(374)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	217	241	24
Debiti verso dipendenti e amministratori	494	622	128
Debito verso Comune di Orbassano	1.406	1.414	8
Ratei e risconti passivi	1.523	2.611	1.088
Totali	4.378	5.252	874

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonchè i ratei ed i risconti passivi. I risconti passivi (pari a 2.429 migliaia di euro) sono riferiti per lo più a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano e per commesse di bonifica del comparto ambiente di competenza di esercizi futuri. La voce comprende inoltre un debito verso il comune di Orbassano (1.414 migliaia di euro) e debiti verso il personale dipendente ed amministratori (622 migliaia di euro).

Informazioni sul Conto Economico

(25) RICAVI

Ricavi	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
--------	------------	------------	------------

AMBIENTE	51.475	51.363	(111)
ARCHITETTURA	912	0	(912)
Totali	52.386	51.363	(1.023)

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi che nel corso dell'esercizio 2010 sono riferiti alla sola divisione ambiente in quanto quelli riferiti alla divisione architettura nel 2009 si riferivano ai ricavi maturati prima della data di efficacia del conferimento avvenuto nello scorso esercizio.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Bonifiche	18.688	25.418	6.729
Servizi di trasporto e smaltimento	24.927	18.290	(6.637)
Produzione energia elettrica (biogas)	3.925	3.771	(154)
Prestazioni smaltimento c/controllate	1.666	1.697	31
Prestazioni smaltimento c/collegate	620	665	45
Prestazioni altre società del gruppo	545	505	(40)
Servizi di trasporto rifiuti	347	373	27
Altri servizi	35	71	36
Vendita sacchi	0	0	0
Analisi di laboratorio	110	143	33
Altri ricavi	53	83	30
Altri contributi	0	0	(0)
Tributo speciale Regionale	28	136	108
Prestazioni diverse c/controllate	371	36	(335)
Prestazioni diverse c/collegate	0	2	2
Prestazioni diverse altre società del gruppo	159	173	14
Totale	51.475	51.363	(111)

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi

Altri ricavi	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Ricavi e proventi diversi	8	0	(8)
Plusvalenze da alienazione	0	6	6
Sopravvenienze attive	3.772	107	(3.665)
Recuperi spese da compagnie assicurative	10	4	(6)
Totali	3.790	117	(3.673)

(26) COSTI OPERATIVI

La composizione delle principali voci è la seguente

Costi operativi	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	2.252	1.564	(689)
Prestazioni di servizi	38.821	36.765	(2.056)
Costo del lavoro	3.988	3.747	(241)
Altri costi operativi ed accantonamenti	3.276	2.373	(904)

Ammortamenti e svalutazioni	1.665	1.549	(116)
Totali	50.003	45.998	(4.005)

Di seguito si forniscono informazioni delle voci più significative

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati e altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Reagenti	547	597	50
Commesse ambiente	281	280	(1)
Materiali per automezzi	256	204	(52)
Materiali per manutenzioni	269	177	(92)
Materiali per officina	27	12	(15)
Materiali per laboratorio chimico	219	149	(70)
Materiali accessori ai servizi	67	35	(32)
Altri materiali	204	104	(100)
Acquisti vari	32	6	(26)
Acquisti poliarchitettura	350	0	(350)
Totali	2.252	1.564	(689)

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	20.784	9.319	(11.465)
Altri servizi	2.791	7.072	4.281
Servizi operativi da controllate	706	5.397	4.691
Servizi operativi da collegate	4.920	6.627	1.707
Servizi operativi da altre società del gruppo	2.065	1.944	(121)
Manutenzioni e riparazioni	1.950	1.509	(441)
Collaboratori a progetto	12	6	(6)
Consulenze e prestazioni	1.652	1.308	(344)
Compensi amministratori e contributi	106	127	21
Provvigioni	25	2	(23)
Compensi collegio sindacale	79	76	(3)
Spese promozionali e pubblicità	40	25	(15)
Assicurazioni	72	345	273
Servizi e utenze	1.138	984	(154)
Viaggi e soggiorni	293	248	(45)
Altri servizi da controllate	362	319	(43)
Altri servizi da controllante	976	1.379	403
Altri servizi da società del gruppo	33	78	45
Servizi poliarchitettura	817	0	(817)
Totali	38.821	36.765	(2.056)

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della società.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Retribuzioni	2.778	2.589	(189)
Oneri sociali	970	903	(67)
TFR	148	160	12
Altri costi del personale	92	95	3
Totali	3.988	3.747	(241)

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Godimento beni di terzi	570	472	(98)
Godimento beni controllate	0	526	526
Godimento beni altre società del gruppo	851	500	(351)
Svalutazione crediti	210	95	(115)
Imposte e tasse non sul reddito	336	407	71
Abbonamenti e quote associative	27	35	8
Altri oneri diversi di gestione	213	79	(134)
Sopravvenienze passive	1.069	247	(822)
Sanzioni	0	12	12
Totali	3.276	2.372	(904)

L'appostazione, pari a 2.373 migliaia di euro comprende principalmente i costi per il godimento beni di terzi (472 migliaia di euro), il godimento di beni di terzi da società controllate (526 migliaia di euro) e da altre società del gruppo (500 migliaia di euro), l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (95 migliaia di euro) e le sopravvenienze passive (247 migliaia di euro).

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Ammortamenti materiali	1.625	1.520	(105)
Ammortamenti immateriali	40	30	(10)
Totali	1.665	1.550	-

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

(27) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Proventi ed oneri finanziari	(2.136)	(641)	(1.495)
Totali	(2.136)	(641)	(1.495)

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri finanziari.

I proventi finanziari sono costituiti come segue:

Proventi finanziari	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
---------------------	------------	------------	------------

Interessi attivi bancari	95	1	(95)
Sconti finanziari	10	0	(10)
Interessi attivi v/clienti	18	0	(18)
Interessi attivi IRPEG IAS	34	0	(34)
Totali	158	1	(158)

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	5	8	3
Commissioni factoring	0	77	77
Interessi passivi mutui	582	283	(299)
Altri interessi passivi	16	22	6
Perdite attuariali	31	21	(10)
Commissioni bancarie	35	24	(10)
Totali	669	435	(234)

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Proventi contratti derivati IAS	2	454	452
Oneri contratti derivati	(1.628)	(660)	967
Totali	(1.626)	(207)	1.419

(28) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei proventi ed oneri da partecipazioni.

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Dividendi imprese collegate	217	522	305
Svalutazione partecipazioni	(2.000)	(1.742)	258
Totali	(1.783)	(1.221)	562

La voce svalutazione partecipazioni, recepisce la svalutazione della partecipata Sadi Poliarchitettura già descritta al precedente punto 3 delle presenti note esplicative, mentre i dividendi si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla s.r.l. di cui si è già riferito.

(29) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
CORRENTI	1.788	1.643	(145)
ANTICIPATE / (DIFFERITE)	114	32	(81)
Totali	1.901	1.676	(226)

La voce comprende imposte correnti per complessivi 1.643 migliaia di euro (1.178 migliaia nel 2009) ed imposte

anticipate e differite per complessivi 32 migliaia di euro (114 migliaia nel 2009), calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti alla data di chiusura del presente bilancio.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui ai precedenti punti 6 e 18.

Riconciliazione onere teorico

IRES

Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		3.620.104
	<i>IMPOSTE</i>	
Aliquota e imposta teorica	27,50%	995.529
Differenza in aumento		2.130.677
Differenze in diminuzione		(949.951)
Imponibile fiscale		4.800.830
Aliquota ed imposta effettiva	35,93%	1.320.228

IRAP

Valore della produzione		9.324.448
	<i>IMPOSTE</i>	
Aliquota e imposta teorica	3,90%	363.653
Differenza in aumento		1.087.948
Abbattimento imponibile per agevolazioni (Inail & Cuneo fiscale)		(1.294.585)
Imposte correnti (Aliquota base)		9.117.811
Aliquota ed imposta effettiva	3,81%	355.595

Dati sull'occupazione

Organico medio	31.12.2010	31.12.2009
Dirigenti	5	5
Impiegati	37	40
Operai	30	31
Totale	72	76

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da 72 dipendenti di cui: n. 5 dirigenti, n. 37 impiegati e n. 30 operai, i contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori metalmeccanici.

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA DI BILANCIO CON PARTI CORRELATE – COMUNICAZIONE CONSOB N.° DEM/6064293 DEL 28-07-2006

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto ed imprese collegate, altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate

Crediti

Società	crediti commerciali 2009		crediti commerciali 2010	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllate	3.008	-	2.002	-
La Torrazza Srl	1.438	-	901	-
Blu Ambiente	471	-	62	-
Ecoitalia Srl	444	-	162	-
Bioagritalia Srl	31	-	16	-
Green Piemonte Srl	32	-	32	-
Sadi Poliarchitettura Srl	297	-	704	-
Cogiri Srl	295	-	125	-
- società collegate	209	-	314	-
Barricalla	209	-	314	-
- Altre società del gruppo	8.834	-	15.173	-
Gea Srl	79	-	21	-
Ind.Eco Srl	57	-	23	-
La Inerti Srl	8	-	-	-
Aimeri Spa in liquidazione	303	-	406	-
Cea Engineering Srl	-	-	65	-
Aimeri immobiliare Spa	-	-	19	-
TR Estate Due srl	8.388	-	14.640	-
- Altre parti correlate	276	-	276	-
Alfa Alfa s.r.l.	276	-	276	-
Totali	12.327	-	17.765	-

Debiti

Società	debiti commerciali 2009		debiti commerciali 2010	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllante	433	-	499	-
Green Holding S.p.A..	390	-	488	-
Blue Holding Srl	42	-	11	-
- società controllate	1.246	-	2.418	-

La Torrazza Srl	386	-	1.312	-
Bioagritalia Srl	1	-	2	-
Sadi Poliarchitettura Srl	409	-	26	-
Blu Ambiente	57	-	38	-
Ecoitalia Srl	117	-	693	-
Cogiri Srl	276	-	348	-
- società collegate	3.747	-	2.575	-
Barricalla	3.747	-	2.575	-
- Altre società del gruppo	749	-	1.732	-
Gea Srl	406	-	497	-
Ind.Eco Srl	311	-	674	-
La Inerti Srl	-	-	-	-
Newcons Srl	(1)	-	25	-
Aimeri Spa in liquidazione	-	-	4	-
Noy Ambiente Spa	-	-	31	-
Rea Dalmine Spa	30	-	-	-
Walde Ambiente Spa	4	-	500	-
San Martino Green Spa	-	-	-	-
- Altre parti correlate	504	-	83	-
Plurifinance s.r.l.	11	-	-	-
Alfa Alfa s.r.l.	493	-	83	-
Totali	6.679	-	7.307	-

Ricavi

Società	2009	2010
- società controllate	2.038	1.733
La Torrazza Srl	484	303
Blu Ambiente	353	323
Ecoitalia Srl	900	899
Sadi Poliarchitettura Srl	260	-
Bioagritalia Srl	39	41
Cogiri Srl	1	167
- società collegate	620	667
Barricalla	620	667
- Altre società del gruppo	7.331	9.280
Gea Srl	153	280
Ind.Eco Srl	114	113
Aimeri Spa	416	285
Cea Engineering Srl	-	65
Aimeri immobiliare Spa	-	19
TR Estate Due Srl	6.627	8.518
La Inerti Srl	20	-
Totali	9.989	11.680

Costi

Società	2009	2010
- società controllante	976	1.379
Blue Holding	42	48
Green Holding S.p.A..	934	1.331
- società controllate	1.966	6.244
Blu Ambiente	570	229
Bioagritalia Srl	1	2
La Torrazza Srl	718	5.194
Ecoitalia Srl	349	642
Cogiri Srl	328	177
- società collegate	4.919	6.635
Barricalla	4.919	6.635
- Altre società del gruppo	2.140	2.021
Gea Srl	1.030	1.028
Ind.Eco Srl	318	303
Aimeri Spa	-	5
Rea Dalmine	29	-
Cascina Ovi Srl	-	11
Newcons Srl	4	21
Noy Ambiente Spa	-	52
Walde Ambiente Spa	760	600
San Martino Green Spa	-	-
- Altre parti correlate	586	511
Alfa Alfa s.r.l.	586	511
Totali	10.588	16.790

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

- GREEN HOLDING S.p.A.: La società riaddebita a Sadi Servizi Industriali costi per servizi di natura tecnico amministrativa, costi per il riaddebito di personale distaccato presso il gruppo medesimo e, inoltre, costi relativi alla gestione dell'immobile sede del Gruppo.
- BIOAGRITALIA S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata; i ricavi sono relativi a contratti relativi alla gestione dell'impianto sito a Corte De' Frati (CR) da parte della società Sadi Servizi Industriali S.p.A..
- BLU AMBIENTE S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti al trattamento e smaltimento di rifiuti provenienti da commesse e cantieri vari; i ricavi sono relativi al trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di origine industriale per il successivo invio presso impianti definitivi.
- COGIRI S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento del percolato di scarica ed alla realizzazione di analisi su alcune tipologie di campioni, nonché all'utilizzo di un impianto mobile destinato al trattamento chimico-fisico ed alla filtrazione delle acque; i ricavi

- sono relativi allo smaltimento di fanghi.
- ECOITALIA S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti ai servizi di sorveglianza e supervisione di alcune attività di bonifica e messa in sicurezza di siti nonché all'utilizzo presso i cantieri di bonifica di impianti di proprietà della controllata; i ricavi sono relativi allo smaltimento di percolato e di alcune tipologie di rifiuti.
 - LA TORRAZZA S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento di rifiuti non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono relativi allo smaltimento di percolato e di alcune tipologie di rifiuti.
 - BARRICALLA S.p.A.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Sadi Servizi Industriali S.p.A..
 - GEA S.R.L.: I costi sostenuti dalla società Sadi Servizi Industriali sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché all'acquisto di biogas; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
 - IND. ECO SRL: I costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas, mentre i ricavi sono relativi ad un contratto per il trasporto e lo smaltimento di percolato dalla discarica di Borgo Montello (LT).
 - AIMERI s.r.l.: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
 - WALDE AMBIENTE SPA: I costi sostenuti sono riferiti a contratti per servizi di manutenzione di impianti e attrezzature cantieristiche, all'esecuzione di attività di messa in sicurezza di aree di bonifica, nonché a contratti di noleggio di mezzi di lavoro.
 - ALFA ALFA SRL: I costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e strumentazione per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati, al regolamento per un raggruppamento temporaneo di imprese e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista.
 - PLURIFINANCE SRL: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione.
 - TR ESTATE DUE SRL: gli importi esposti sono riferiti al contratto di bonifica affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di cui la Società è capofila, di cui si è trattato già diffusamente nel paragrafo relativo ai crediti commerciali – nota 9.

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposti, con alcune Società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito e di debito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati e ricevuti da Sadi Servizi Industriali alla data del 31.12.2010 sono infruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Crediti finanziari

Società	crediti finanziari 31/12/2009		crediti finanziari 31/12/2010	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllante	0	0	0	0
Green Holding S.p.A..	0	0	0	0

- società controllate	19.436	3.424	16.302	4.448
La Torrazza Srl	2.715	0	0	0
Blu Ambiente	12.864	0	12.619	0
Ecoitalia Srl	0	0	0	0
SI Green UK	0	3.424	0	4.448
Bioagritalia Srl	0	0	0	0
Sadi Poliarchitettura Srl	2.956	0	3.133	0
Green Piemonte Srl	0	0	0	0
Cogiri Srl	900	0	550	0
- società collegate	0	0	0	0
Totali	19.436	3.424	16.302	4.448

Debiti finanziari

Società	debiti finanziari 31/12/2009		debiti finanziari 31/12/2010	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllate	1.050	0	5.276	0
Ecoitalia Srl	1.050	0	5.276	0
- società collegate	0	0	0	0
Barricalla	0	0		0
totale	1.050	0	5.276	0

Costi non ricorrenti

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti pari a oneri per 1.742 migliaia di euro nell'esercizio 2010.

(migliaia di Euro)	31.12.2010	voce di conto economico	31.12.2009
Oneri smaltimento percolato	0	Altri costi operativi	(431)
Oneri contratti derivati	0	Strumenti derivati	(823)
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	(1.742)	Proventi / (Oneri) su partecipazioni	(2.000)
Totale proventi (Oneri) non ricorrenti	(1.742)		(3.254)

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Sadi Servizi Ind. S.p.A.	49
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Advisory SpA	Sadi Servizi Ind. S.p.A.	9
Altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Sadi Servizi Ind. S.p.A.	8
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Controllate	91
Totale			157

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di euro) (art.78 reg. Consob n.11971/99)

Di seguito si allega la tabella con i compensi complessivi corrisposti ai di sindaci ed amministratori

SOGGETTO		CARICA		COMPENSI (valori in migliaia di Euro)			
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Azario Alberto	Presidente	01/01/2010 – 31/12/2010	2013	20			50 (2)
Grossi Giuseppe	Amm.re Delegato	01/01/2010 – 27/04/2010		6			
Gotti Giuseppe	Consigliere	01/01/2010 – 27/04/2010		3			
Valerio Stefano	Consigliere	01/01/2010 – 27/04/2010		3			
Siglianti Stefano	Consigliere	01/01/2010 – 27/04/2010		0			
Grossi Andrea	Consigliere	27/04/2010 - 31/12/2010	2013	7			
Grossi Paola	Consigliere	27/04/2010 - 31/12/2010	2013	14			
Grossi Simona	Consigliere	27/04/2010 - 31/12/2010	2013	5			
Magliardi Giovanni	Consigliere	27/04/2010 - 31/12/2010	2013	7			
Manzoni Marco Antonio	Consigliere	27/04/2010 - 31/12/2010	2013	7			
Menzolini	Consigliere	12/11/2010 - 31/12/2010	2013	1			
Castagnola Franco	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	2013	10			
Cimini Vincenzo	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	2013	10			50 (1)
Cominetta Piergiorgio	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	2013	17			50 (1)
Semenzato Daniele	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	2013	10			
Scaccabarozzi Alberto	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	2013	0			
Carrara Alberto	Pres.Coll.Sindacale	01/01/2010 – 31/12/2010	2011	33			
Carbone Salvatore	Sindaco effettivo	01/01/2010 – 31/12/2010	2011	24			
Buono Paolo	Sindaco effettivo	01/01/2010 – 31/12/2010	2011	23			

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

(1) si riferisce al compenso percepito quale Consigliere in Ecoitalia s.r.l.

(2) si riferisce al compenso percepito quale Consigliere in Sadi Poliarchitettura s.r.l.

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D.lgs 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 24 marzo 2011

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF

(Modello di Amministrazione e Controllo Tradizionale)

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Sito Web: sadi-servizi-industriali.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2010**

Data di approvazione della Relazione: **24 marzo 2011**

**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE ADOTTATO DALLA
SOCIETA' SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.**

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

**2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del
31.12.2009**

- a) Struttura del capitale sociale
- b) Restrizioni al trasferimento di titoli
- c) Partecipazioni rilevanti nel capitale
- d) Titoli che conferiscono diritti speciali
- e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
- f) Restrizioni al diritto di voto
- g) Accordi tra azionisti
- h) Clausole di *charge of control*
- i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- l) Attività di direzione e coordinamento

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE
- 4.2. COMPOSIZIONE
- 4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- 4.4. ORGANI DELEGATI
- 4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI
- 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI
- 4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

- 11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA
DI CONTROLLO INTERNO

- 11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO**
- 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001**
- 11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE**
- 11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI**
- 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI
CORRELATE**
- 13. NOMINA DEI SINDACI**
- 14. SINDACI**
- 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**
- 16. ASSEMBLEE**
- 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**
- 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

GLOSSARIO

Codice: Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana Spa.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Emittente: SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'artt. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali in Italia ed opera nei seguenti settori:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ingegneria ambientale

In particolare il Gruppo Sadi Servizi Industriali copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti ad eccezione del servizio di raccolta. Le società del Gruppo si occupano pertanto di: logistica, trasporto, intermediazione, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione, monitoraggio e *auditing* ambientale.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione dell'Emittente, fondata sul c.d. sistema tradizionale, si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio incaricato di provvedere alla gestione aziendale,
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31.12.2010

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale dell'Emittente è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

L'ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato ammonta attualmente ad euro 48.204.000,00 ed è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi

		al c.s.		
Azioni ordinarie	92.700.000	100	ordinario standard 1	ai sensi di legge
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	4.541.683	4,899		Azione proprie

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b)TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c)TUF)

Alla data del 31 dicembre 2010 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diritto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FINANCIERE DE CHAMPLAIN S.A.S.	FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	4,961	4,961
RAPS S.A.S.	BLUE HOLDING SRL	51,634	51,634
	GEA SRL	14,399	14,399
	GREEN HOLDING SPA	10,520	10,520
	SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA	5,000	5,000

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d)TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto(ex art. 123-bis, comma 1, lettera e)TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f)TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g)TUF)

Non sono noti accordi ai sensi dell'art. 122 TUF (patti parasociali).

h) Clausole di *charge of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h)TUF)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m)TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea riunitasi alla data del 27 aprile 2010 non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli art. 2357 e ss c.c..

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. C.c.)

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) c.c. l'Emittente risulta controllata dal RASP S.a.s. di Marina Rina Cremonesi & C., per il tramite delle società dalla stessa controllate, BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A.

Si precisa che i diritti di voto di RASP S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cad) tra i sig.ri Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e, pertanto, nessuno dei soggetti sopra indicati esercita il controllo su RASP S.a.s ai sensi dell'art. 93 del TUF. L'Emittente, pur essendo controllata da altra società, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti cod. civ. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. In particolare, l'Emittente gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con propri clienti e fornitori. I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista, quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Ancora, come si avrà modo di approfondire nel prosieguo della Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio quanto di quelli del Collegio Sindacale avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza in seno al Consiglio di Amministratori indipendenti, di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per la Remunerazione è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento o revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica*

d'acquisto") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9).

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) (*le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a)TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, con procedimento del voto di lista. L'art. 18 dello Statuto vigente dell'Emittente disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori e prevede quanto segue.

La nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, depositate presso la sede dell'Emittente e a disposizione di chiunque ne faccia richiesta almeno venticinque giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente prevista da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Entro il termine previsto dalla normativa applicabile, per la pubblicazione delle liste, dovrà essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di

legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso l'Emittente, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo.

Il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui sopra, che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto.

Quanto invece alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 c.c.

Ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione determinata da Consob è 2,5% (cfr. delibera Consob n. 17633 del 26/01/2011).

Secondo lo statuto sociale, gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Possono essere adottati dal Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Assemblea dei Soci, le decisioni concernenti gli adeguamenti dello statuto a disposizioni legislative.

Si precisa che il Consiglio, con delibera del 13 dicembre 2010, ha modificato lo statuto ai fini dell'adeguamento alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dai Decreti Legislativi datati 27 gennaio 2010 n. 27 ("Direttiva Azionisti") e n. 39 ("Revisioni legali dei conti annuali e consolidati").

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data della Relazione, è composto da 11 (undici) membri, dei quali i Sig.ri Ing. Alberto Azario (Presidente

del Consiglio di Amministrazione), Ing. Pier Giorgio Cominetta (Amministratore Delegato), Dr.ssa Paola Grossi (Vicepresidente), Dr. Vincenzo Cimini, Dr. Franco Castagnola, Ing. Alberto Scaccabarozzi, Dr. Daniele Semenzato, Dr. Andrea Grossi e Avv. Giovanni Mangialardi nominati dall'assemblea del 27 aprile 2010 su proposta dei soci Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A.. Per l'elezione dei summenzionati Consiglieri, non è stato osservato il procedimento del voto di lista conformemente al disposto dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente e l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge (78,27% del capitale sociale).

Il Consigliere Dr. Enrico Menzolini è stato nominato per cooptazione dal Consiglio in data 12 novembre 2010, a seguito delle dimissioni rassegnate in pari data dalla Dr.ssa Simona Grossi, Consigliere eletto dall'Assemblea in data 27 aprile 2010, e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'Esercizio.

Il Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono state depositate presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente: www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/IR_organ_sociali.php, come prescritto dall'art. 144- octies del Regolamento Emittenti Consob.

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi di ciascun componente il Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di Amministratore Esecutivo, Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente, della partecipazione in termini percentuali alle riunioni del Consiglio nonché degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		OdV*****	
Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m	Esec	Non esec	Indip da c.c.	Indip da TUF	% **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
President	Alberto Azario	24 apr	Bilancio 31/12/1	-	X	-	-		100	1						
Vice President	Paola Grossi	27 apr	Bilancio 31/12/1	-	X	-	-		83	4						
AD	Piergiorgio Cominetta	27 apr	Bilancio 31/12/1	-	X	-	X	X	100	1						
Consiglier	Vincenzo Cimini	27 apr	Bilancio 31/12/1	-	X	-	-		100	3						
Consiglier	Franco Castagnola	27 apr	Bilancio 31/12/1	-	-	X	X	X	100	0	X	100	X	100	X	100
Consiglier	Alberto Scaccabaro	27 apr	Bilancio 31/12/1	-	-	-	-		100	0						
Consiglier	Daniele Semenzato	27 apr	Bilancio 31/12/1	-	X	-	X	X	88	0						
Consiglier	Andrea Grossi	27 apr	Bilancio 31/12/1	-	X	-	-		83	0						
Consiglier	Giovanni Mangialardi	27 apr	Bilancio 31/12/1	-		-X	-		100	0	X	100	X	100	X	100
Consiglier e	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31/12/1	-		X	-		100	10	X	100	X	100	X	100
Consiglier e	Enrico Menzolini	12 Nov 2010	Bilancio 31/12/1	-		X	X	X	100	1						

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																
Consiglier	Simona Grossi	27 apr	12 nov 2010	-	X	-	-	-	-	60	-	-	-	-	-	-
A.D.	Giuseppe Grossi	24 apr	27 apr 2010	-	X	-	-	-	-	0	-	4	-	-	-	-
Consiglier	Giuseppe Gotti	24 apr	27 apr 2010	-		X	X	X		50	-	3	-	-	-	-
Consiglier	Stefano Valerio	24 apr	27 apr 2010	-		X	X	X		50	-	4	-	-	-	-
Consiglier	Stefano Siglienti	24 apr	27 apr 2010	-		X	-	-		50	-	-	-	-	-	-
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:																
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento										<i>CDA: 8</i>	<i>CCI: 8</i>	<i>CR: 1</i>	<i>OdV: 8</i>			

NOTE: * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato

***** Con riferimento all'OdV si richiamano i contenuti della sez. 11.3 e in particolare la nomina dei nuovi componenti dell'Organismo in data 13/12/u.s.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 8 riunioni consiliari della durata media di due ore ciascuna nelle seguenti date: 20 gennaio, 26 marzo, 27 aprile, 13 maggio 2009, 6 agosto, 21 ottobre 12 novembre e 13 dicembre.

Il Calendario delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea dell'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 26 gennaio 2011.

Esso prevede n. 4 riunioni consiliari, come indicato nel Calendario delle riunioni relativo all'esercizio 2011, disponibile in lingua italiana ed inglese sul sito internet dell'Emittente www.sadi-servizi-industriali.com, e come di seguito illustrato. Nel corso dell'esercizio in corso si è tenuta una riunione consiliare in data 23 febbraio 2011, in occasione della quale è stato approvato il budget di gestione per l'esercizio 2011.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE esercizio 2011

	ORA	LUOGO	RIUNIONE		OGGETTO PRINCIPALE
24marzo 2011	15,00	SEGRATE	Consiglio Amministrazione	di	Progetto di Bilancio 2010 – convocazione Assemblea
12 maggio 2011	15,00	SEGRATE	Consiglio Amministrazione	di	Resoconto intermedio di gestione per il 1° trimestre 2011
05 agosto 2011	15,00	SEGRATE	Consiglio Amministrazione	di	Relazione semestrale al 30 giugno 2011
11 novembre 2011	15,00	SEGRATE	Consiglio Amministrazione	di	Resoconto intermedio di gestione per il 3° trimestre 2011

Le attività del Consiglio vengono coordinate dal Presidente il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente, che svolge un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle deleghe attribuite, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, il Consiglio, in base a quanto stabilito dalla legge e da quanto previsto dal Codice:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva il piano strategico e i *budgets* aziendali e le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che le stesse non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato che riferisce periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, nonché sul raggiungimento di risultati prefissati, tenendo in considerazione in particolare le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

L'Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell'Esercizio delle deleghe ricevute.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Al Consiglio sono riservate l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari.

* * *

Il Consiglio nel corso dell'Esercizio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; a tal proposito si segnala che il Consiglio sulla base delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno, a seguito anche di un processo di approfondita revisione, e più in generale sul sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandolo adeguato.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica:

- Barricalla S.p.a.
- Bioagritalia S.r.l.
- Blu Ambiente S.r.l.
- Co.gi.ri. S.r.l.
- Ecoitalia S.r.l.
- Sadi Poliarchitettura S.r.l.
- Green Piemonte S.r.l.
- La Torrazza Srl
- Smarin S.p.a.
- SI Green UK Ltd
- Tekna S.r.l.
- Daisy S.r.l.
- Ecogreen S.p.a.

Si precisa inoltre che l'Emittente ha valutato che le seguenti società appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding possono ritenersi rispondenti al requisito di "rilevante dimensione": Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell'Emittente e delle sue controllate, in cui uno o più amministratori siano portatore di un interesse proprio e di familiari stretti.

Al Consiglio, secondo quanto deliberato l'11.10.2007 in sede di approvazione del "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", come successivamente modificato con delibera del 12

novembre 2010 sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Si rimanda ai contenuti esposti al successivo paragrafo 12 della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l'Emittente aderisce al Codice e procede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero ove ne ravvisi la necessità in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario individuare con specifica delibera i criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, atteso che tale indicazione è stata reperibile nell'ambito del menzionato "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" di seguito illustrata.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio, anche in considerazione del rinnovo dell'Organo Amministrativo, ha effettuato valutazioni sulla propria dimensione, composizione e funzionamento. In particolare, in occasione della riunione del 6 agosto è stato posto in votazione l'integrale sistema delle deleghe, che è stato conseguentemente opportunamente ridefinito. La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti, nel corso dell'Esercizio, è conforme al Codice e alla best practice, rammentata anche la cooptazione del Consigliere Dr. Menzolini. L'iter valutativo adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione i criteri dimensionale e qualitativi.

L'assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

Si precisa che il sistema di procure vigente alla data del 31/12/2010 nonché alla data di approvazione della Relazione, è stato oggetto di riorganizzazione deliberata in data 6 agosto 2010, che ha previsto anche la nomina del Vice Presidente, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto.

In particolare di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle deleghe suddette.

All'Amministratore Delegato Ing. **PIERGIORGIO COMINETTA**:

Il potere di compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale con la sola esclusione dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione:

compravendita di aziende e rami di azienda, il conferimento di azienda e rami di azienda;

acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli obbligazioni di società;

acquisto e vendita di immobili;

apertura e chiusura di sedi o stabilimenti.

Al Vice Presidente Dr.ssa **PAOLA GROSSI**

Area commerciale e rapporti con enti Pubblici

Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; potrà altresì richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività.

In relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.

Rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.

Presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle amministrazioni e degli enti pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti, condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e a stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate.

Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri con facoltà di nominare procuratori, anche terzi.

Esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società.

Ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie, compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione, esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

Rappresentare la Società in Italia e all'estero di fronte agli Istituti di Credito ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito, contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compreso le spese

ed i tassi di interessi attivi e passivi.

Condurre le trattative con gli istituti di credito, coordinare la fase istruttoria fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali.

Accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo.

Ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze.

Compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito.

Incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla società per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto.

Effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., senza limite di importo.

Esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione.

Nell'ambito dei rapporti che la società intrattiene con gli istituti di credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

Tutti poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione del parco auto della società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, e con la gestione della telefonia aziendale fissa e mobile.

Gestione dell'affidamento clienti

Tutti poteri di ordinaria amministrazione connessi con la definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, sarà vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

Rappresentare la società in Italia e all'estero di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa.

Contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi.

Nell'ambito di quanto sopra: firmare i relativi contratti di copertura, firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti, autorizzare i pagamenti dei premi, denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri, interfacciarsi con la compagnia di

assicurazione, con il brokers e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito, accettare o contestare la liquidazione del perito, firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

Rappresentare la società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale.

Rappresentare la società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali.

Coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e a progetto, ivi compresa l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, retribuzioni e passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o provvedimenti disciplinari al personale dipendente.

Coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della società in tema di lavoro, dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali, formulare richieste di pareri, quesiti, trattando i relativi compensi.

Firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti della società senza limiti di importo.

Gestione del contenzioso

Monitorare la gestione del contenzioso, definire eventuali transazioni con la clientela.

Affidamento e cessazione di incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limiti di importo.

Rappresentanza della società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Rapporti con società partecipate

gestire i rapporti con le società partecipate nonché rappresentare la società alle riunioni degli organi sociali delle stesse con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno;

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere **Dr. VINCENZO CIMINI** i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

gestione finanziaria e rapporti con le banche

Rappresentare la Società in Italia e all'estero di fronte agli Istituti di Credito ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito, contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compreso le spese ed i tassi di interessi attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo.

Condurre le trattative con gli istituti di credito, coordinare la fase istruttoria fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo.

Accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo.

Ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze.

Compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto 2.7 che segue.

Incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla società per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto.

Effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale.

Esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione.

Nell'ambito dei rapporti che la società intrattiene con gli istituti di credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

Tutti poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione del parco auto della società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, e con la gestione della telefonia aziendale fissa e mobile; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe.

Gestione dell'affidamento clienti

Tutti poteri di ordinaria amministrazione connessi con la definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, sarà vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

Rappresentare la società in Italia e all'estero di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa.

Contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi.

Nell'ambito di quanto sopra: firmare i relativi contratti di copertura, firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti, autorizzare i pagamenti dei premi, denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri, interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il brokers e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito, accettare o contestare la liquidazione del perito, firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

Rappresentare la società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale.

Rappresentare la società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali.

Coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e a progetto, ivi compresa l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, retribuzioni e passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o provvedimenti disciplinari al personale dipendente.

Coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della società in tema di lavoro, dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali, formulare richieste di pareri, quesiti, trattando i relativi compensi.

Firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti della società, il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000.=, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe.

Gestione del contenzioso

Monitorare la gestione del contenzioso, definire eventuali transazioni con la clientela.

Affidamento e cessazione di incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000=, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe.

Rappresentanza della società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Contratti societari

Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale; in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.

Rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.

Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Il Dr. Cimini potrà delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, a terzi non amministratori o dipendenti della società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per Legge.

Al Consigliere Dr. **DANIELE SEMENZATO** i seguenti poteri di ordinaria amministrazione :

Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; egli potrà altresì richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività.

In relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.

Rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.

Presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle amministrazioni e degli enti pubblici, dei loro concessionari,

da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti, condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e a stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate.

Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri con facoltà di nominare procuratori, anche terzi.

Esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società.

Ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie, compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione, esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Dr. Semenzato potrà delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, a terzi non amministratori o dipendenti della società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per Legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio Ing. **ALBERTO AZARIO** sono stati conferiti i seguenti poteri:

- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione dei rapporti con Consob, con Borsa Italiana e con organismi di vigilanza in genere;
- di ordinaria amministrazione connessi con la gestione della comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, verso gli investitori istituzionali e non, verso il mondo finanziario in genere.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente né azionista di controllo.

* * *

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio ha valutato, dopo la nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi. La valutazione è stata effettuata anche con riferimento all'Esercizio, applicando i criteri previsti dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale Lead Independent Director. Si precisa infatti che il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'impresa né soggetto che controlla l'Emittente.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 26 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la versione aggiornata del "*Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti*" e della "*Procedura di gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti*", precedentemente adottati con delibera del 22 marzo 2007.

Il Regolamento disciplina (i) la gestione interna, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nell'ambito dell'attività dell'Emittente e delle sue società controllate e delle controllanti, avendo particolare riguardo alle informazioni privilegiate e rilevanti, (ii) la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni sia su base permanente sia su base occasionale (ex art. 115 –bis del TUF).

La procedura di gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti si articola nelle fasi di (i) individuazione dei soggetti da iscrivere nel Registro, (ii) predisposizione delle richieste ed iscrizione nel Registro, (iii) aggiornamento del Registro, (iv) chiusura delle iscrizioni nel Registro.

La tenuta e l'aggiornamento del registro avvengono a cura del soggetto preposto nominato dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Sono stati costituiti due comitati interni i cui compiti, risorse e attività riferibili a ciascuna distinta funzione sono meglio di seguito indicati:

- **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**
- **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Si precisa che l'Emittente non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

Si precisa inoltre che al Comitato Interno di Controllo sono stati attribuiti, sino a nuova nomina, anche i compiti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emittente non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che il meccanismo di nomina alla carica di Consigliere avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che assicura dunque la massima trasparenza procedurale ed un'omogenea composizione del Consiglio.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con delibera del 13 maggio 2010 il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione dei compiti del Comitato per la Remunerazione in linea con quanto previsto dal Codice nonché, in pari data, ha proceduto alla nomina dei suoi componenti nel rispetto di quanto stabilito in proposito dal Principio 7.P.3 del Codice.

Il Comitato per la Remunerazione è composto, nel corso dell'Esercizio, da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti nelle persone dei signori:

- Franco Castagnola (Consigliere non esecutivo indipendente)
- Giovanni Mangialardi (Consigliere non esecutivo indipendente)
- Marco Antonio Manzoni (Consigliere non esecutivo indipendente)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha ravvisato l'opportunità di riunirsi una volta, in data 13 dicembre 2010, al fine di valutare l'opportunità di remunerare con un compenso aggiuntivo alcuni Amministratori con particolari cariche.

Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m	Esec	Non esec	Indip. da c.c.	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***
Consigliere	Franco Castagnola	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-	-	X	X	X	100	0
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-	-	X	X	X	100	0
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-	-	X	-	-	100	10

La riunione del Comitato per la Remunerazione è stata regolarmente verbalizzata.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato stesso.

Gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate al Consiglio proposte relative alla propria remunerazione. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione non ha assunto delibere in relazione alle quali sia sorta la necessità per gli amministratori di astenersi.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Funzione precipua del Comitato per la Remunerazione è quella di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate al Consiglio stesso.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato in data 13 dicembre 2010 ha valutato l'opportunità di attribuire un compenso aggiuntivo ad alcuni amministratori muniti di particolari deleghe ed ha sottoposto la proposta al Consiglio.

Nello svolgimento delle sue funzioni il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Neppure la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dagli amministratori delegati.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Con riferimento alla retribuzione degli amministratori non esecutivi si segnala che la stessa è stata determinata in modo uniforme rispetto a quella degli amministratori muniti di particolari deleghe in occasione dell'Assemblea del 2010.

* * *

Con riferimento all'indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF), si segnala che non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in tali circostanze.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, in occasione della riunione del 25 giugno 2007, ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, al fine di garantire un'efficiente gestione nonché di monitorare le operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Con delibera del 13/05/2010, il Consiglio, in allineamento e continuità al sistema di *governance* adottato dall'Emittente, ha nominato il nuovo Comitato Interno di Controllo. Si precisa che, prima del rinnovo degli Organo Sociale, la composizione era la seguente: Sig.ri Dr. Franco Castagnola, Dr. Giuseppe Gotti e Dr. Stefano Siglienti.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti:

- Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente
- Marco Antonio Manzoni, amministratore non esecutivo indipendente
- Giovanni Mangialardi, amministratore non esecutivo.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito n. 6 volte nelle date del 26 marzo, 31 maggio, 28 luglio, 8 agosto, 26 ottobre e 13 dicembre, precisato che la prima di dette sedute è stata tenuta dal precedente Comitato per il Controllo Interno, composto dai Sig.ri Dr. Franco Castagnola, Dr. Giuseppe Gotti e Dr. Stefano Siglienti. La durata media delle riunioni del Comitato è stata di circa due ore.

Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m	Esec	Non esec	Indip. da c.c.	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***
Consigliere	Franco Castagnola	27 aprile 2010	Bilancio 31/12/12	-	-	X	X	X	100	0
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 aprile 2010	Bilancio 31/12/12	-	-	X	X	X	100	10
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	-	X	X	X	100	0

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente l'opportunità che tutti i componenti del Comitato medesimo fossero dotati di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e finanziaria, atteso che il compito fondamentale del Comitato è di supportare con adeguata attività istruttoria il Consiglio nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

Per la consultazione dei *curricula* dei membri del Comitato si rimanda alla consultazione del sito dell'Emittente: http://www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/IR_organismi_sociali.php.

A tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno, su invito dello stesso, hanno partecipato i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o altro Sindaco a ciò delegato), la Responsabile Internal Audit nonché l'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, e ove ritenuto opportuno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e la Società di Revisione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente idoneo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare, conformemente al Codice (8.C.3) è investito dei seguenti compiti:

- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, nonché con funzioni consultive e propositive di quest'ultimo, il Consiglio nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno;

- valutare, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili, e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte, ove nominato;
- valutare unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere su determinate operazioni con parti correlate, ove richiesto dal Consiglio;
- riferire al Consiglio almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Con riferimento alle principali attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stato svolto –anche avvalendosi di qualificati consulenti esterni- un approfondito procedimento di revisione e monitoraggio dei processi aziendali, con particolare attenzione alle funzioni maggiormente esposte ai rischi, i cui esiti sono stati tempestivamente resi noti e recepiti dal Consiglio in occasione della prima riunione utile dello stesso.

Il Comitato si è costantemente avvalso della funzione aziendale di *Internal Audit*, il cui responsabile ha presenziato a tutte le riunioni del Comitato.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato per il Controllo Interno vengono ad essere svolti in aree che in parte coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale ed è pertanto stata raccomandata un'attività di coordinamento, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio anche attraverso la partecipazione alle riunioni.

A tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno, su invito dello stesso, hanno partecipato i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o membri designati).

Con riferimento alla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, su invito del Comitato, hanno partecipato soggetti aziendali e/o soggetti esterni (consulenti).

Tutte le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per il Controllo Interno ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi anche di consulenti esterni (secondo modalità stabilite dal Consiglio).

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha adottato un sistema di controllo coerente con le citate linee guida e finalizzato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure adottate e una sana ed efficiente gestione nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e delle frodi a danno della società.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di un Comitato per il controllo interno.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

SADI ha definito il proprio Modello di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno relativo all'informativa finanziaria basandosi sul CoSO framework (documentato nel CoSO Report), emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSO).

Il CoSO framework, infatti, definisce il Controllo Interno come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili in vigore (*compliance*);
- allineamento delle attività e dell'organizzazione aziendale al raggiungimento della propria *mission (strategy)*.

Le fasi caratterizzanti l'approccio metodologico adottato da SADI nell'adozione del Modello ex Legge 262/05 è illustrato sinteticamente qui di seguito:

- analisi preliminare: identificazione delle società in scope, delle voci e processi oggetto di analisi;
- analisi delle procedure amministrative e contabili e del relativo sistema dei controlli:
 - o analisi dei controlli a livello aziendale;
 - o analisi dei controlli a livello di processo, anche mediante attività di testing:
 - analisi del disegno dei controlli;

- analisi del funzionamento dei controlli.
- valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti per le azioni del caso all'esame del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato di controllo interno, al Preposto al controllo interno e al Collegio Sindacale.

Per una più approfondita descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo quanto richiesto dalle disposizioni di cui all'art. 123-bis comma 2 lettera b) TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, anche nell'ambito dell'approfondito processo di revisione e monitoraggio sopra descritto, ha in più occasioni valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità all'art. 8.C.5 del Codice, il Consiglio in data 13 maggio 2010 ha nominato il Dott. Vincenzo Cimini quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Pertanto, l'Amministratore esecutivo ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; occuparsi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno:

- ha dato proseguito nel processo di Enterprise Risk Management ("ERM") per l'identificazione e gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e delle vicende giudiziarie che vedono coinvolto il Gruppo;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente dispone di una funzione di *Internal Audit* che assolve alle funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative nel rispetto di standard qualitativi definiti dalla normativa e di (ii) assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo e gestione dei rischi.

Si segnala che la dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione Internal Audit di gruppo, coadiuvata – a tal fine - dal Dr. Davide Galfrè quale responsabile della funzione per lo stabilimento di Orbassano e dal sig. Mario Guidolin quale responsabile della funzione per gli stabilimenti di Pianezze e Orgiano.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 Ottobre 2007, ha adottato il:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nello svolgimento del proprio operato.

Con riferimento alla definizione del Modello, si evidenzia che esso è composto da una parte generale e da una parte speciale per ogni categoria di reato previsto dal D.Lgs. 231/2001. In particolare le parti speciali comprendono l'elenco dei reati presupposto disciplinati dal Decreto, i processi aziendali esposti al rischio di commissione dei reati presupposto, i principi generali di comportamento e le procedure specifiche che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello, i controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza finalizzati alla verifica della corretta applicazione del Modello. Il Modello viene periodicamente aggiornato per tenere conto delle evoluzioni normative e della connessa introduzione di nuovi reati presupposto. Alla data della presente relazione, le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono le seguenti: reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari cd. "market

abuse”, reati transnazionali, reati in materia di sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio, delitti di criminalità informatica, delitti di criminalità organizzata e reati contro l’Autorità Giudiziaria.

A partire dalla sua implementazione, il Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato rivisto ed aggiornato in seguito sia ai cambiamenti intervenuti nell’organizzazione aziendale, sia all’introduzione nel D.Lgs. 231/2001 di nuove categorie di reati.

In particolare, nel corso dell’esercizio 2010 il Modello è stato aggiornato ed integrato con riferimento ai seguenti principali aspetti:

- recepimento dei riferimenti normativi relativi alle modifiche legislative intervenute nel corso dell’anno e riferite principalmente all’introduzione della tracciabilità dei flussi finanziari sugli appalti ed all’aggiornamento della normativa antiriciclaggio;
- ampliamento, nella parte generale, della sezione dedicata alla descrizione dell’attività svolta dalla Società;
- aggiornamento consequenziale alle variazioni della Struttura Organizzativa, di Governo e Controllo dell’Emittente;
- modifica ed aggiornamento della mappatura dei rischi reato e delle procedure specifiche adottate dalla Società all’interno di ciascuna parte speciale;

In data 27 aprile 2010, l’Assemblea dei Soci dell’Emittente ha nominato per il triennio 2010-2012 i membri del Consiglio di Amministrazione. Nell’adunanza del 13 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per il Controllo Interno, al quale sono state conferite anche le attribuzioni dell’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato per il Controllo Interno risulta composto da tre membri non esecutivi ed indipendenti:

- Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente;
- Marco Antonio Manzoni, amministratore non esecutivo indipendente;
- Giovanni Mangialardi, amministratore non esecutivo indipendente.

In data 13 Dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione di un Organismo di Vigilanza, distinto dal Comitato per il Controllo Interno, che risulta pertanto costituito, ad oggi, dai seguenti membri:

- Giovanni Mangialardi, amministratore non esecutivo indipendente;
- Luca Franceschet, professionista esterno;
- Elena Dozio, professionista esterno.

A tale Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull’osservanza del Modello da parte dei dipendenti e dei membri degli Organi Societari;
- sull’efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull’opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli organi societari, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso e alla rilevazione di eventuali criticità.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito, alla presenza del Collegio Sindacale sei volte e precisamente nelle date del 26 marzo, 31 maggio, 28 luglio, 6 agosto, 26 ottobre e 13 dicembre. Per tutte le riunioni sono stati predisposti dei verbali nei quali sono state illustrate le risultanze delle attività svolte.

Nelle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato la corretta implementazione del Modello, l'efficienza e l'adeguatezza dello stesso ed eventuali opportunità di aggiornamento e miglioramento; inoltre sono stati discussi i risultati delle attività di verifica periodiche, proponendo suggerimenti nei casi in cui siano emerse anomalie.

La Società, al fine di ulteriormente contribuire alla diffusione all'interno ed all'esterno dei valori contenuti nel Codice Etico e delle procedure previste dal Modello ha effettuato nel 2010 le seguenti attività:

- organizzazione di quattro sessioni di *training* destinate sia a soggetti in posizione apicale nella Struttura sia a risorse delle funzioni operative;
- pubblicazione sul sito internet della Società, nella sezione Investor Relations, del Codice Etico e di un estratto del Modello nella versione approvata con delibera del 13 dicembre 2010.

Si segnala, per completezza, che è in fase di conclusione il processo volto a dotare le società controllate dall'Emittente di Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del TUF, dall'Assemblea del 29 aprile 2009, è *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, con sede in Milano, via Monte Rosa, 91.

L'incarico si riferisce agli esercizi 2009-2017 ed avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Si precisa inoltre che l'Assemblea, in data 27 aprile 2010, ha approvato l'aggiornamento dell'incarico alla suddetta società di revisione, ai sensi degli artt. 155 e ss del TUF, per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, per la revisione limitata delle relazioni finanziarie semestrale, per lo svolgimento delle ulteriori attività di cui agli artt. 155 e 165 del TUF, con riferimento agli esercizi 2009-2017.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Con delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la Signora Marina Carmeci,

dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia), quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

L'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l'operatività del Modello ex L. 262/2005, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per adempiere i compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, i requisiti di professionalità.

Al preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere i compiti attribuitigli dalla normativa pro tempore vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente che all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo nonché di partecipare in qualità di uditore, ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di proporre variazioni / adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che ha impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove le modifiche non fossero attuate, di adottare contromisure segnalandolo tempestivamente al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, in risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per l'approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi di legge.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 l'Emittente ha adottato il nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", in vigore dal 1 dicembre 2010.

Detto Regolamento recepisce le previsioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate" e successive modifiche ed ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate.

Il Regolamento adottato, in linea con le previsioni di Consob, impone:

- obblighi di informativa immediata e periodica nei confronti degli azionisti e del mercato;
- l'adozione di procedure da parte dell'Emittente.

In seguito all'adozione del nuovo Regolamento, sono state organizzate apposite sessioni di formazione ai dipendenti ed agli apicali della Società.

Si segnala che l'Emittente conserva un elenco delle proprie Parti Correlate e provvede ad aggiornarlo sulla base delle informazioni a disposizione.

Anche le società controllate dall'Emittente sono tenute ad applicare il Regolamento.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza di seguito si riportano le previsioni dell'art. 26 del vigente Statuto dell'Emittente, così come modificato con la menzionata delibera del Consiglio del 13 dicembre 2010:

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano

complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista pena l'ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentate pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, le liste devono essere corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente.

dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e

supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob ai sensi del Regolamento Emittenti è 2,5%.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2008, con le modalità del voto di lista di cui all'art. 26 dello statuto sociale allora vigente. Sono state presentate due liste, corredate da tutte le informazioni ed i documenti richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto: 1) una lista congiuntamente da parte dei soci Blue Holding S.p.A., GEA S.r.l. e Green Holding S.p.a., in cui furono candidati a comporre il Collegio Sindacale i Signori: Dr. Salvatore Carbone, Sindaco effettivo, (ii) Dr. Paolo Buono, Sindaco effettivo, (iii) Dr. Massimo Pometto, Sindaco effettivo, (iv) Dr. Fabio Bettoni, Sindaco supplente, (v) Dr. Laura Locatelli, Sindaco supplente; 2.) una lista da parte del socio SOPAF SpA, in cui furono candidati a comporre il Collegio Sindacale i Signori: (i) Dr. Alberto Carrara, Sindaco effettivo, (ii) Dr. Alberto Volpi, Sindaco supplente. Tale seconda lista fu corredata anche dalla dichiarazione del socio

SOPAF SpA attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento della Società. La lista presentata da Blue Holding S.r.l., GEA S.r.l. e Green Holding S.p.A. ottenne 71.240.195 voti (pari a circa il 97% del capitale votante) mentre la lista presentata da SOPAF SpA ottenne 2.368.357 voti (pari a circa il 3% del capitale votante). Ai sensi di Statuto, risultarono pertanto eletti quali membri del Collegio sindacale per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 i signori: Dr. Alberto Carrara, Presidente, (ii) Dr. Salvatore Carbone, Sindaco effettivo, (iii) Dr. Paolo Buono, Sindaco effettivo, (iv) Dr. Fabio Bettoni, Sindaco supplente, (v) Dr. Alberto Volpi, Sindaco supplente. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di cui al presente Esercizio, e risulta così composto:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Alberto Carrara	24/04/2008	Approvazione e bilancio al 31/12/2010	m	X	100	11
Sindaco effettivo	Salvatore Carbone	24/04/2008	Approvazione e bilancio al 31/12/2010	M	X	100	4
Sindaco effettivo	Paolo Buono	24/04/2008	Approvazione e bilancio al 31/12/2010	M	X	100	5
Sindaco supplente	Fabio Bettoni	24/04/2008	Approvazione e bilancio al 31/12/2010	M	X	0	-
Sindaco supplente	Alberto Volpi	24/04/2008	Approvazione e bilancio al 31/12/2010	m	X	0	-

LEGENDA

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero complessivo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Il curriculum professionale di ciascun sindaco (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob) è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet dell'Emittente www.sadi-servizi-industriali.com.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte, in tutte le occasioni alla presenza di tutti i componenti.

La durata media delle riunioni del collegio sindacale è stata di circa 3 ore e mezza.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. Durante l'esercizio in corso, alla data della redazione della Relazione, il Collegio si è già riunito 1 volta.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina, e ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio motivato parere favorevole alla nomina della Società di Revisione nel 2009 e ha proposto all'Assemblea del 27 aprile 2010 l'integrazione dell'incarico in considerazione dell'esperienza e dell'acquisite dalla Società di Revisione nel corso del primo anno. Nel corso dell'Esercizio ha vigilato sull'indipendenza della stessa in particolare verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno e con la funzione di *internal audit* ricevendo adeguata informativa e attraverso la partecipazione alle relative riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire nell'ambito del proprio sito internet una sezione, facilmente individuabile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Ing. Alberto Azario (*Investor Relations Manager*). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni che si ritiene possano essere di interesse degli azionisti, sia di carattere economico - finanziario sia, più genericamente, dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità sul sito internet dell'Emittente (www.sadi-servizi-industriali.com).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) TUF)

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c..

Di seguito si riportano le clausole dello statuto sociale che disciplinano l'intervento in assemblea, così come modificato a seguito del menzionato adeguamento alle disposizioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 e 39 del 27 gennaio 2010 .

Art. 13: "Per la rappresentanza in Assemblea vale quanto disposto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed in genere il diritto di partecipazione all'Assemblea, ferma ogni ulteriore attribuzione riconosciuta al Presidente dell'Assemblea dalla legge o dal presente statuto".

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si è verificata una apprezzabile variazione nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: alla data del 30.12.2010 il prezzo di riferimento del titolo dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,34, mentre alla data del 30.12.2009 era pari a Euro 0,47.

Il Consiglio non ha valutato l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Si rammenta, peraltro, la modifica dello statuto ai fini dell'adeguamento al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 in tema di esercizio dei diritti degli azionisti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come esposto al paragrafo sub. 11.3 l'Emittente ha adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti rilevanti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente a far data dalla chiusura dell'Esercizio.